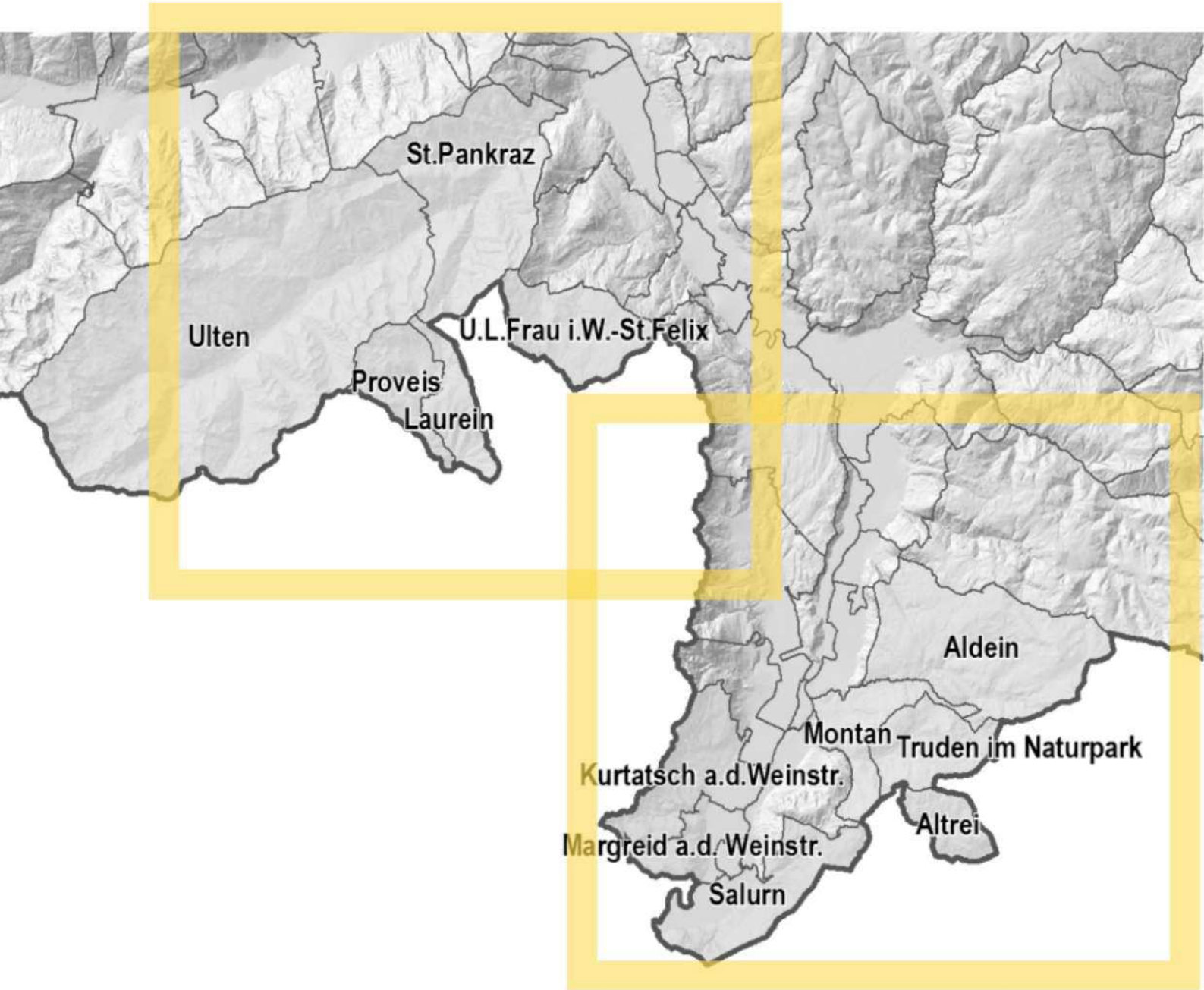
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE LEADER 2023-27

Südtiroler Grenzland

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
Verordnung (EU) Nr. 2021/2115	LEADER	Regolamento (UE) n. 2021/2115

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri
Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige



Comunità Comprensoriale Burgraviato
Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina

Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt

Unterland Bassa Atesina

Bezirksgemeinschaft ÜBERETSCH UNTERLAND

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale (GAL)

Südtiroler Grenzland

Versione 3.0

27.03.2025

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
Verordnung (EU) Nr. 2021/2115	LEADER	Regolamento (UE) n. 2021/2115

Indice

Introduzione **3**

1. Definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia **4**

2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale in fase di elaborazione della strategia e di implementazione del piano di azione locale **7**

3. Analisi di contesto, analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio **9**

3.1 Analisi di contesto con individuazione dei relativi indicatori 9

3.2 Analisi SWOT 21

3.3 Identificazione e classificazione dei fabbisogni 27

4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, illustrazione del carattere integrato e innovativo, definizione di una gerarchia di obiettivi con indicazione di target misurabili per le realizzazioni ed i risultati **31**

4.1 Obiettivi 35

4.2 Motivazione della scelta dell'ambito tematico riguardo agli obiettivi della strategia 36

4.3 Target misurabili (Obiettivi SMART) 37

4.4 Concentrazione delle risorse nelle aree caratterizzate da un maggior grado di difficoltà 44

5. Modalità di attuazione dei progetti di cooperazione **45**

6. Descrizione del piano d'azione che collega gli obiettivi in azioni concrete con relativo piano di finanziamento **46**

6.1 Sotto-Intervento A) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale 46

6.2 Sotto-Intervento B) Animazione e gestione delle SSL 78

6.3 Piano finanziario 81

7. Criteri di selezione dei progetti **85**

7.1 Premessa: Iter della preparazione e selezione dei progetti, ricevibilità e ammissibilità delle domande 85

7.2 Criteri di valutazione e selezione dei progetti 86

8. Modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del GAL di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione **94**

8.1 Monitoraggio e valutazione 95

8.2 Partecipazione alla rete europea, nazionale e locale di partenariato 100

9. Descrizione delle caratteristiche del GAL (Gruppo di Azione Locale **104**

9.1 Composizione - organo decisionale 104

9.2 Coordinamento del GAL 108

9.3 Procedure per assegnazione incarichi, affidamenti 108

Elenco allegati **109**

Introduzione

L'obiettivo della strategia di sviluppo locale è quello di rafforzare lo sviluppo economico dell'area LEADER al fine di migliorare il futuro economico-sociale e la qualità della vita di tutti. Si tratta di un processo in cui i partner dei settori pubblico, imprenditoriale e privato collaborano per creare migliori condizioni per la crescita economica e l'occupazione. La strategia di sviluppo locale LEADER Südtiroler Grenzland è un approccio specifico per promuovere lo sviluppo rurale sostenibile in una area geografica periferica della Provincia Autonoma di Bolzano.

Ciò deve avvenire in accordo con le strategie di sviluppo generali, a partire dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, le strategie dell'UE per il futuro dell'Europa (New Green Deal, strategia farm-to-fork e strategia per la biodiversità), gli obiettivi del piano strategico della PAC ed il documento di attuazione per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo di programmazione 2023-27, tenendo conto anche della strategia di sostenibilità della Provincia Autonoma di Bolzano.

Tutti questi orientamenti strategici trovano il loro fondamento negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (ONU), noti anche come Agenda 2030, che sono un insieme di 17 obiettivi globali per affrontare le sfide sociali, economiche ed ambientali del mondo.
Anche se non c'è una diretta correlazione tra i 17 obiettivi di sostenibilità dell'ONU e la strategia LEADER Südtiroler Grenzland, alcuni obiettivi strategici della SSL si ispirano comunque ai Sustainable Developement Goals:

- Sviluppo economico sostenibile: La strategia LEADER mira a promuovere un'economia rurale resiliente, inclusiva e sostenibile. Questo obiettivo si allinea con gli obiettivi dell'ONU relativi a lavoro dignitoso ed economia crescente (Obiettivo 8) e industria, innovazione e infrastrutture sostenibili (Obiettivo 9).
- Riduzione delle disuguaglianze: La strategia LEADER cerca di ridurre le disuguaglianze tra diverse comunità e gruppi sociali nelle aree rurali. Ciò corrisponde all'obiettivo dell'ONU di ridurre le disuguaglianze entro e tra i paesi (Obiettivo 10).
- Sostenibilità ambientale: La strategia LEADER promuove la gestione sostenibile delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e l'adozione di pratiche agricole sostenibili. Questi aspetti sono in linea con gli obiettivi dell'ONU relativi all'energia pulita e accessibile (Obiettivo 7), all'acqua pulita e all'igiene (Obiettivo 6) e alla conservazione della vita marina e terrestre (Obiettivi 14 e 15).
- Partecipazione e inclusione sociale: La strategia LEADER si basa sulla partecipazione attiva e la cooperazione delle comunità locali, delle organizzazioni e degli attori chiave nello sviluppo delle azioni. Questo si collega all'obiettivo dell'ONU di promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16) e alla creazione di società inclusive, giuste e pacifiche (Obiettivo 16).

Questi sono dunque i capisaldi della strategia LEADER Südtiroler Grenzland tramite i quali essa può contribuire a promuovere – seppure nel suo ambito limitato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. L'approccio LEADER mira a integrare la sostenibilità sociale, economica ed ambientale nello sviluppo locale, creando un legame diretto con l'agenda globale per uno sviluppo sostenibile.

1. Definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia

Partendo dall'esperienza positiva del periodo di programmazione 2014-2022 che ha visto per la prima volta la cooperazione in un unico GAL delle due piccole realtà della Val d'Ultimo-Alta Val di Non da un lato e dell'area periferica della Bassa Atesina dall'altro, è stata adottata la decisione di ricandidare la stessa area quale zona LEADER "Südtiroler Grenzland - regione di confine dell'Alto Adige " anche per il periodo di programmazione 2023 - 2027.

La nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 è stata elaborata per continuare il lavoro svolto dal Piano di Sviluppo Locale 2014-2022, che è in fase di attuazione e sarà completato entro il 2025. Per assicurarsi di apprendere dalle esperienze passate, è stata condotta una riflessione critica per analizzare ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato, identificando opportunità, risorse e competenze necessarie per un rilancio strategico e territoriale, anche alla luce degli scenari post-pandemia e della crisi energetica. La creazione della Strategia è stata un'importante opportunità per migliorare l'attuazione delle politiche a favore dello sviluppo locale partecipato, migliorare la qualità della progettazione locale, aumentare la partecipazione e la trasparenza, e migliorare i meccanismi di governance e coordinamento tra le politiche di sviluppo territoriale.

Il territorio di attuazione della strategia comprende dunque i seguenti Comuni: Ultimo, San Pancrazio, Senale-San Felice, Lauregno e Proves nonché Montagna, Aldino, Trodena n.p.n. ed Anterivo ed infine le frazioni di Corona, Penone e Favogna di Sopra (Comune di Cortaccia s.s.d.v.), di Favogna di Sotto (Comune di Magré s.s.d.v.) e di Pochi e Cauria (Comune di Salorno s.s.d.v.). Anche per il periodo di programmazione 2023-2027 formeranno l'area LEADER Südtiroler Grenzland: Si tratta di nove Comuni inclusi nei territori montani nonché sei frazioni di altri tre comuni per un totale di quasi 12.000 abitanti.

La decisione di non apportare modifiche al territorio rappresenta un segno di continuità e stabilità nella progettazione. Inoltre, tale scelta mira a consolidare l'azione positiva di sviluppo locale intrapresa con la precedente programmazione 2014-2020 e la sua fase di transizione.

L'area LEADER si estende su parti di due comunità comprensoriali, quella del Burgraviato e Oltradige Bassa Atesina. Tutti i comuni sono compresi nelle aree rurali D come di seguito indicato:

Lista dei Comuni/Frazioni di comuni del GAL „Südtiroler Grenzland"

Codice ISTAT	**Comune**	Frazioni	Classificazione NUTS	N. abitanti (31/12/21)	Superficie (km²)	Densità popolazione
021001	Aldino		D	1.631	63,19	26
021003	Anterivo		D	399	11,05	36
021024	Cortaccia s.s.d.v.	Corona, Favogna di Sopra, Penone	D	607		
021045	Magrè s.s.d.v.	Favogna di sotto	D	65		
021053	Montagna		D	1.690	18,91	89
021076	Salorno	Pochi, Cauria	D	544		
021102	Trodena n.p.n.		D	1.045	20,7	50
021043	Lauregno		D	325	14,2	23
021069	Proves		D	258	18,53	14
021084	San Pancrazio		D	1.517	62,98	24
021104	Ultimo		D	2.897	208,52	14
021118	Senale - San Felice		D	781	27,55	28
	Totale area LEADER			**11.759**	**Media densità/km²**	**23,66***

*Dal momento che non sono disponibili le dimensioni esatte del territorio delle frazioni interessate il dato è calcolato in base ai 9 comuni.

Dati dei comuni al 31/12/2021

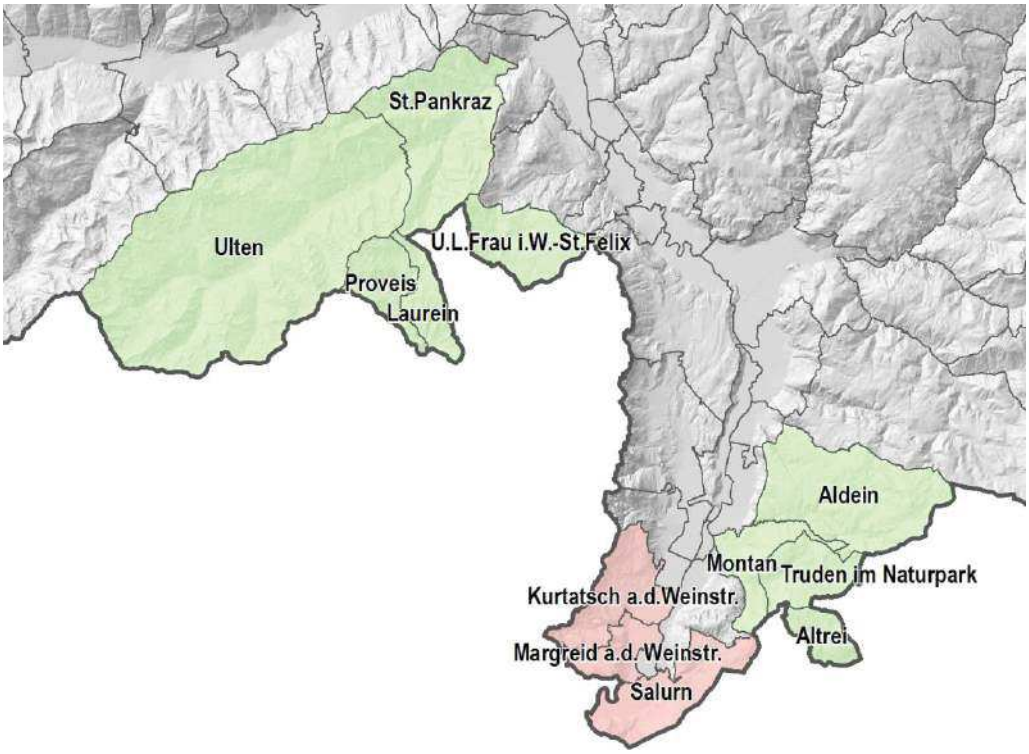
L'area del GAL Südtiroler Grenzland (regione di confine dell'Alto Adige) si estende su una superficie di 455.63 km², escluso il territorio delle sei frazioni dei comuni di Cortaccia, Magrè e Salorno. La popolazione totale nei nove comuni ammonta a 10.543 abitanti. Nelle frazioni dei comuni di Cortaccia s.s.d.v., Magré s.s.d.v. e Salorno s.s.d.v. risultano residenti complessivamente 1220 persone, quindi l'area LEADER copre una popolazione totale di 11.759 abitanti. Tuttavia, la densità di popolazione varia notevolmente da comune a comune. Il comune di Ultimo ha una densità di soli 14 abitanti per chilometro quadrato, mentre il comune di Montagna presenta una densità molto più elevata, pari a 89 abitanti per chilometro quadrato. Con una superficie di 208,52 km^2 Ultimo è il comune più grande dell'area LEADER, ed anche in termini di abitanti ci vive il maggior numero di persone - in numeri assoluti sono 2.886 persone (dato al 31/12/2021). Il comune più piccolo in termini di superficie nell'area LEADER è il comune di Anterivo, con poco più di 11 km^2. Il comune di Proves risulta essere invece il più piccolo dal punto di vista del numero di abitanti, contando solamente 258 residenti.

Comuni		Gemeinde-fläche Superficie territoriale km²	Wohn-bevölkerung Popolazione residente	Einwohner je km² Abitanti per km²	Höhe ü.M. (m) Altitudine (m) Min	Max	Zentrum Centro	Gemeinden
001	Aldino	63,19	1.631	26	535	2.439	1.225	Aldein
003	Anterivo	11,05	399	36	721	1.628	1.209	Altrei
024	Cortaccia s.s.d.v.	29,38	2.184	74	212	1.856	333	Kurtatsch a.d.Weinstr.
043	Lauregno	14,20	325	23	900	2.418	1.150	Laurein
045	Magré s.s.d.v.	13,86	1.292	93	207	1.260	241	Margreid a.d.Weinstr.
053	Montagna	18,91	1.690	89	217	1.775	497	Montan
069	Proves	18,53	258	14	900	2.627	1.420	Proveis
076	Salorno	33,20	3.768	113	207	1.789	224	Salurn
084	S.Pancrazio	62,98	1.517	24	370	2.608	735	St.Pankraz
102	Trodena nel parco nat.	20,70	1.045	50	719	1.836	1.127	Truden im Naturpark
104	Ultimo	208,52	2.897	14	898	3.439	1.190	Ulten
118	Senale-S.Felice	27,55	781	28	1.091	2.434	1.279	U.L.Frau i.W.-St.Felix
LEADER-Gemeinden insgesamt		**522,07**	**17.787**				**Totale Comuni Area LEADER**	

Fonte: Astat (dati al 31/12/2021)

Come esposto sopra i comuni facenti parte del GAL si suddividono in due diverse sotto-aree: da un lato quella della Val d'Ultimo-Alta Val di Non composta dai cinque comuni di Ultimo, San Pancrazio, Senale-S. Felice, Lauregno e Proves. Dal punto di vista amministrativo questi cinque comuni appartengono alla Comunità Comprensoriale del Burgraviato con sede a Merano.
Dall'altra parte i comuni di Anterivo, Trodena, Aldino, Montagna e le "frazioni di montagna" dei comuni di Cortaccia (Favogna di Sopra, Corona e Penone), Magrè (Favogna di sotto) e Salorno (Pochi e Cauria). Tutte queste comunità si trovano nella comunità comprensoriale dell'Oltradige-Bassa Atesina con sede a Egna.

Rappresentazione cartografica dell'area GAL LEADER Südtiroler Grenzland



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - 28.0.1 Cartografia provinciale e coordinamento geodati

La descrizione del territorio del GAL LEADER sarà basata principalmente sull'approccio di considerare l'area come un'entità unica, tenendo tuttavia anche conto – ove presenti, delle diversità presenti nei comuni della Comunità Comprensoriale Burgraviato da un lato, e quelli della Comunità Comprensoriale Oltradige - Bassa Atesina dall'altro. Saranno presi in considerazione anche i programmi e i piani di livello superiore, nonché altri processi e programmi di progettazione dello sviluppo locale e gli strumenti di finanziamento che coinvolgono l'intera area.

Nonostante le due sotto-aree siano spazialmente distinte, sono accomunate da diverse analogie ed una considerevole omogeneità dal punto di vista geografico, sociale, economico e culturale che hanno portato alla designazione di una singola regione LEADER denominata "Südtiroler Grenzland", ossia "regione di confine sudtirolese". In particolare, entrambe le sotto-aree sono caratterizzate dalla loro posizione periferica rispetto ai centri urbani principali e dalla vicinanza alla provincia di Trento (non solo in termini di confine territoriale, ma per certi aspetti anche dal punto di vista culturale ed economico), cosa che ha determinato una situazione di marginalità per le dodici comunità coinvolte. Inoltre, le due sotto-aree presentano simili peculiarità culturali e socioeconomiche.
In sintesi, nonostante le due sotto-aree siano territorialmente separate, entrambe mostrano un livello elevato di omogeneità in termini di dati socioeconomici principali, come dimostrato dall'analisi del contesto.

2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale in fase di elaborazione della strategia e di implementazione del piano di azione locale

La Strategia e il Piano di Sviluppo Locale proposti per l'area LEADER Südtiroler Grenzland per il periodo 2023-27 sono stati formulati seguendo un processo di partecipazione completa che ha avuto inizio con i preparativi per la ri-candidatura come area LEADER negli ultimi mesi del 2022, in concomitanza con l'elaborazione e l'approvazione del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) a livello nazionale. Successivamente, a partire dall'inizio del 2023, sono stati coinvolti principalmente i membri del Gruppo di Azione Locale e i comuni, nonché le Comunità Comprensoriali dell'area LEADER.
A seguito della pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle SSL 2023-27 da parte dell'Autorità di Gestione della Provincia Autonoma di Bolzano sono stati programmati gli incontri pubblici per il coinvolgimento della popolazione locale in tutte le fasi di elaborazione della strategia.
Durante questo processo di partecipazione completa, sono state coinvolte diverse parti interessate, inclusi i rappresentanti delle comunità locali, gli operatori economici, gli agricoltori, le organizzazioni della società civile e altri attori chiave dell'area. Sono stati condotti incontri pubbici, tavoli di lavoro, sessioni di consultazione e di condivisione delle informazioni per raccogliere opinioni, idee, bisogni e suggerimenti da parte delle diverse parti interessate. Questo approccio inclusivo ha permesso di ottenere una visione olistica e condivisa delle esigenze dell'area e di definire obiettivi e azioni coerenti con le sfide locali e le opportunità di sviluppo.
Inoltre, sono state effettuate analisi approfondite per identificare le risorse e le potenzialità dell'area, nonché le sfide e i fattori critici di successo. Sulla base di queste analisi e delle consultazioni con le parti interessate, sono state sviluppate strategie e azioni specifiche per il Piano di Sviluppo Locale. Queste strategie e azioni sono state poi integrate nel Piano, che è stato sottoposto a un processo di revisione e approvazione da parte del Gruppo di Azione Locale e delle autorità competenti.
In sintesi, la Strategia e il Piano di Sviluppo Locale proposti per l'area LEADER Südtiroler Grenzland sono il risultato di un processo di partecipazione completa che ha coinvolto attivamente le parti interessate locali fin dalla fase di preparazione per la ri-candidatura come area LEADER, e successivamente durante l'elaborazione della strategia stessa. Questo approccio inclusivo ha permesso di sviluppare una visione condivisa e di definire obiettivi e azioni adeguate alle esigenze e alle opportunità locali.

Ecco la descrizione delle principali tappe del suddetto processo:

Lista delle manifestazioni ed incontri (pubblici) per la preparazione della strategia di sviluppo locale

23/02/2023 – Comunità Comprensoriale Burgraviato a Merano – Riunione del GAL LEADER Südtiroler Grenzland per – tra l'altro informare dello stato dell'arte per la preparazione dell'avviso pubblico da parte dell'AdG e concordare le modalità del processo di informazione della popolazione dell'aera LEADER 2023-27

05/04/2023 - Incontro con i sindaci dei 12 comuni dell'area LEADER per concordare le modalità per l'attività di informazione della popolazione dell'aera LEADER 2023-27 (incontro in modalità videoconferenza)

19/04/2023 – Pochi di Salorno - Incontro pubblico per la popolazione delle frazioni di Pochi di Salorno e Cauria - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

22/04/2023 – Santa Valburga/Ultimo - Incontro pubblico per la popolazione dei comuni di Ultimo e San Pancrazio - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

28/04/2023 – Montagna - Incontro pubblico per la popolazione dei comuni di Aldino e Montagna - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

02/05/2023 – Proves - Incontro pubblico per la popolazione dei comuni di Lauregno e Proves - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

04/05/2023 – Trodena n.p.n. - Incontro pubblico per la popolazione dei comuni di Anterivo e Trodena - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

06/05/2023 – Senale – San Felice - Incontro pubblico per la popolazione del comune di Senale – San Felice - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

10/05/2023 – Santa Valburga/Ultimo – 2° Incontro pubblico per la popolazione dei comuni di Ultimo e San Pancrazio – sviluppo di possibili proposte progettuali, definizione delle tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

17/05/2023 – Penone - Incontro pubblico per la popolazione delle frazioni di Favogna di sotto, Favogna di sopra, Corona e Penone - definizione dell'analisi SWOT, tematiche per la stesura della SSL 2023-27 e possibili azioni LEADER

21/06/2023 – Merano – Riunione costituente del nuovo Gruppo di Azione Locale LEADER 2023-2027 – discussione ed approvazione della strategia e del piano di sviluppo locale LEADER Südtiroler Grenzland 2023-27

Alcuni scatti in occasione degli eventi di lancio e informazione nell'area LEADER Südtiroler Grenzland

Coinvolgimento della popolazione in fase di attuazione del PSL

I vari gruppi di lavoro formatisi in occasione degli incontri di consultazione pubblica continueranno a svolgere un ruolo attivo e determinante nell'attuazione e nell'implementazione della strategia di sviluppo locale, e saranno coinvolti nel processo di preparazione dei progetti. Inoltre, saranno responsabili di mantenere una stretta collaborazione con i diversi settori socio-economici dell'area LEADER, come categorie economiche e sociali, associazioni e altre organizzazioni.

In particolare, saranno attuate procedure di informazione a livello delle sottoaree della Val d'Ultimo - Alta Val di Non e della Bassa Atesina, al fine di promuovere le opportunità di finanziamento offerte dal programma LEADER e coinvolgere il maggior numero possibile di attori interessati dei comuni partecipanti nella realizzazione e implementazione delle misure previste dalla strategia.
A tale scopo, una volta approvata in via definitiva la strategia di sviluppo locale, si prevede lo svolgimento di vari incontri a livello comunale / sovra-comunale rivolti all'informazione e comunicazione delle opportunità offerte all'interno della strategia di sviluppo locale. Ciò vale in particolare per informare e motivare potenziali beneficiari (privati) ad usufruire delle opportunità offerte dalle singole azioni della SSL.
Il ruolo affidato ai componenti del GAL è anche quello di persone di contatto con gli stakeholers e la popolazione dei singoli comuni o delle frazioni e quindi il coinvolgimento della popolazione avverrà anche tramite tale canale.
Il ruolo dei componenti del GAL prevede di essere anche persone di contatto per gli stakeholder e la popolazione dei rispettivi comuni o delle frazioni, in modo da favorire il coinvolgimento della popolazione attraverso questo canale soprattutto anche nella fase di attuazione del PSL.
Questo approccio garantirà una comunicazione efficace e una condivisione delle informazioni tra i diversi stakeholder locali, promuovendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Sarà inoltre un'opportunità per pubblicizzare le opportunità di finanziamento offerte dal programma LEADER e stimolare la partecipazione di un ampio spettro di attori locali, al fine di massimizzare l'impatto delle misure previste e favorire lo sviluppo sostenibile dell'area LEADER Südtiroler Grenzland.

3. Analisi di contesto, analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio comprendente analisi SWOT

3.1 Analisi di contesto con individuazione dei relativi indicatori

3.1.1 Contesto socio-demografico

Come si è detto poc'anzi l'area LEADER è composta da due sotto-aree, che a partire dal 2015/16 hanno avuto modo di cooperare all'interno del GAL Südtiroler Grenzland e di trovare molteplici forme o occasioni di cooperazione: da un lato quella della Val d'Ultimo-Alta Val di Non composta dai cinque comuni di Ultimo, San Pancrazio, Senale-S. Felice, Lauregno e Proves.
Dall'altro lato da un lato quella della Bassa Atesina composta dai quattro comuni di Aldino, Anterivo, Montagna e Trodena n.p.n. assieme alle frazioni di Cauria e Pochi (Salorno s.s.d.v.), Favogna di Sotto (Magré s.s.d.v.) nonché Corona, Favogna di sopra e Penone (Cortaccia s.s.d.v.).
La Bassa Atesina ha buoni collegamenti di trasporto, su larga scala tramite l'autostrada e la linea ferroviaria del Brennero. I vari progetti stradali (tunnel) sono stati realizzati negli ultimi anni, e hanno fatto sì che si è avuto uno sviluppo di buoni collegamenti di trasporto e l'accessibilità della regione per l'asse nord-sud, ma anche il collegamento alla Val di Fiemme.

Il fattore dell'accessibilità nei comuni del territorio Val d'Ultimo-Alta Val di Non rappresenta a tutt'oggi un fattore negativo, anche se molteplici investimenti pubblici hanno migliorato tale situazione in modo considerevole: la realizzazione del nuovo tunnel in Val d'Ultimo è completata; la distanza dai centri delle comunità dell'Alta Val di Non, ma anche tra di loro, complica l'attuazione di progetti e la cooperazione in genere.
La struttura insediativa nell'area LEADER è molto diversificata: oltre ad alcuni centri più grandi si possono trovare alcuni villaggi con una popolazione di 200 a 300 persone. L'impatto del cambiamento demografico (vedi sotto) in parte si fanno sentire in parte già in forma di appartamenti liberi nei centri abitati, ma anche in periferia, con la conseguenza che le analisi SWOT dei singoli comuni già danno prime necessità di intervento: la raccolta dati degli appartamenti vuoti, misure per preservare siti residenziali e commerciali attraenti.

Nei dodici comuni dell'area LEADER vivono in totale 17.787 abitanti (al 31/12/2021), mentre l'area LEADER vera e propria include **una popolazione di 11.759 residenti**.

Comuni della Bassa Atesina: Mentre lo sviluppo della popolazione nei comuni di Anterivo, Montagna e Trodena può essere descritto come relativamente stabile con leggeri tassi di crescita nell'ultimo decennio, il comune di Aldino ha visto un leggero calo della popolazione nel periodo 2010 – 2020 di quasi un punto percentuale. Inoltre anche la popolazione residente nelle frazioni di montagna dei comuni di Cortaccia, Magré e Salorno ha registrato un netto calo nel periodo in questione che va da quasi un punto percentuale nelle frazioni del comune di Cortaccia, al 2,11% nelle due frazioni di Salorno ad oltre l'11% nella frazione di Favogna di sotto nel comune di Magré.
Più accentuata è la tendenza negativa nell'area Val d'Ultimo-Alta Val di Non, tuttora caratterizzata da un trend allo spopolamento più o meno marcato. Così nel decennio intercorso tra il 31/12/2010 ed il 31/12/2020 si è constatato un calo della popolazione a Proves dell'8%, a San Pancrazio del 4%, a Lauregno del 2,6%, nel comune di Ultimo dell'1,57%, mentre solo nel comune di Senale-San Felice è stato possibile constatare una situazione stabile con un numero quasi invariato di abitanti.

Comuni/Frazioni		Wohn-bevölkerung Popolazione residente **31.12.2010**	Wohn-bevölkerung Popolazione residente **31.12.2020**	Veränderung in % Variazione % 2010-2020	**Gemeinden/Fraktionen**
001	Aldino	1.665	1.653	-0,72	Aldein
003	Anterivo	383	399	4,18	Altrei
024	Corona, Penone, Favogna di sopra (Cortaccia s.s.d.v.)	605	599	-0,92	Graun, Penon, Oberfennberg (Kurtatsch a.d.W.)
043	Lauregno	346	337	-2,60	Laurein
045	(Favogna di sotto (Magré s.s.d.v.)	72	64	-11,11	Unterfennberg (Margreid a.d.W.)
053	Montagna	1.633	1.720	5,33	Montan
069	Proves	274	252	-8,03	Proveis
076	Pochi, Cauria (Salorno s.s.d.v.)	569	557	-2,11	Buchholz, Gfrill (Salurn a.d.W.)
084	S.Pancrazio	1.588	1.524	-4,03	St.Pankraz
102	Trodena n. p. n.	1.009	1.043	3,37	Truden im Naturpark
104	Ultimo	2.932	2.886	-1,57	Ulten
118	Senale-S.Felice	773	775	0,26	U.L.Frau i.W.-St.Felix
Totale area LEADER		**11.849,00**	**11.809,00**	**-0,34**	**LEADER-Gebiet gesamt**

Fonte: ASTAT, dati uffici anagrafe dei comuni

Per quel che concerne l'indice di vecchiaia la situazione risulta abbastanza confortante, anche se in alcuni comuni la tendenza all'invecchiamento della popolazione inizia a farsi sentire. Ciò vale soprattutto per i comuni di San Pancrazio con un indice del 160, di Anterivo e di Proves che presentano un indice di vecchiaia rispettivamente del 136 e del 135. Nei restanti comuni tuttora non si possono riscontrare significative tendenze ad un invecchiamento della popolazione constatando un minor numero di persone giovani e più vecchi, mentre anche la percentuale di forza lavoro è ancora stabile.

GEMEINDEN	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)										COMUNI
	0-4	5-9	10-14	**Totale 0-14**	65-69	70-74	75-79	80 und mehr 80 e oltre	**Totale over 65**	**Altersstruktur koeff. 2021 indice vecchiaia**	
001 Aldein	46	47	47	**140**	40	40	27	33	**140**	**100**	Aldino
003 Altrei	8	14	11	**33**	15	8	10	12	**45**	**136**	Anterivo
024 Kurtatsch a.d.W.	30	65	48	**143**	58	45	28	44	**175**	**122**	Cortaccia s.s.d.v.
043 Laurein	9	7	9	**25**	8	7	2	8	**25**	**100**	Lauregno
045 Margreid a.d.W.	34	36	33	**103**	38	27	20	22	**107**	**104**	Magré s.s.d.v.
053 Montan	49	43	55	**147**	45	30	19	40	**134**	**91**	Montagna
069 Proveis	6	7	7	**20**	10	5	6	6	**27**	**135**	Proves
076 Salurn a.d.W.	114	113	139	**366**	91	92	66	74	**323**	**88**	Salorno s.s.d.v.
084 St.Pankraz	39	22	43	**104**	50	38	24	54	**166**	**160**	S.Pancrazio
102 Truden i. N.	33	34	40	**107**	28	21	22	23	**94**	**88**	Trodena n. p. n.
104 Ulten	100	94	69	**263**	83	62	48	72	**265**	**101**	Ultimo
118 U.L.Frau i.W.-St.Felix	30	22	17	**69**	21	18	12	17	**68**	**99**	Senale-S.Felice
Gemeinden LEADER-Gebiet insgesamt	**498**	**504**	**518**	**1.520**	**487**	**393**	**284**	**405**	**1.569**	**103**	**Totale comuni area LEADER**

Fonte: ASTAT

Se si considerano in particolare i dati della sotto-area della Bassa Atesina, si può constatare con facilità, che queste comunità nel complesso non hanno registrato alcun calo della popolazione negli ultimi dieci anni, con l'eccezione del Comune di Aldino ove si riscontra una lieve flessione della popolazione residente nel periodo 2010-2002 (-0,72 per cento) e delle frazioni di Montagna dei comuni di Cortaccia, Magré e Salorno. Gli altri comuni hanno fatto registrare tassi di crescita che vanno dai 3,37% di Trodena al 5,33% nel comune di Montagna.
Per influire sul trend negativo e mantenere la situazione abbastanza stabile, diverse misure sono state identificate per migliorare l'attrattiva della regione e cioè quali necessità di intervento: ad esempio, misure per ridurre i prezzi delle (prime) case, impostando iniziative per mantenere i giovani e le famiglie nella regione, l'insediamento di strutture sovracomunali per la prima infanzia ecc.

3.1.2 Struttura economica e mercato del lavoro

I dati sul valore aggiunto e la struttura economica nei comuni dell'area LEADER sono una foto della situazione nel 2021 e non mostrano quindi uno sviluppo della situazione. Per quanto riguarda il valore aggiunto tutti i comuni interessati sono al di sotto della media provinciale, che è indicata da 100, e variano tra l'indice di 89,6 (Proves) e 98,2 (Aldino).

L'area Val d'Ultimo-Alta Val di Non è prevalentemente caratterizzata da un'economia agricola, con la maggior parte delle aziende che operano in questo settore. Tuttavia, il settore dell'edilizia ed in genere l'artigianato ricoprono un ruolo importante nel settore non agricolo nei comuni citati. I settori del commercio/riparazione, della produzione e del trasporto/stoccaggio di beni sono di importanza minore. La sotto-area soffre di una forte carenza nel settore turistico, ad eccezione del comune di Ultimo che ha un considerevole numero di posti di lavoro nel settore dell'ospitalità/alloggio e della ristorazione.
Pertanto una parte predominante della forza lavoro nell'area LEADER si dedica ad attività lavorative al di fuori del proprio comune di residenza. Nella tabella che segue si vedono pertanto le percentuali di pendolari nei singoli comuni ed un dato complessivo di pendolari che si attesta a quasi il 70% sul totale degli occupati.

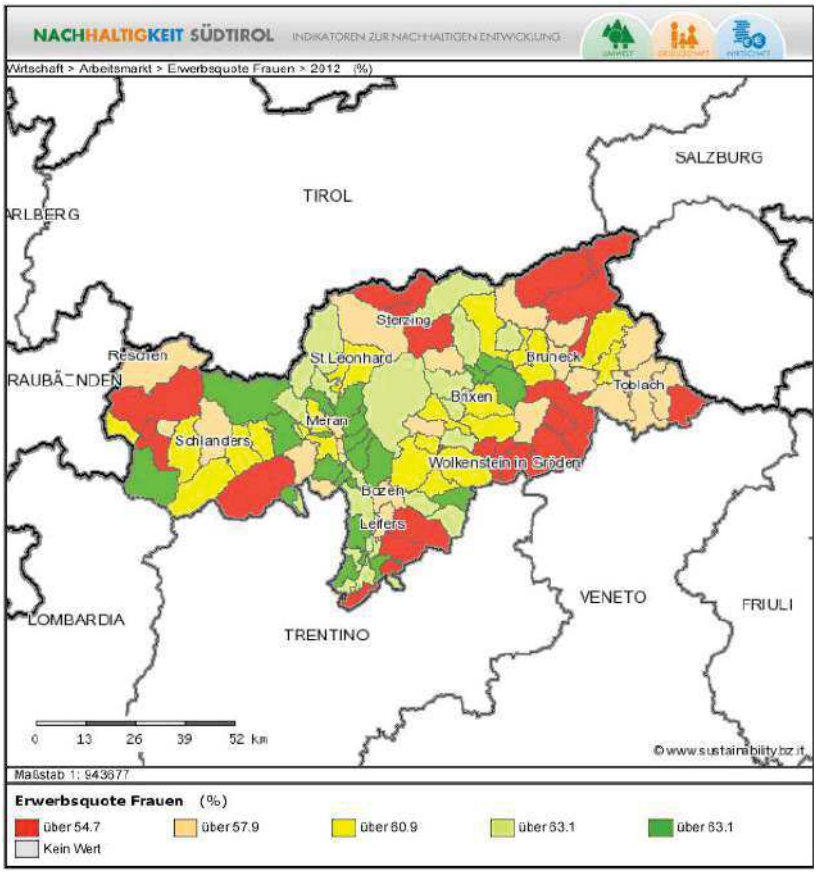
Comune - Anno: 2021	Pendolari in uscita	Totale occupati dipendenti	Pendolari % sul totale
001 Aldino	460	598	77
003 Anterivo	130	148	88
024 Cortaccia s.s.d.v.	618	1.096	56
043 Lauregno	83	117	71
045 Magre' s.s.d.v.	403	521	77
053 Montagna	540	721	75
069 Proves	55	73	75
076 Salorno	970	1.357	71
084 S.Pancrazio	448	538	83
102 Trodena n.p.n.	295	471	63
104 Ultimo	548	976	56
118 Senale-S.Felice	184	272	68
Totale	**4.734**	**6.888**	**69**

Fonte: ASTAT, Atltante statistico mercato del lavoro

Inoltre, la percentuale degli occupati nel settore agricolo è altrettanto alta rispetto al totale dei dipendenti, con le più alte percentuali della regione riscontrate nei comuni della zona di Val d'Ultimo-Alta Val di Non. Nel comune di Proves, quasi il 40% dei lavoratori sono impiegati nel settore agricolo, mentre a Lauregno oltre il 38% e tutti gli altri tre comuni hanno una percentuale di circa 20 punti percentuali.

Alquanto diversa è la situazione nei comuni della Bassa Atesina: qui in tutti i comuni, ad eccezione di Anterivo, l'ospitalità, il settore alberghiero/di alloggio e quello della ristorazione rivestono una grande importanza quale fattore economico premimente, anche se una certa importanza va anche al settore agricolo. La percentuale di persone impiegate in agricoltura qui oscilla comunque tra l'8,7% di Anterivo e il 15,7% di Aldino mentre Montagna da questo punto di vista fa l'eccezione con circa il 20%. Oltre a ciò soprattutto nei comuni di Aldino e Montagna il settore dell'edilizia, mentre in tutti i comuni hanno una certa rilevanza il settore produttivo e della commercializzazione. Una chiara tendenza verso il settore terziario si può osservare nel comune di Montagna, ove settori del terziario quali le attività immobiliari e servizi professionali stanno già assumendo un ruolo importante nell'attività economica.
Tuttavia anche in questa sotto-area il pendolarismo assume una connotazione molto marcata, con numeri in leggero aumento nel corso degli ultimi 10 anni. Tutti e sette i comuni da questo punto di vista hanno tassi nettamente al di sopra rispetto alla media provinciale del 49,5%.

In totale il numero di dipendenti dell'intera area ammonta a 3.915 unità (dati del 2021), senza contare i dipendenti di quei comuni dell'area LEADER, che fanno parte del GAL unicamente con le frazioni montane (in quanto questi dati non risultano reperibili). La disoccupazione in tutti i comuni è al di sotto della media provinciale e quindi non costituisce un problema di rilievo, che può certamente anche essere spiegata con il fenomeno del pendolarismo descritto sopra.
Le analisi SWOT effettuate a livello comunale hanno anzi evidenziato il fenomeno contrario: notevoli lacune nell'offerta della forza lavoro, dato che quasi in tutti i settori produttivi o del terziario ci sono posti vacanti che non possono essere coperti in modo appropriato. Vi è inoltre una carenza di posti per l'apprendistato, in parte anche a causa di notevoli ostacoli burocratici, che sembra vengano imposti alle aziende interessate all'apprendistato.
Da ciò risulta una carenza di offerte di lavoro interessanti per gli apprendisti, che potrebbero contribuire al mantenimento dei giovani nell'area.
La carenza di manodopera e di lavoratori qualificati è una sfida importante per le aziende dell'area. A causa degli sviluppi demografici, questa carenza si aggraverà ulteriormente nei prossimi anni.



Tasso di occupazione femminile (Fonte: IRE)

3.1.3 Turismo

Le due sotto-aree del territorio LEADER vantano entrambe una rilevante riserva naturalistica e con esse un potenziale turistico molto rilevante: il Parco Nazionale dello Stelvio, che occupa una parte considerevole del territorio comunale di Ultimo ed ospita la Casa del Parco nazionale Lahnersäge a Santa Geltrude. Dall'altra parte, il Parco Naturale Monte Corno comprende una vasta area dei comuni di Trodena, Anterivo, Montagna e Salorno, e offre tra l'altro un interessante programma di educazione ambientale presso la casa del parco naturale nel centro del paese di Trodena. La protezione e la conservazione degli habitat e della biodiversità, in particolare nel parco naturale, costituiscono obiettivi prioritari nella regione.
L'area della Bassa Atesina presenta inoltre un fattore turistico e scientifico di grande attrazione: il Patrimonio UNESCO del canyon Bletterbach tra Aldino e Redagno nell'area della Bassa Atesina offre un potenziale eccezionale per il turismo, la ricerca scientifica e la conservazione. Con la sua storia geologica unica, il paesaggio affascinante e le opportunità di esplorazione, rappresenta una destinazione importante per gli amanti della natura, gli appassionati di geologia e tutti coloro che desiderano scoprire i segreti della Terra.
Nonostante la grande eterogeneità dell'area LEADER Südtiroler Grenzland dal punto di vista turistico, in complesso la ricettività turistica risulta significativamente inferiore alla media provinciale (ad eccezione del comune di Ultimo). Tuttavia, ciò che risulta più rilevante per valutare l'importanza del settore turistico è la sua redditività economica.
Per operare con successo, una regola empirica richiede un carico completo dei posti letto di 125 giorni. Tuttavia, nella sotto-area della Val d'Ultimo-Alta Val di Non, solo il comune di Ultimo ha un tasso di occupazione soddisfacente grazie a una distribuzione equilibrata delle presenze turistiche tra la stagione invernale ed estiva, con più di 150 giorni pieni. Gli altri comuni, in particolare quelli di San Pancrazio, che è già più lontano dalla zona sciistica di Schwemmalm e quindi nella stagione invernale non ha rilevanti presenze turistiche, ma soprattutto i comuni dell'Alta Val di Non sono contraddistinti da un turismo quasi meramente estivo, in quanto dipendono dalla stagione estiva, mentre l'utilizzo dei posti letto in inverno risulta essere alquanto scarso.

A parte la parentesi dovuta alla crisi pandemica da Covid-19 degli anni 2020 e 2021 che hanno fatto riscontrare un calo consistente negli arrivi e nei pernottamenti in Val d'Ultimo nel suo complesso negli ultimi 10 anni si è riscontrato un consistente incremento sia sotto forma di arrivi che di pernottamenti. Anche nei comuni dell'Alta Val di Non negli ultimi anni c'è da riscontrare una tendenza positiva in quanto la capacità ricettiva dal 2010 al 2020 è aumentata in modo considerevole.

	Esercizi		Posti letto		Arrivi		Pernottamenti	
Comune	2011	2021	2011	2021	2011	2021	2011	2021
001 Aldino	40	38	**952**	**912**	15.471	11.559	83.085	52.045
003 Anterivo	9	6	**238**	**190**	4.251	2.879	24.163	15.648
024 Cortaccia s.s.d.v.	35	36	**541**	**532**	11.268	8.206	57.904	41.804
043 Lauregno	4	8	**34**	**52**	93	193	503	986
045 Margré s.s.d.v.	5	8	**103**	**122**	2.087	2.441	10.547	7.452
053 Montagna	38	30	**714**	**614**	13.911	9.131	51.778	37.780
069 Proves	11	12	**91**	**111**	284	298	1.641	1.808
076 Salorno	10	17	**385**	**461**	11.410	8.282	28.503	16.391
084 S.Pancrazio	31	26	**285**	**219**	5.163	1.688	29.477	11.585
102 Trodena n.p.n.	21	21	**580**	**537**	12.917	7.595	57.659	34.891
104 Ultimo	76	82	**1.274**	**1.344**	33.698	26.642	171.790	136.706
118 Senale-S. Felice	9	14	**176**	**201**	4.581	4.106	15.438	14.392
Totale	290	299	**5.372**	**5.294**	**115.134**	**83.020**	**532.488**	**371.488**

Dati turistici dell'area LEADER_confronto anno 2011 e anno 2021 (Fonte: ASTAT)

Dalla tabella soprastante emerge che nell'arco di dieci anni, dal 2011 al 2021, si è verificata una diminuzione complessiva della capacità ricettiva nell'area. Infatti, il numero dei posti letto è diminuito da 5.372 nel 2011 a 5.294 nel 2021.

142 aziende turistiche con oltre 1900 posti letto operano nella sotto-area della Val d'Ultimo-Alta Val di Non. Nel 2021 hanno registrato quasi 33.000 arrivi ed è stato registrato un totale di 165.000 presenze circa. Il tempo medio di permanenza nella regione è quindi di cinque giorni. La qualità delle strutture ricettive e della ristorazione hanno in parte necessità di essere migliorate e adattate.
Il potenziale turistico di maggior rilievo dell'area è dato da un variegato paesaggio naturale, con i suoi sentieri e percorsi a tema. Qui si punta sia sulla calma e quiete, sia sul turismo attivo o improntato ai sapori della zona. Numerosi sentieri escursionistici e tematici caratterizzano la regione; in questo settore l'area tramite il progetto della digitalizzazione e la riqualificazione della segnaletica ha assunto il ruolo di apripista all'interno dell'Alto Adige.
Per la vacanza attiva sono stati attrezzati percorsi di nordic walking, mentre risulta tuttora carente l'offerta di percorsi mountainbike. Un ruolo di spicco nel panorama turistico sia in inverno che in estate è assunto dall'area sciistica ed escursionistica Schwemmalm nel comune di Ultimo (Val d'Ultimo) a seguito della costruzione della nuova cabinovia con stazione a vale a Pracupola.

Nei comuni interessati dall'area LEADER in Bassa Atesina operano invece 156 aziende turistiche con oltre 3.300 posti letto. Una fetta considerevole di questi numeri è tuttavia da attribuire alle zone di fondovalle dei comuni di Cortaccia, Magré e Salorno, le cui frazioni di montagna invece dispongono di un numero molto esiguo di strutture ricettive e di posti letto.
A seguito della riforma del settore nel turismo ed il venir meno dei cosiddetti consorzi turistici le associazioni turistiche di tutta la Provincia di Bolzano e quindi anche dell'area LEADER fanno capo ad IDM Alto Adige – Südtirol che a livello provinciale si dedica allo sviluppo economico in Alto Adige, in particolare anche nel settore turistico.

3.1.4 Commercio

Il settore del commercio delle aree montane dell'Alto Adige ha costituito per molti anni una fonte di sostegno essenziale per la popolazione locale, grazie alla presenza di numerose aziende a conduzione familiare e alla posizione favorevole degli esercizi commerciali nei centri abitati.
Nonostante l'aumento costante dei centri commerciali nelle località maggiori, il commercio al dettaglio ha mantenuto la sua vitalità nelle piccole comunità, che sono considerate in questa analisi.
Tuttavia, il processo di unificazione dell'Europa e l'attrazione esercitata dalla vasta offerta commerciale presente nelle valli maggiori rappresentano un fattore di rischio per il settore, poiché potrebbero portare ad un'erosione della clientela e ad una diminuzione dei profitti per le piccole attività commerciali locali. Un ulteriore minaccia a questo settore è rappresentata dal costante aumento delle varie forme di commercio online, che ha visto una forte impennata nel periodo contrassegnato dalla pandemia da Covid-19 (anni 2020 e 2021).

Comune - Anno: 2019	Totale	a prevalenza alimentare	a prevalenza non alimentare	non classificabile
001 Aldino	14	2	6	6
003 Anterivo	4	1	1	2
024 Cortaccia s.s.d.v.				
043 Lauregno	4	1	1	2
045 Magre' s.s.d.v.				
053 Montagna	13	4	2	7
069 Proves	2	0	0	2
076 Salorno				
084 S.Pancrazio	7	3	1	3
102 Trodena nel parco naturale	10	3	4	3
104 Ultimo	33	9	8	16
118 Senale-S.Felice	5	3	0	2
Totale	**92**	**26**	**23**	**43**

Dati commercio dell'area LEADER_anno 2019 (Fonte: ASTAT)

Poiché le frazioni di montagna dei comuni di Cortaccia, Magré e Salorno non dispongono di attività di commercio al dettaglio, nella valutazione del dato in questione tali comuni sono esclusi dalla valutazione del dato relativo al numero di esercizi commerciali nell'area LEADER.
Considerando l'importanza vitale della presenza di esercizi commerciali a prevalenza alimentare, si è rilevato che nell'anno 2019 nella zona LEADER erano presenti 26 esercizi commerciali di questo tipo su un totale di 11.809 persone residenti e quindi 2,2 esercizi commerciali per mille abitanti.
Tuttavia, considerando anche gli esercizi commerciali non classificabili e quelli a prevalenza non alimentare, il numero totale di esercizi sale a 69.
La chiusura progressiva dei negozi nei paesi e nelle frazioni ha contribuito ad impoverire ulteriormente il tessuto sociale locale, rappresentando un'ulteriore motivazione per la migrazione verso le aree più urbanizzate e sviluppate.

3.1.5 Agricoltura e settore forestale

Nell'area LEADER circa il 25% della superficie è utilizzato per l'agricoltura. Questo è un dato di fatto rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi anni. Complessivamente nell'area LEADER vi sono circa 1350 aziende agricole. Come enunciato sopra, sotto questo punto di vista le due sub-aree Val d'Ultimo-Alta Val di Non da un lato e Bassa Atesina dall'altro presentano le differenze maggiori. Mentre la prima è tuttora caratterizzata principalmente dal settore della zootecnia, composto quasi esclusivamente da aziende operanti nella produzione del latte, e rari approcci per la coltivazione di piccoli frutti o di ortaggi, cereali ecc., i comuni della Bassa Atesina hanno una vocazione molto marcata alla

frutticoltura e la viticoltura, con l'eccezione delle comunità marcatamente montane di Anterivo, Aldino e Trodena.

Variazione del numero di aziende agricole (2017-2021)

ISTAT	Comune	Numero aziende 2017	Numero aziende 2021	Diff_Num	%
21001	Aldino	126	142	16	12,70%
21003	Anterivo	60	69	9	15,00%
21024	Cortaccia s.s.d.v.	511	461	-50	-9,78%
21043	Lauregno	65	65	0	0,00%
21045	Magre' s.s.d.v.	295	281	-14	-4,75%
21053	Montagna	179	175	-4	-2,23%
21069	Proves	68	67	-1	-1,47%
21076	Salorno s.s.d.v.	396	380	-16	-4,04%
21084	S.Pancrazio	170	178	8	4,71%
21102	Trodena nel parco naturale	64	68	4	6,25%
21104	Ultimo	282	271	-11	-3,90%
21118	Senale-S.Felice	124	128	4	3,23%
		2340,00	***2285,00***	***-55,00***	***-2,35%***

-1,17%	Valore provinciale	

Fonte: Lafis

Il mutamento strutturale in agricoltura è continuato anche nel quinquennio 2017-2022 anche nelle comunità della zona LEADER in maniera più o meno accentuata. Secondo i dati ufficiali Lafis c'è stata in particolare una diminuzione consistente del numero di aziende agricole, specialmente nei comuni di Cortaccia, Magré, Salorno e Ultimo. Bisogna tuttavia precisare che i dati dei primi tre comuni sono riferiti all'intero territorio comunale, in quanto non sono reperibili dati delle sole frazioni montane di questi comuni.
A tale proposito va però precisato che - nei primi tre comuni appena menzionati, c'è stata una forte tendenza verso la concentrazione, così che la riduzione del numero di aziende agricole è andata di pari passo con il mantenimento della superficie coltivata che anzi in taluni casi addirittura è stata leggermente incrementata. Complessivamente considerando, si può constatare un leggero incremento della superficie coltivata accompagnata da una diminuzione del numero di azinede agricole che in complesso si attesta ad un -2,35% e dunque superiore di un punto percentuale rispetto alla media provinciale di -1,17%. Quindi la diminuzione del numero di aziende agricole è andata di pari passo con un lieve aumento della SAU, pertanto con un aumento della superficie coltivata in media da ogni singola azienda agricola (vedi tabella che segue).

Variazione della SAU (senza tara – 2017-2021)

ISTAT	Comune	SAU (senza Tara) 2017	SAU (senza Tara) 2021	Diff_SAU (senza Tara)	%	
21001	Aldino	1059,55	1153,04	93,48	8,82%	
21003	Anterivo	193,06	201,59	8,53	4,42%	
21024	Cortaccia s.s.d.v.	780,90	777,12	-3,78	-0,48%	-0,48%
21043	Lauregno	394,55	393,65	-0,89	-0,23%	-0,23%

21045	Magre' s.s.d.v.	481,44	482,14	0,70	0,15%	
21053	Montagna	295,53	296,26	0,73	0,25%	
21069	Proves	590,73	590,17	-0,56	-0,10%	-0,10%
21076	Salorno	781,70	776,32	-5,38	-0,69%	-0,69%
21084	S.Pancrazio	949,12	888,53	-60,59	-6,38%	-6,38%
21104	Ultimo	3660,35	3664,81	4,46	0,12%	
21118	Senale-S.Felice	684,66	673,02	-11,64	-1,70%	-1,70%
	TOTALE	***9871,58***	***9896,64***	***25,06***	***0,25%***	

Valore Provincia di BZ:
0,84

MEDIA DEI NEGATIVI	-1,60%

Fonte: Lafis

In tutta l'area LEADER il settore agricolo è caratterizzato dalla presenza di aziende a dimensione estremamente ridotta. Questo significa anche che ci sono molte aziende agricole che vengono gestite solo come attività secondaria. La situazione redditizia nel settore zootecnico e dell'agricoltura di montagna è ad un livello non soddisfacente, mentre possono essere definite buone le prospettive nel settore della orto-frutticolo e viti-vinicolo.

La percentuale dei prati permanenti rispetto alla superficie agricola è del 55%. La produzione agricola è dominata dalla produzione lattiera, mentre la produzione di carne ha un ruolo secondario. Singole iniziative sono state avviate in questo senso negli ultimi anni in Val d'Ultimo e Alta Val di Non tramite l'introduzione del programma di carne di qualità LaugenRind. Un ruolo finora marginale viene ricoperta dalla produzione di piccoli frutti, erbe e verdure, anche grazie a varie iniziative sviluppate nel corso degli ultimi periodi di programmazione LEADER in Val D'ultimo e Alta Val di Non.

Due terzi ca. delle aziende agricole sono condotte come attività economica secondaria, mentre nel restante terzo delle aziende l'agricoltura rappresenta l'unica fonte di reddito. Le aziende agricole principali hanno una superficie doppia rispetto alla media delle aziende con attività secondarie. La percentuale di agricoltura biologica è significativamente inferiore al 10%

Nel contesto dell'elaborazione delle analisi SWOT a livello comunale la dipendenza unilaterale delle aziende dal settore lattiero-caseario è stata individuata come la più grande debolezza dell'agricoltura di montagna nelle zone interessate dal programma. A questo proposito, c'è il rischio che questo settore a causa del repentino aumento dei costi legati alla produzione, e in via indiretta alla trasfonrmazione e commercializzazione dei prodotti possa non reggere a pressioni crescenti tali da mettere in crisi molte imprese agricole nell'area, specie le aziende minori. È pertanto più che mai indispensabile cercare rimedi a questa situazione incentivando le iniziative volte ad una maggiore diversificazione delle attività agricole sia nel settore dell'agriturismo ma anche in altre attività volte alla creazione di altre fonti di reddito integrative.

Il settore forestale, anche se ben posizionato con singole aziende operanti nel settore, occupa un ruolo subordinato rispetto all'agricoltura, anche a causa dei prezzi del legno constantemente bassi degli ultimi anni.

3.1.6 Cultura - formazione

L'area LEADER Südtiroler Grenzland, come suggerisce il nome stesso, è una regione che si distingue per la sua posizione di confine con la provincia di Trento. Ad eccezione dei comuni della Val d'Ultimo, che hanno solo un confine limitato con le comunità del Trentino, gli altri comuni hanno legami storico-culturali più o meno evidenti con la regione di confine del Trentino. Fino all'entrata in vigore del primo statuto di

autonomia, le comunità dell'Alta Val di Non, così come alcuni dei comuni attuali della Bassa Atesina, facevano parte territorialmente del Trentino.
Fin dal Medioevo, queste comunità di confine facevano parte delle comunità più grandi e più ricche della provincia di Trento e solo gradualmente hanno acquisito autonomia amministrativa. La vita in queste regioni è sempre stata caratterizzata da un'agricoltura di sussistenza, prevalentemente orientata alla pastorizia. Spesso, la gestione delle aziende agricole è stata complicata dalla frammentazione delle terre dovuta alle divisioni ereditarie basate sul diritto romano (Realteilung). Nel corso dei secoli, molti abitanti sono stati costretti a emigrare a causa delle difficili condizioni di vita, ad esempio verso l'America. Raramente sono state organizzate misure di contrasto per affrontare tali difficoltà, come nel caso del paese di montagna di Proves nella seconda metà del XIX secolo, dove il parroco Franz Xaver Mitterer ha istituito una "scuola" per insegnare l'arte del tombolo e la tessitura di cesti, al fine di creare fonti di reddito supplementari a favore della popolazione locale.
Attualmente, tutti i comuni dell'area LEADER presentano notevoli potenzialità culturali e storiche. Si possono citare ad esempio i larici millenari come monumenti naturali, la tipica cultura edilizia e i siti archeologici nella Val d'Ultimo, come a Ultimo, la caratteristica "casetta sul masso" (Häuserl am Stein) o il Castello Eschenlohe nel comune di San Pancrazio, il santuario mariano alla Madonna di Senale nell'Alta Val di Non, l'area di Castelfeder o il Castello di Enn nel comune di Montagna, fino al museo dedicato al vescovo Johannes Zwerger ad Anterivo, solo per citarne alcuni.
Un ruolo di grande importanza nel territorio dell'Atesina è svolto dall'UNESCO GEOPARC Bletterbach ad Aldino e Redagno. Questo sito, che attualmente dispone di un centro visitatori, un museo geologico e la gola stessa come sito archeologico, ha ancora un grande potenziale da sviluppare.
Inoltre, tutti i comuni mostrano una forte tendenza della popolazione verso l'impegno culturale e il volontariato.
Ciò che viene spesso visto come un punto debole, con la necessità di un miglioramento, è la valorizzazione e la creazione di una rete tra i siti archeologici, culturali, storici e artistici all'interno delle rispettive sotto-aree. Questo potrebbe essere un punto di partenza per la strategia di sviluppo da adottare.
Un potenziale poco sfruttato fino ad ora nell'area LEADER è rappresentato dalla vicinanza geografica e culturale con le comunità del Trentino. Le future strategie di sviluppo della zona dovrebbero puntare ad una cooperazione più intensa con i comuni del Trentino, le relative organizzazioni e istituzioni.

Il numero e la distribuzione delle scuole primarie in tutta l'area LEADER possono essere considerati soddisfacenti. Tuttavia, in alcuni dei piccoli villaggi o frazioni dei comuni interessati, il numero di studenti è diminuito costantemente negli ultimi anni e decenni, quindi il mantenimento dei siti scolastici in alcune località più piccole è costantemente a rischio.
Per gli studenti che devono fare scelte professionali e formative, esiste un'offerta istituzionale di orientamento, che potrebbe essere ampliata ulteriormente.

Nell'area LEADER, la presenza di strutture per la prima infanzia è praticamente inesistente, ma quasi ovunque è presente il servizio di assistenza domiciliare per l'infanzia. Tuttavia, un altro punto critico in alcuni luoghi è la mancanza o l'insufficienza di servizi pedagogici qualificati di sorveglianza per bambini delle scuole per l'infanzia e per i giovani delle scuole in orario extrascolastico.
L'offerta di istruzione e formazione professionale nel complesso può essere definita come scarsamente sviluppata, spesso a causa della scarsa partecipazione registrata in passato riguardo a tali offerte. Inoltre, la distanza tra i singoli centri abitati non favorisce la partecipazione a livello intercomunale a corsi e seminari.
Sulla base di questi punti deboli, è evidente che è necessario intervenire nel campo della formazione, specialmente per quanto riguarda la formazione rivolta alle donne e i cosiddetti corsi di recupero scolastico. È altresì importante promuovere il trasferimento di vecchie professioni e tradizioni attraverso programmi di formazione permanente mirati e ben strutturati.

3.1.7 Energia e clima - Mobilità

Si tratta di una tematica che in Alto Adige è in gran parte regolata a livello provinciale e gli obiettivi principali sono fissati tramite i relativi documenti. La macro-strategia in Alto Adige è sancita nel cosiddetto Piano clima Alto Adige. I temi ivi trattati vanno dalla ristrutturazione energetica degli edifici, sull'analisi della

radiazione solare fino al piano clima energia 2050 contenente obiettivi ambiziosi secondo i quali ci si propone che la percentuale di combustibili rinnovabili a copertura del fabbisogno energetico al 2020 passi ad almeno il 75% e al 90% entro il 2050. Oltre al piano a livello provinciale negli ultimi anni si è provveduto ad elaborare un piano clima anche su base comunale. Con il sostegno della Comunità comprensoriale Burgraviato i comuni della Val d'Ultimo e dell'Alta Val di Non stanno per adottare un analogo strumento che li dovrebbe guidare nelle scelte future in tutti gli ambiti. Non risulta tuttavia un'analoga iniziativa a livello dei comuni della Bassa Atesina facenti parte dell'area LEADER.
Oltre al suddetto strumento di indirizzo e programmazione a livello comunale ci sono vari approcci concreti in questo ambito: dagli impianti di teleriscaldamento nei comuni della Val d'Ultimo, l'impianto a biogas nel comune di Aldino fino ai vari sistemi di riscaldamento più piccoli basati sulla biomassa in altre comunità. Infine, proprio nel periodo attuale nell'ambito di due progetti all'interno di LEADER 2014-22 in tutti i 12 comuni/frazioni facenti parte della area LEADER Südtiroler Grenzland si stanno allestendo stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche. Tre comuni della sotto-area Val d'Ultimo – Alta Val di Non stanno anche allestendo cosiddette panchine per il trasporto accompagnato prendendo spunto dall'esempio di analoghe iniziative sia in Austria che in Germania.

Sulla base della situazione di partenza sopra descritta vi è la necessità di un approccio più strutturato a livello comunale o sovracomunale, per esempio sotto forma di sviluppo di un "concetto di protezione del clima", contenente un pacchetto completo di misure che possa includere, ad esempio, le tematiche delle pubbliche relazioni, reti, vettori pubblici e comuni, educazione ambientale, traffico ecc.. Mentre alcuni pacchetti di misure possono essere pianificati a livello sovracomunale, la generazione di calore, tuttavia, può essere considerata unicamente a livello di singoli comuni o paesi, in quanto un eccesso di produzione non può essere consegnato in un'altra posizione. L'obiettivo a lungo termine potrebbe invece essere ad esempio l'autosufficienza energetica al 100% della regione tramite l'impiego delle proprie fonti energetiche.

Anche il settore della mobilità in Alto Adige è un settore organizzato a livello provinciale. Nonstante il fatto che il campo della mobilità pubblica è stato notevolmente ampliato in Alto Adige negli ultimi anni, l'offerta e i collegamenti con i mezzi pubblici nell'area LEADER presenta molte sfaccettature diverse.
Mentre ad esempio i collegamenti con autobus di linea nei comuni di Ultimo e San Pancrazio sono da considerarsi buoni con frequenza oraria, ciò non vale per altri comuni, in quanto tali collegamenti diminuiscono proporzionalmente all'aumento della distanza delle località dai centri. Così, i collegamenti tra i villaggi periferici di Proves e Lauregno possono essere definiti solo parzialmente soddisfacenti, come anche quelli nelle zone periferiche della comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina (es. Anterivo).

Le analisi SWOT hanno pertanto evidenziato parecchie lacune che rimangono da colmare in questo settore: ad esempio nei comuni dell'Alta Val di Non viene auspicato l'instaurazione di un collegamento con mezzi pubblici tra i comuni di Proves e Lauregno da una parte e quello di Senale - San Felice dall'altro. Tuttavia, oltre a colmare le suddette lacune nel sistema dei trasporti pubblici, si tratta anche di sviluppare sistemi di mobilità nel weekend e per persone con una mobilità limitata. Nella sottoarea della Bassa Atesina si tratta invece di attuare concetti di mobilità già esistenti o in fase di elaborazione a livello comunale; Dappertutto c'è la necessità di costruire marciapiedi e rendere meno pericolose aree pedonali e per ciclisti.
Nonostante la suddetta predisposizione delle stazioni di ricarica in tutti i villaggi dell'area LEADER risulta ancora poco sviluppata la tematica della mobilità elettrica (E-mobility), sia in generale a livello provinciale e maggiormente nell'area oggetto del programma: anche da questo punto di vista c'è la necessità di intervento per studiare soluzioni innovative e rivolte al futuro, anche per incentivare risolvere il problema nei prossimi anni e le di pensare al futuro, forse anche per favorire l'insediamento di tecnologie innovative ed orientate al futuro e per mantenere i professionisti qualificati nella regione.

3.1.8 Servizi sociali e di base

Tutte le comunità menzionate dispongono di strutture per la comunità, che consentono una convivenza sociale di qualità tra le diverse generazioni. Inoltre, molte di queste strutture offrono anche attività ricreative

per gruppi specifici, come giovani e anziani. I servizi sociali delle Comunità comprensoriali svolgono un ruolo fondamentale nell'offerta di questi servizi, che vengono poi arricchiti a livello comunale. La partecipazione dei cittadini è incoraggiata e il volontariato ha un ruolo importante in tutta l'area. In alcuni comuni, come nella Val d'Ultimo, i servizi per i giovani sono gestiti da personale a tempo pieno del Jugenddienst (ufficio giovani). Si auspica un aumento della partecipazione dei bambini e dei giovani in tutta l'area.

Nel corso dell'analisi SWOT è stato identificato un numero di debolezze e sfide emergenti che devono essere affrontate sia a livello comunale che sovracomunale. Tra queste sfide si annovera il rischio di un aumento della povertà nella terza età, la necessità di coinvolgere maggiormente i giovani nella vita sociale, e la mancanza di organizzazioni per sostenere l'attuazione dei servizi sociali a livello comunale.
Di conseguenza, sono stati elaborati diversi obiettivi e strategie per affrontare queste problematiche, tra cui una maggiore valorizzazione delle competenze degli anziani, la creazione di strutture organizzative per la collaborazione intergenerazionale, la sensibilizzazione delle aziende sull'utilizzo delle opportunità di lavoro offerte dai servizi di assistenza, la promozione di programmi di tirocinio estivo per i giovani, e l'istituzione di cooperative per le donne al fine di gestire e implementare i servizi sociali. In generale, è necessario un approccio integrato che coinvolga la comunità e le organizzazioni pubbliche e private al fine di affrontare queste sfide e raggiungere una società più equa e inclusiva.

La disponibilità di generi alimentari e servizi di base è un elemento essenziale per la qualità della vita dei residenti dell'area LEADER Südtiroler Grenzland. Fortunatamente, la maggior parte dei comuni dispone di negozi, banche e uffici postali, e nei centri maggiori sono presenti anche panetterie, macellerie, farmacie e altri servizi. Tuttavia, nelle zone rurali e nelle frazioni dei comuni, la disponibilità di queste strutture diminuisce, e si potrebbe pensare di organizzare nuove forme di servizi di base per queste aree.
Per quanto riguarda le cure mediche, l'area è attualmente in grado di fornire una vasta gamma di servizi, come dimostra l'impegno dei comuni nel sviluppare nuovi servizi di assistenza diurna per anziani e persone con disabilità. Tuttavia, l'area deve affrontare una sfida importante per quanto riguarda la connettività internet ad alta velocità nelle zone periferiche, dove attualmente esistono molte lacune. È necessario intervenire su questo fronte per aumentare l'attrattiva dell'area, prevedere forme di telelavoro e incentivare la competitività dei settori economici locali, come il turismo e l'artigianato. Questo servizio di base dev'essere pianificato a livello provinciale in collaborazione con i comuni.

3.2 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è uno strumento strategico utilizzato per valutare i punti di forza, debolezza, opportunità e minacce di una zona e identificare le necessità di sviluppo. Nell'ambito della strategia di sviluppo LEADER per l'area Südtiroler Grenzland, l'analisi SWOT è stata elaborata durante gli incontri con la popolazione locale e coinvolgendo i principali attori e stakeholders dell'area ed è stata perfezionata dal GAL in sede di approvazione della strategia.
Dai lavori preparatori sono emersi gli ambiti tematici e i fabbisogni per lo sviluppo rurale, che hanno fornito un quadro generale per la strategia che ne risulta.
L'analisi SWOT della zona LEADER Südtiroler Grenzland ha coperto diverse tematiche, dalle quali sono state identificate le necessità di azione corrispondenti, nonché la scelta degli obiettivi tematici e delle relative misure.

Contesto territoriale e socio-demografico - Natura / Paesaggio	
Punti di forza	**Punti di debolezza**
• zone rurali con un'alta qualità della vita • radicamento culturale al territorio • collegamenti di trasporto pubblico locale buoni / in parte soddifacenti • in parte presenza di consapevolezza per quanto riguarda l'impatto del cambiamento demografico • paesaggio ricco ben strutturato • biotopi rari e ad alta biodiversità (foreste di larici) e la biodiversità (es. le orchidee)	• identità regionale non ancora completamente stabilizzata • il fenomeno degli edifici e masi abbandonati peggiora la qualità della vita • alloggi accessibili e inter-generazionali sono tuttora mancanti • andamento demografico negativo in generale soprattutto nelle zone montane e isolate • invecchiamento della popolazione, tendente ad aumentare in conseguenza della prevista diminuzione significativa dei giovani • prezzi relativamente alti delle case
Opportunità	**Minacce**
• nuove generazioni mostrano una maggiore inclinazione verso la vita in aree caratterizzate da una maggiore presenza di natura • buona accessibilità ai centri maggiori che insieme all'alta qualità della vita rappresentano fattori di attrattiva per nuovi gruppi target • la creazione di offerte abitative interessanti per tutte le generazioni • un nuovo impulso dal gruppo target 65+ • possibilità di aumentare l'attrattiva per i giovani e le famiglie, anche attraverso la valorizzazione del paesaggio naturale e culturale attraente come fattore positivo per chi cerca casa e per l'insediamento di imprese • Collaborazione fra tutela del paesaggio, agricoltura e turismo sostenibile • Assicurare la biodiversità attraverso l'uso equilibrato delle aree produttive	• posizione periferica rispetto ai centri maggiori • I cambiamenti demografici e le crescenti esigenze di mobilità • Abbandono progressivo di edifici porta alla perdita di funzionalità e attrattività dei villaggi e quindi potrebbero creare ulteriore spopolamento • mancanza di risorse finanziarie dei Comuni complicano l'incentivo dello sviluppo interno • popolazione relativamente anziana con esigenze cambiate in materia di alloggi, di vita e necessità di cure • evitare l'eccessiva espansione nelle aree coltivate e a scapito del paesaggio naturale • mancata propensione della popolazione ad un comportamento rispettoso dell'ambiente • il rischio di perdita di biodiversità
Struttura economica e mercato del lavoro	
Punti di forza	**Punti di debolezza**
• piccole imprese ben funzionanti nell'artigianato, commercio, in parte anche nel turismo • molti giovani che vogliono imparare un mestiere • prevalentemente buona disponibilità di aree per insediamenti produttivi • buon funzionamento della successione nelle piccole/specie nell'artigianato • banda larga presente in tutte i comuni e quindi nuove tecnologie che permettono ai centri rurali anche isolati una migliore connettività	• offerta molto limitata di un apprendistato qualificato • opportunità di lavoro limitata, soprattutto per le donne • altissimo numero di pendolari • alto costo delle aree di spazio commerciale • costi elevati nel settore della logistica (trasporti), per la lontananza dai centri maggiori • mancanza di tecnologie innovative

	• la successione delle imprese non scontata in determinati settori del turismo (specialmente nel settore degli affittacamere)
Opportunità • una politica attiva per l'insediamento di aziende provenienti dai centri maggiori • creazione di reti di imprese e di opportunità di istruzione e formazione • creazione di reti lavoratori - tirocinanti - datori di lavoro nella regione • presenza della banda larga e incentivo all'uso e delle nuove tecnologie • la possbilità del lavoro remoto, tele-lavoro	**Minacce** • fuga dei cervelli e generale mancanza di lavoratori qualificati • cessazione di PMI a causa della mancanza di successione aziendale (affittacamere) • contrazione dei mercati sulla scia del cambiamento demografico • incremento del numero di giovani che abbandonano l'area a causa della scarsa attrattiva della regione come luogo di lavoro
Turismo	
Punti di forza *Quadro turistico generale* • posizione relativamente centrale dei comuni (Merano-Bolzano-Trento) • la vicinanza all'area di cultura italiana e quindi cultura di confine • paessaggio culturale vivace, unico e unicità dello stile architettonico degli edifici • rete di sentieri e rete stradale ben sviluppata *Fattore umano* • L'ospitalità della gente *Esercizi turistici* • Le imprese familiari ben gestite, sia a livello di esercizi alberghieri come anche delle aziende agrituristiche Strutture ricreative / eventi • sentieri e percorsi a tema attraenti • manifestazioni turistiche attraenti *Organizzazione turistica* • La buona cooperazione tra associazioni turistiche ed ente di destinazione provinciale (IDM)	**Punti di debolezza** *Quadro turistico generale* • Debole notorietà a livello sovra-regionale • bassa utilizzazione dei posti letto • in parte la mancanza delle indicazioni stradali *Fattore umano* • La mancanza della cultura del conflitto, mancanza di cooperazione • la mancanza di iniziativa *Esercizi turistici* • troppo poche le imprese del settore turistico, spesso imprese troppo piccole • professionalità e qualità del servizio • uso insufficiente di prodotti locali *Strutture ricreative / eventi* • la mancanza di guide escursionistiche e di un'offerta strutturata per gli ospiti • La rete di sentieri solo in parte ben sviluppata • Visibilità / marketing insufficiente • la quasi inesistenza di sentieri accessibili con carrozzine e sentieri per disabili • La quasi-mancanza di piste ciclabili *Organizzazione turistica* • La cooperazione tuttora suscettibile di miglioramento • L'immagine delle associazioni turistiche

Opportunità	**Minacce**
Quadro turistico generale • Il mantenimento di edifici tradizionali, compresa l'integrazione di componenti architettoniche nuove • comunicazione da intensificare con i comuni limitrofi *Fattore umano* • Potenzialità di incentivare lo spirito imprenditoriale, il coraggio e la volontà di cooperare *Esercizi turistici* • Incremento del turismo da campeggio • eventi tipici con prodotti locali • propensione crescente nel soggiornare presso piccole strutture ricettive distribuite sul territorio *Strutture ricreative / eventi* • la presenza di impianti sportivi che possono essere un fattore turistico *Organizzazione turistica* • Espansione di offerte invernali alternative (doppia stagionalità) • una migliore collaborazione con i consorzi turistici • La tassa di soggiorno come opportunità di finanziamento stabile per le organizzazioni turistiche e quindi come base per progettazioni future	*Quadro turistico generale* • l'abbandono delle particolarità regionali nell'architettura turistica Fattore umano • L'attesa degli operatori di "aiuto dall'alto" *Esercizi turistici* • L'aumento eccessivo delle seconde case • pensione c.d. a 3/4 come rischio per ristoranti, malghe e rifugi *Strutture ricreative / eventi* • la situazione finanziaria delle organizzazioni turistiche spesso al limite/non dotate di sufficiente personale • manutenzione di sentieri escursionistici e tematici *Organizzazione turistica* • il mantenimento delle organizzazioni turistiche a livello locale a causa della scarsità di fondi
Cultura/formazione	
Punti di forza	**Punti di debolezza**
• elevato potenziale culturale e storico (ad esempio, sito archeologico, Museo di Valle, centro visite del Parco nazionale o Geoparc Bletterbach, Castelfeder ...) • Presenza di scuole elementari in tutti i piccoli centri • Scuola invernale Ultimo come una struttura unica in Provincia • gruppi culturali attivi (gruppi, associazioni museo, cori, gruppi teatrali...) • le tradizioni che vengono tuttora vissute • cultura architettonica tipica in Val d'Ultimo	• la scarsità di eventi culturali • Organizzazione di eventi culturali suscettibile di miglioramento • l'inesistenza o quasi di asili nido, l'insufficienza dei posti nelle strutture per la prima infanzia • Insufficienza di posti nelle scuole di musica • mancanza di opportunità di formazione extrascolastiche da parte di associazioni od altre organizzazioni • l'insufficiente disponibitlità di posti di formazione in offerta presso la c.d. scuola invernale • L'aumento della domanda di offerte per l'orientamento e di supporto alla formazione

	• aumento della domanda di strutture per l'infanzia e di opportunità di apprendimento extra-scolastico (dopo le 16, nei periodi delle ferie)
Opportunità • Storia culturale come stimolo per l'identità regionale • impegno per la comunità / la regione tramite l'identificazione con i suoi valori • miglioramento dell'istruzione scolastica per tutti i gruppi sociali	**Minacce** • in parte mancanza di collaborazione fra i diversi attori • il rischio di chiusura di talune scuole a causa dei cambiamenti demografici • L'utilizzo carente delle istituzioni per l'istruzione a causa di cambiamenti demografici
Agricoltura e foreste	
Punti di forza • Il grande numero di aziende agricole che vengono tuttora gestite • in generale un tipo di agricoltura di tipo naturale • la cultura dell'alpeggio tuttora intatta • la formazione permanente in agricoltura ben organizzata • molteplicità delle possibilità di conferimento nel settore lattiero-caseario e quindi la possibilità di scelta	**Punti di debolezza** • iniziative di marketing suscettibili di incentivazione • la dipendenza unilaterale delle aziende zootecniche dalla produzione lattiero-casearia • l'aumento significativo dei costi di approvigionamento elevati e alti costi di produzione e vendita dei prodotti per le grandi distanze • dimensioni molto ridotte delle aziende agricole • pochissime reti di marketing diretto - gastronomia - imprese di lavorazione • insufficiente diversificazione in agricoltura • direct marketing solo rudimentale • uso forestale dipende dallo sviluppo dei prezzi • L'agricoltura biologica quasi inesistente - L'agricoltura è quasi interamente dipendente dai premi/ecoincentivi (pertanto c'è un costante aumento delle prescrizioni e disciplinari) • in parte la mancanza di apprezzamento ed il rispetto della proprietà agricola
Opportunità • nei giovani un affezionamento crescente verso l'agricoltura • crescente sensibilità dei consumatori verso l'agricoltura di montagna e i prodotti locali • sviluppo di altre fonti di reddito alternative (colture di nicchia ed alternative) • sviluppo di filiere corte a livello subregionale • accesso a nuovi mercati attraverso prodotti regionali di alta qualità	**Minacce** • l'aumento dei costi di produzione potrebbe mettere in difficoltà il settore zootecnico • mantenimento di edifici tradizionali e il finanziamento • la difficoltà del ricambio generazionale potrebbe condurre all'abbandono di aree più grandi con conseguenti cambiamenti indesiderati nel paesaggio culturale • il rischio dell'abbandono del tradizionale alpeggio a causa della presenza dell'orso e dei lupi; i progetti per il loro reinsediamento mettono a rischio l'agricoltura, ma a medio termine anche il settore turistico (in Val d'Ultimo e Alta Val di Non)

• commercializzazione di prodotti regionali nella regione, ma anche nelle vicine città più grandi • istruzione e la formazione mirata nel campo dell'agricoltura e della silvicoltura • grande potenziale per la produzione di energie alternative nell'agricoltura	

3.3 Identificazione e classificazione dei fabbisogni

Dall'analisi SWOT condotta a livello comunale risp. sovra-comunale, confluita - in fase di elaborazione della strategia di sviluppo locale in un'unica analisi della situazione di partenza sono scaturiti i seguenti fabbisogni a livello locale.
In sintesi, l'area LEADER è caratterizzata da una posizione periferica, con un ambiente naturale in gran parte incontaminato e un paesaggio culturale ben curato e con un'ottima qualità dell'aria. Tuttavia, vi è la necessità di migliorare la qualità della vita e le condizioni economiche, specialmente considerando il declino demografico (in parte) presente e prevedibile. Questo declino è causato da una diminuzione delle nascite superiore alla media, combinata con una tendenza allo spopolamento/emigrazione tipica delle aree periferiche. Ciò ha portato a numerose sfide nello sviluppo della regione, che vengono elencate di seguito.

Fattori economici e sviluppo

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
FB 1	Promuovere il sostegno al settore agricolo, in particolare alla zootecnica, nell'affrontare le sfide legate all'aumento dei costi di produzione e nell'agevolare l'attività legate all'alpeggio, sia dal punto di vista agricolo che in termini di valorizzazione dell'offerta turistica, sia durante l'estate che nel periodo invernale	**9**	**X**
FB 2	Il tessuto economico delle due sotto-aree dev'essere arricchito tramite la creazione di nuove imprendorialità volte ai settori di forza e alla diversificazione dell'offerta di beni e servizi delle aree periferiche	**2**	**X**
FB 3	Occupazione e opportunità: La carenza di personale qualificato rappresenta una grande sfida anche per l'area Südtiroler Grenzland. È necessario adottare misure che promuovano soprattutto l'aumento di professionisti qualificati nella regione. Inoltre, devono essere creati incentivi che migliorino le prospettive professionali e le opportunità di carriera per i giovani, in particolare anche per le donne. La domanda di forme di lavoro flessibili sta aumentando, quindi devono essere create condizioni e offerte (coworking, lavoro remoto ecc.) per forme di lavoro flessibili.	**18**	
FB 4	Sviluppo e marketing del territorio: Il marketing territoriale delle due sotto-aree deve essere migliorato per presentare i vantaggi dei luoghi. Le nuove imprese dovrebbero svolgere un ruolo ancora più importante rispetto al passato. Si tratta in particolare di un focus su giovani e donne.	**4**	**X**
FB 5	Nel settore turistico, le esigenze includono l'implementazione consapevole del tema della "sostenibilità" (sfruttando il paesaggio e la cultura della regione) e l'estensione dell'occupazione delle strutture ricettive durante la pre- e post-stagione. Inoltre, la gestione dei flussi turistici in aumento e una mobilità sostenibile all'interno delle due sotto-aree sono ambiti importanti di intervento per il futuro. Particolare attenzione dovrebbe essere data al	**3**	**X**

	turismo slow, al turismo eno-gastronomico e al cicloturismo.		

Risorse naturali e patrimonio culturale

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
FB 6	I prodotti regionali sono sempre più richiesti. È necessario sviluppare ulteriormente la catena del valore culinaria, in particolare in relazione alla gastronomia e al turismo regionali. È anche importante promuovere la formazione e la sensibilizzazione riguardo all'orientamento al mercato nell'agricoltura e nell'industria forestale. Il potenziale della bioeconomia deve essere sfruttato al meglio, attraverso la diversificazione e l'ampliamento della gamma di prodotti agricoli.	**5**	**X**
FB 7	In generale, vi è un grande potenziale nella valorizzazione delle risorse esistenti (risorse agricole e forestali, paesaggio culturale, energie rinnovabili, ecc.) e nell'economia circolare. È necessario avviare un'iniziativa di sensibilizzazione per arrivare ad una maggiore diversificazione e generare nuovi prodotti.	**17**	
FB 8	Paesaggi culturali: L'area LEADER ha un grande potenziale di paesaggi naturali e culturali diversificati. Questi paesaggi devono essere protetti e sviluppati ulteriormente. È anche importante aumentare la conoscenza specialistica rilevante a livello regionale. Il Parco Nazionale dello Stelvio da un lato ed il Parco Naturale Monte Corno dall'altro costituiscono potenziali importanti e dovrebbero essere maggiormente coinvolti nello sviluppo delle due sotto-aree.	**8**	**X**
FB 9	Arte e cultura: L'area LEADER si distingue per una variegata offerta turistico-culturale, che attualmente viene promossa in modo insufficiente al grande pubblico. Dovrebbero essere sviluppate collaborazioni con il settore turistico per aumentare la percezione esterna quale regione culturale. In particolare, sono necessarie collaborazioni più intense nel settore museale. Gli eventi culturali di rilievo devono essere maggiormente valorizzati e sfruttati a livello turistico.	**12**	

Sviluppo dei centri – servizi pubblici

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
FB 10	Lo sviluppo dei centri dei villaggi e delle infrastrutture turistiche di piccola scala costituisce un fattore		

	importante per la vitalità dei centri dei paesi e per il turismo nell'area. Il potenziamento dei centri potrebbe avvenire anche attraverso l'attuazione di un concetto di Smart Village nell'ambito del programma LEADER.	**1**	**X**
FB 11	Nei servizi pubblici è necessario mantenere e possibilmente espandere servizi e infrastrutture come il commercio di prossimità, i medici specialisti, i trasporti pubblici, gli spazi sociali, l'assistenza all'infanzia a tempo pieno, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'alloggio accessibile e abitabile, soprattutto per i giovani.	**7**	**X**
FB 12	La formazione continua e l'apprendimento svolgono un ruolo centrale in una società della conoscenza. Da un lato, si tratta di offrire opportunità di formazione continua a livello post-diploma, ad esempio consentendo lo studio da casa o creando luoghi di apprendimento decentrati. Inoltre, i vantaggi e i temi dell'area (agricoltura, legno, energia rinnovabile, ambiente naturale, paesaggio culturale, biodiversità) devono essere trasmessi in particolare attraverso le scuole alle giovani generazioni. Inoltre, sono necessarie offerte accessibili su temi e applicazioni legate alla digitalizzazione per aumentare la "competenza digitale" della popolazione.	**11**	
FB 13	I giovani sono un importante potenziale per il futuro dell'area. Si tratta quindi di migliorare le opportunità e le prospettive per i giovani, creare misure concrete, offerte e canali di comunicazione pertinenti in modo che in particolare i giovani dell'area, ma anche i giovani che al momento non ci vivono ad esempio per motivi di formazione, possano partecipare maggiormente e coinvolgersi in progetti di sviluppo.	**14**	**X**
FB 14	La conciliabilità tra lavoro e famiglia, le pari opportunità e la disponibilità di servizi di assistenza adeguati sono requisiti fondamentali affinché soprattutto le donne possano svolgere il loro lavoro. Sono quindi necessarie adeguate offerte di assistenza flessibili per bambini e anziani, ma anche modelli di lavoro flessibili per uomini e donne. Inoltre, è necessaria una sensibilizzazione riguardo ai ruoli di genere moderni (uomo e donna), nonché il potenziamento e l'empowerment delle donne.	**13**	

Cambiamento climatico, protenzione dell'ambiente

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
FB 15	Il tema dell'energia rinnovabile ed in particolare anche della mobilità elettrica hanno acquisito un'importanza sempre maggiore negli ultimi anni, specie anche in conseguenza agli attuali sviluppi internazionali nel settore energetico. Di		

	conseguenza, è necessario promuovere investimenti nel settore. Bisogna inoltre ancorare in modo più consapevole questi temi e comunicarli ai residenti e ai visitatori al fine di contribuire a una trasformazione verso la decarbonizzazione (comunità energetiche ecc.)	**6**	**X**
FB 16	Le aspettative politiche e della popolazione in materia di cambiamenti climatici sono molto alte. Nei prossimi anni, l'obiettivo principale sarà implementare misure di adattamento al cambiamento climatico in tutti i settori rilevanti e contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla decarbonizzazione dell'economia e della società	**15**	
FB 17	Adattamento al cambiamento climatico: Le previsioni climatiche e gli scenari regionali mostrano che anche l'area LEADER è influenzata dal cambiamento climatico a causa della sua posizione interna alpina e dell'influenza simultanea del clima meridionale. Pertanto, c'è una grande necessità di adattarsi al clima del futuro in vari settori che dipendono da fattori climatici e di implementare misure di adattamento concrete.	**16**	
FB 18	A causa della posizione periferica delle due sotto-aree del GAL la mobilità diventa un tema sempre più importante. C'è una forte necessità di espandere il trasporto pubblico in generale ed in parte aumentare la frequenza dei mezzi. Parallelamente, l'infrastruttura per una mobilità sostenibile deve essere ulteriormente sviluppata.	**10**	

Le tabelle sopra riportate illustrano le priorità dei fabbisogni (da 1 a 18), individuate in base ai risultati degli incontri preparatori per la strategia di sviluppo locale dell'area LEADER. Tuttavia, va sottolineato che questa classificazione è relativa, poiché vi sono molteplici fabbisogni e azioni che richiedono un'attenzione equilibrata e coerente con l'obiettivo tematico della strategia stessa.
La tabella specifica inoltre quali fabbisogni saranno inclusi nella strategia di sviluppo locale e quali verranno affrontati attraverso altri strumenti di intervento e finanziamento, ad esempio tramite gli interventi previsti ed attivati dalla Provincia autonoma di Bolzano all'interno del PSP.

4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, illustrazione del carattere integrato e innovativo, definizione di una gerarchia di obiettivi con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Per favorire la pianificazione di una strategia suscettibile di reale impatto locale e capace di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, è necessario puntare a specifici ambiti tematici. Come previsto dal PSP 2023-27 e ripreso dal CSR della Provincia Autonoma di Bolzano gli ambiti tematici devono valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.
Pertanto, secondo le indicazioni del PSP 2023-27 e del CSR adottato dalla Provincia Autonoma di Bolzano è prevista la possibilità di basare la strategia sugli ambiti tematici proposti:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

Poiché non è possibile coprire diverse aree tematiche a causa delle limitate risorse finanziarie e di tempo, la presente strategia di sviluppo locale si concentra in particolare sulla seguente area tematica:

3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;

La formulazione "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" si riferisce a una serie di concetti legati alla fornitura di servizi pubblici, alla disponibilità di beni accessibili a tutti, alla creazione di spazi condivisi e alla promozione dell'inclusione sociale.

- Servizi: si riferisce alle attività (produttive e non) e alle prestazioni offerte per soddisfare i bisogni della comunità (intesa in senso largo), come servizi sanitari, servizi educativi, servizi di trasporto pubblico, servizi nel settore del turismo rurale, dell'artigianato locale e del commercio, per l'ambiente e legati al settore delle energie rinnovabili, servizi culturali, servizi legati alla cooperazione ecc.
- Beni: si riferisce agli oggetti materiali o immateriali che possono essere posseduti o utilizzati dalla comunità, come parchi, biblioteche, strutture sportive, infrastrutture pubbliche, infrastrutture ricreative e del turismo slow ecc.
- Spazi collettivi: si riferisce agli ambienti fisici aperti o chiusi che sono accessibili e utilizzabili dalla collettività, come piazze, parchi, aree ricreative, centri comunitari, ecc.
- Spazi inclusivi: si riferisce alla progettazione e alla gestione degli spazi in modo tale da garantire l'accessibilità e l'inclusione di tutte le persone, indipendentemente dalle loro caratteristiche o capacità, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e la partecipazione attiva di tutti.

In sintesi, la formulazione indica l'importanza di fornire servizi pubblici e privati adeguati, di rendere disponibili beni accessibili, di creare spazi condivisi e di promuovere l'inclusione sociale per garantire il benessere e la partecipazione di tutta la comunità.

Tale ambito tematico è pertanto in completa sintonia con i fabbisogni elaborati in fase di preparazione della SSL e che trovano riscontro nelle seguenti esigenze del PSP 2023-27 e del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano, in particolare con riguardo all'obiettivo generale 3 "rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali".
In particolare si evideziano le seguenti correlazioni:

OBIETTIVO GENERALE 1: promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare		
Esigenze PSP	Esigenze CSR Bolzano	Esigenze SSL
1.3: Favorire la diversificazione del reddito delleaziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse		FB 1 - Promuovere il sostegno al settore agricolo e all'alpeggio, FB 4 - Sviluppo e promozione del territorio
1.9: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali		FB 6 - sviluppare la catena del valore culinaria, in particolare in relazione alla gastronomia e al turismo regionali

OBIETTIVO GENERALE 2: rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione		
Esigenze PSP	Esigenze CSR Bolzano	Esigenze SSL
2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche		FB 15 - promuovere investimenti nel settore delle energie da fonti rinnovabili
2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	1- Compensare gli svantaggi naturali delle aree dimontagna - Promuovere la conservazione degli elementipaesaggistici di pregio	FB 8 – tutela e sviluppo del potenziale di paesaggi naturali e culturali diversificati

OBIETTIVO GENERALE 3: rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali		
Esigenze PSP	Esigenze CSR Bolzano	Esigenze SSL
3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	13 - Promuovere il ricambio generazionale	FB 2 - la creazione di nuove imprendorialità volte ai settori di forza e alla diversificazione dell'offerta di beni e servizi FB 5 - turismo slow, al turismo eno-gastronomico e al cicloturismo
3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	14 - Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali 17 - Sostenere strategie integrate di sviluppolocale in zone rurali marginali	FB 2 - la creazione di nuove imprendorialità volte ai settori di forza e alla diversificazione dell'offerta di beni e servizi FB 13 - migliorare le opportunità e le prospettive per i giovani, creare misure concrete,

		offerte e canali di comunicazione
3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	14 - Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali 17 - Sostenere strategie integrate di sviluppolocale in zone rurali marginali	FB 10 - Lo sviluppo dei centri dei villaggi e delle infrastrutture turistiche di piccola scala
3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nellearee rurali attraverso il miglioramento dei processidi inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	15 - Migliorare i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale 17 - Sostenere strategie integrate di sviluppolocale in zone rurali marginali	FB 11 - espandere servizi e infrastrutture come il commercio di prossimità, i medici specialisti, i trasporti pubblici, gli spazi sociali, l'assistenza all'infanzia a tempo pieno, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'alloggio accessibile e abitabile
3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale	17 - Sostenere strategie integrate di sviluppolocale in zone rurali marginali 18 – Sostenere azioni di cooperazione tra i territori	Trasversale e riferito a tutte i fabbisogni
3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	18 - Sostenere azioni di cooperazione tra territori	Trasversale e riferito a tutte i fabbisogni
3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo,alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)		FB 1 - Promuovere il sostegno al settore agricolo e all'alpeggio, FB 4 - Sviluppo e promozione del territorio
3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori		FB 15 - promuovere investimenti nel settore delle energie da fonti rinnovabili

Inoltre l'ambito tematico della strategia di sviluppo LEADER riguardante i servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi presenta un collegamento diretto con la strategia dell'UE per il Green Deal, il Farm-to-Fork (dall'azienda all'acquirente) e la biodiversità.

Ecco come queste strategie si collegano:

Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi: La strategia dell'UE per il Green Deal mira a rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. Ciò implica promuovere una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio,

che comporta la promozione di servizi, beni e spazi collettivi sostenibili. Ad esempio, il Green Deal promuove l'efficienza energetica negli edifici, il riciclaggio dei rifiuti e la mobilità sostenibile, creando opportunità per lo sviluppo di servizi e beni sostenibili. Questa transizione richiede anche l'inclusione sociale e l'accessibilità a tali servizi e spazi collettivi per tutte le fasce della popolazione, garantendo la partecipazione equa e inclusiva.
La strategia LEADER si concentra anche sullo sviluppo di servizi, beni e spazi collettivi a livello locale, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità rurali. Attraverso LEADER, si incoraggia la creazione di servizi e infrastrutture locali che rispondano alle esigenze della comunità, ad esempio, promuovendo l'aggregazione delle risorse agricole locali per la produzione di alimenti sani, di centri per la loro commercializzazione, per la valorizzazione turistica della produzione locale, la creazione di nuove attività imprenditoriali e mercati locali. L'obiettivo è creare servizi e spazi inclusivi che migliorino la qualità della vita delle comunità rurali e l'attrattività turistica delle aree periferiche, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale.
La strategia farm-to-fork (dall'azienda all'acquirente) è una strategia dell'UE che mira a rendere il sistema alimentare più sostenibile, sicuro e sano. La strategia promuove la transizione verso modelli di produzione alimentare più sostenibili, riducendo l'uso di pesticidi, antibiotici e fertilizzanti chimici, nonché promuovendo l'agricoltura biologica e la diversificazione delle colture. Questo collegamento con la strategia LEADER può incoraggiare lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali locali che valorizzano i prodotti locali, promuovendo l'agricoltura sostenibile e la conservazione delle tradizioni culturali legate all'alimentazione e alle offerte gastronomiche.
Inoltre, l'approccio biodiversità nell'ambito del Green Deal mira a invertire la perdita di biodiversità e ripristinare gli ecosistemi. Ciò può coinvolgere la promozione di attività legate alla conservazione della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse naturali, la gestione sostenibile delle foreste o la promozione di pratiche agricole che preservino gli habitat naturali e promuovano la diversità biologica.
Questi collegamenti tra le strategie dell'UE, il Green Deal, il Farm-to-Fork, la biodiversità e l'ambito tematico della strategia LEADER evidenziano la sinergia tra le politiche ambientali, agricole e socio-economiche. Promuovendo la sostenibilità ambientale, la valorizzazione dei prodotti locali e la partecipazione inclusiva delle comunità rurali, si mira a raggiungere una transizione verso sistemi socio-economici più sostenibili e resilienti.

I fabbisogni evidenziati poc'anzi e correlati con gli strumenti programmatici a livello comunicatario, statale e della Provincia Autonoma di Bolzano sono ripresi per intero dalla presente Strategia di Sviluppo Locale Südtiroler Grenzland, incentrata sulla riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità, sulla creazione di nuove imprenditorialità in ambito rurale, dell'incentivo agli investimenti nelle fonti di energia rinnovabili e la cooperazione a livello territoriale che oltre.
In sostanza, la valutazione critica dei fabbisogni ha dimostrato che le esigenze dell'area stanno prevalentemente nella conservazione dei centri abitati, il loro rafforzamento attraverso lo sviluppo di servizi e strutture per la comunità nonché della realizzazione di offerte e centri per abitanti e visitatori, e nella conseguente riduzione dello spopolamento oltre che alla salvaguardia dei posti di lavoro nonché la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e lavorative.
La suddetta valorizzazione dei centri dei paesi, della creazione di prodotti e servizi collettivi (sia dal punto di vista sociale che ambientale) è tuttavia anche presupposto per una maggiore attrattività dal punto di vista turistico percui i due aspetti sono strettamente collegati e vanno di pari passo, rimanendo comunque sempre preminente l'aspetto della soddisfazione dei bisogni ed interessi della collettività presente sul territorio. In altre parole, il supporto allo sviluppo equilibrato dei villaggi, risulta soprattutto quello della promozione del turismo sostenibile L'ambito tematico soddisfa anche le esigenze associate alla soddisfazione dei requisiti per la promozione dei prodotti locali, il know-how e l'innovazione nei luoghi di lavoro, la valorizzazione dei prodotti tipici locali e la creazione di nuove catene di produzione e commercializzazione.
Sulla base di queste considerazioni, è stata presa la decisione di concentrare gli sforzi sull'ambito tematico in questione.
In breve, gli obiettivi proposti di seguito si allineano completamente con l'ambito tematico proposto e contribuiscono pienamente alla realizzazione di servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.

Come specificato poc'anzi gli obiettivi rivolti alla creazione e allo sviluppo e all'innovazione e del turismo sostenibile vengono soddisfatti in modo complementare e di riflesso tramite l'aumento dell'attrattività dei centri dei paesi e di integrazione con l'offerta in ambito sociale e culturale, la creazione di nuovi prodotti e servizi e la cooperazione.

Gli obiettivi della presente SSL, declinati sulla stregua dei fabbisogni prospettati sono in linea quindi anche con le linee guida e le priorità del CSR approvato a livello provinciale e quindi, indirettamente, sono coerenti anche con quelli definiti nel PSP nazionale.

4.1 Obiettivi della strategia

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL LEADER si basa sul Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) e sulla sua declinazione a livello della Provincia Autonoma di Bolzano, ovvero il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-27. Essa è orientata al principio della sostenibilità e del collegamento intersettoriale, promuovendo lo sviluppo economico, ambientale e socio-culturale in rete con tutti gli aspetti fondamentali. Attraverso l'analisi SWOT e l'identificazione dei fabbisogni nell'area LEADER, sono stati individuati obiettivi strategici per lo sviluppo regionale.
Le analisi territoriali e il processo partecipativo hanno evidenziato due obiettivi generali della strategia:

- Valorizzare gli sforzi avviati con il programma 2014-2022 e trarre spunti dalle esperienze fatte, considerando anche le nuove direzioni di sviluppo che sono emerse dopo il periodo pandemico
- Contribuire alla riorganizzazione e alla ripresa del sistema economico. In particolare, il ruolo della strategia dovrebbe concentrarsi sul rafforzamento delle relazioni tra settori e sullo sviluppo delle capacità di collaborazione del territorio.

L'obiettivo è di sfruttare i settori vitali e le opportunità dell'area, riducendo al contempo le debolezze e le minacce. Un'importante opportunità per creare nuove reti e catene di valore nella regione è stata individuata nella pianificazione e nell'attuazione di una strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti di diversi settori dell'economia e della società locale, con un approccio intersettoriale e intercomunale. La collaborazione e la cooperazione oltre i confini comunali e tra i diversi settori socio-economici saranno la leva principale per migliorare il valore aggiunto dell'intera area.

Di seguito gli obiettivi individuati nella fase di ascolto del territorio e la loro correlazione con l'ambito tematico scelto:

Obiettivi	Descrizione	Correlazione con l'ambito tematico: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
O 1	Promozione di qualsiasi tipo di condizioni favorevoli per la creazione di nuove imprese specie se orientate – in senso largo del termine, a creare servizi a favore della popolazione, beni, spazi collettivi e inclusivi oppure orientati ai sistemi di offerta locali, ivi compresa l'offerta di prodotti locali sul territorio, creando opportunità di collaborazione con il settore turistico attraverso iniziative come visite aziendali, degustazioni ecc.	L'obiettivo di promuovere nuove imprese risp. di incentivare la creazione di nuovi rami di attività in imprese esistenti, orientate verso servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi si inserisce nell'ambito tematico più ampio di fornire risorse e opportunità che migliorano la qualità della vita della popolazione, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo economico della popolazione locale e il turismo sostenibile
O 2	Qualificazione e potenziamento, anche tramite la digitalizzazione delle infrastrutture turistiche e ricreative di pubblico interesse, quali	L'ambito tematico è correlato all'obiettivo di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture turistiche e ricreative di pubblico interesse, compresa la digitalizzazione, nell'area LEADER,

	i percorsi per mountainbike, percorsi ciclistici tematici, centri visita e altre infrastrutture, al fine di potenziare l'offerta turistica del territorio inclusi gli alpeggi; consolidamento delle iniziative turistiche, con particolare attenzione all'estensione della stagione turistica, al potenziamento del turismo intersettoriale e al c.d. turismo slow nonché sulla promozione di un approccio esperienziale alla conoscenza delle risorse locali	poiché mira a migliorare l'offerta di servizi turistici, a creare infrastrutture accessibili e attrattive, e a promuovere un turismo sostenibile e inclusivo che beneficia sia la comunità locale che i visitatori. Inoltre l'obiettivo di consolidamento delle iniziative turistiche, estensione della stagione turistica, potenziamento del turismo intersettoriale, turismo slow e approccio esperienziale alla conoscenza delle risorse locali si inserisce nell'ambito tematico più ampio di fornire servizi, beni e spazi collettivi inclusivi che migliorano l'offerta turistica del territorio, promuovono la sostenibilità e creano esperienze significative per i visitatori
O 3	Riqualificazione del patrimonio architettonico, storico e culturale dei villaggi e creazione di infrastrutture di base per la popolazione; assicurare la disponibilità di servizi sostenibili e di vicinato per le comunità locali, favorendo la loro accessibilità e fruibilità a lungo termine; incrementare l'attrattiva delle aree periferiche attraverso iniziative che ne valorizzino le risorse, promuovano lo sviluppo sostenibile e migliorino la qualità della vita dei residenti	L'obiettivo di riqualificare il patrimonio architettonico, storico e culturale, garantire servizi sostenibili, ricreativi e di vicinato e incrementare l'attrattiva delle aree periferiche si allinea all'ambito tematico dei servizi, spazi e beni collettivi inclusivi, poiché mira a creare ambienti accessibili, sostenibili e inclusivi che migliorano la qualità della vita delle comunità locali e valorizzano le risorse del territorio
O 4	La progettazione e lo sviluppo di nuovi approcci in materia di energia e lotta al cambiamento climatico, così come il supporto per una struttura economica resiliente e l'uso di nuove tecnologie; rafforzare l'efficienza energetica; promozione delle fonti energetiche rinnovabili locali; ottimizzazione della mobilità sostenibile oltre agli sforzi per la sensibilizzazione in questo campo	La promozione delle fonti energetiche rinnovabili locali e l'ottimizzazione della mobilità sostenibile sono anche aspetti cruciali dell'ambito tematico prescelto. L'implementazione di fonti energetiche rinnovabili, come l'energia solare, contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla creazione di un ambiente più sostenibile. Inoltre, promuovere la mobilità sostenibile, ad esempio attraverso la creazione di piste ciclabili, il potenziamento dei trasporti pubblici o l'adozione di veicoli elettrici, favorisce l'inclusione sociale quale alternativa ecologica al trasporto individuale basato sui combustibili fossili.
O 5	Promozione della cooperazione all'interno delle aree rurali, dell'interazione con il contesto circostante, con altre realtà, sostenendo e mettendo in connessione i punti di forza, le competenze e i bisogni del territorio	L'obiettivo di promuovere la cooperazione all'interno delle aree rurali e verso l'esterno, facilitando l'interazione e la connessione tra le diverse realtà presenti nel territorio e sostenendo la valorizzazione delle risorse locali in modo condiviso e sinergico, contribuisce in modo significativo all'ambito tematico.

4.2 Motivazione della scelta dell'ambito tematico riguardo agli obiettivi della strategia

In linea con i requisiti dell'avviso della Provincia Autonoma di Bolzano e considerando l'importanza di una sinergia con le attività in corso, è stato definito un processo obiettivo per identificare un ambito

tematico che includa gli obiettivi formulati su cui basare le azioni che costituiranno il piano di sviluppo locale.
Come sopra enunciato, conseguentemente al lavoro di analisi territoriale e al confronto con i portatori di interesse quale ambito tematico su cui incardinare la strategia di sviluppo locale è stato individuato il seguente ambito tematico:

3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Infatti, è risultato con tutta evidenza dal processo di preparazione della strategia di sviluppo locale che non è possibile considerare tutti gli obiettivi nella formulazione concreta del PSL. Pertanto, nella presente strategia si sono elencati solo 5 obiettivi prioritari che sono alla base delle azioni formulate all'interno della SSL, mentre gli altri non trovano una considerazione immediata in questo documento di programmazione.
La scelta dell'ambtio ha reso necessario concentrare gli sforzi sul perseguimento di un numero limitato di obiettivi e di azioni da attivare. Tale scelta si è via via rafforzata durante i vari lavori preparatori del processo di elaborazione dei fabbisogni e obiettivi strategici delle due sotto-aree della zona LEADER, che si caratterizzano per la diversità dei fabbisogni individuati. Si deve infatti mirare a uno sviluppo equilibrato dei vari settori socio-economici e prevedere un approccio multi-settoriale di tutte le aree socio-economiche strettamente correlate tra di loro, in modo da sviluppare attività che abbiano effetti globali e non solo a favore dei settori direttamente coinvolti.
Concentrare la SSL solo su uno degli ambiti tematici permette di perseguire obiettivi ben precisi atti a dare un contributo concreto alla rivitalizzazione dei centri abitati e all'incentivazione dei paesi coinvolti anche dal punto di vista turistico, a creare nuove imprenditorialità in aree periferiche e sottoutilizzate, a incentivare gli sforzi per investire nelle energie pulite e rinnovabili e per agevolare le attività di cooperazione. La scelta di puntare sul suddetto ambito tematico non avviene solo attraverso le connessioni tematiche e territoriali, ma anche grazie al fatto che il turismo sostenibile può essere un fattore importante e trainante per i processi di marketing dei prodotti tipici locali di qualità. Allo stesso tempo, i prodotti tipici locali possono essere un motore per il marketing territoriale, generando attenzione per il territorio di origine e aumentando l'attrattiva turistica della regione stessa. Inoltre, le misure formulate nell'ambito dello sviluppo dei villaggi sono indirizzate anche, seppur non esclusivamente, alla valorizzazione turistica dei villaggi e dei centri dei paesi dell'intera area.

4.3 Target misurabili (obiettivi SMART)

Ambito tematico
servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Azione attivata	**Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**
Indicatore di output	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture
Valore atteso al 2029 (target)	*8*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*890.000,00*
Indicatore di output	*Spesa totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*1.112.500,00*
Indicatore di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale - numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Valore atteso al 2029 (target)	15% (1.764)

Azione attivata	**Azione LEADER SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali**
Indicatore di output	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture
Valore atteso al 2029 (target)	*1*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*160.000,00*
Indicatore di output	*Spesa totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*200.000,00*
Indicatore di risultato	R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali
Valore atteso al 2029 (target)	1
Azione attivata	***Azione LEADER SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali***
Indicatore di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Valore atteso al 2029 (target)	*4*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*779.665,16*
Indicatore di output	*Spesa totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*974.581,45*
Indicatore di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale - numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Valore atteso al 2029 (target)	10% (1.176)
Azione attivata	**Azione LEADER SRE04 - Start up non agricole**
Indicatore di output	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
Valore atteso al 2029 (target)	*10*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*500.000,00*
Indicatore di output	*Spesa totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*500.000,00*
Indicatore di risultato	R37: Crescita e occupazione nelle zone rurali - numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC
Valore atteso al 2029 (target)	10
Indicatore di risultato	R.39 Sviluppo dell'economia rurale - Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
Valore atteso al 2029 (target)	10
Azione attivata	**Azione LEADER SRG07 - Cooperazione e smart villages**
Indicatore di output	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI di cui al punto O.1)
Valore atteso al 2029 (target)	*1*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*166.666,67*
Indicatore di output	*Spesa totale*

Valore atteso al 2029 (target)	*208.333,34*
Indicatore di risultato	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale - numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate
Valore atteso al 2029 (target)	*1*
Intervento attivato	**Sottointervento SRG06-B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale**
Indicatore di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Valore atteso al 2029 (target)	*1*
Indicatore di output	*Spesa pubblica totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*299.520,00*
Indicatore di output	*Spesa totale*
Valore atteso al 2029 (target)	*299.520,00*
Indicatore di risultato	R.38 Popolazione coperta dal Leader
Valore atteso al 2029 (target)	*11.759*

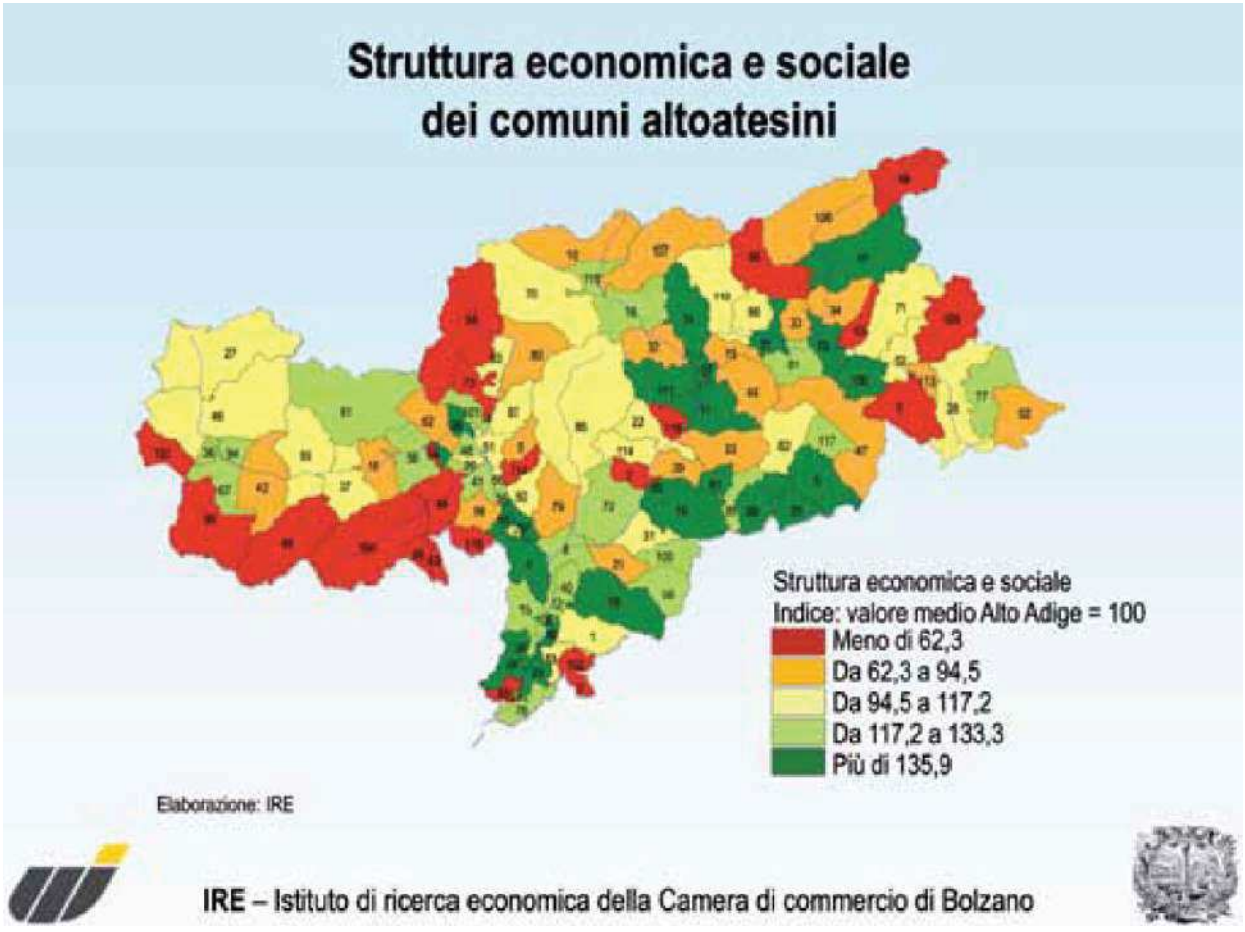
Tabella indicativa di spesa, numero progetti e indicatori di risultato (per anno)

Azione	Indicatori di risultato e relativa descrizione	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.41 Collegare l'Europa rurale - numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	364	350	350	350	350	1.764
	Previsione di spesa (contributo pubblico)	*250.000,00 €*	*240.000,00 €*	*200.000,00 €*	*100.000,00 €*	*100.000,00 €*	*890.000,00 €*
	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	2	2	2	1	1	8
Azione LEADER SRD08 - investimenti investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali		1				1
	Previsione di spesa (contributo pubblico)		*160.000,00 €*				*160.000,00 €*
	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture		1				1
Azione LEADER SRD09 - *investimenti non produttivi nelle aree rurali*	R.41 Collegare l'Europa rurale - numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC		350	400	210	216	1.176
	Previsione di spesa (contributo pubblico)	*0,00 €*	*179.665,19 €*	*200.000,00 €*	*200.000,00 €*	*200.000,00 €*	*779.665,16 €*
	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti		1	1	1	1	4

	non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole						
Azione LEADER SRE04 – *start-up non agricole*	R37: Crescita e occupazione nelle zone rurali - numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC	1	2	3	2	2	10
	R.39 Sviluppo dell'economia rurale - Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	1	2	3	2	2	10
	Previsione di spesa (contributo pubblico)	*50.000,00 €*	*100.000,00 €*	*150.000,00 €*	*100.000,00 €*	*100.000,00 €*	*500.000,00 €*
	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	1	2	3	2	2	10
Azione LEADER SRG07 – cooperazione e smart villages	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale - numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate				1		1
	Previsione di spesa (contributo pubblico)				*166.666,67 €*		*166.666,67 €*
	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)				1		1
Sottointervento SRG06 – animazione e gestione delle SSL	R.38 Popolazione coperta dal Leader	11.759					11.759
	Previsione di spesa (contributo pubblico)	*20.800,00 €*	*60.000,00 €*	*60.000,00 €*	*60.000,00 €*	*98.720,00 €*	*299.520,00 €*
	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	1					1

4.4 Concentrazione delle risorse nelle aree caratterizzate da un maggior grado di difficoltà

Il Piano di Sviluppo Locale per l'area LEADER Südtiroler Grenzland mira a promuovere lo sviluppo in tutta l'area, ma prevede un'attenzione particolare per le zone più svantaggiate. A tale scopo, il PSL prevede una concentrazione delle risorse corrispondenti in termini di contributi pubblici nelle aree caratterizzate da un maggior grado di difficoltà dell'area LEADER: Il GAL nella selezione e approvazione dei progetti si impegna ad approvare almeno il 60% dei fondi pubblici previsti dalla Piano di Sviluppo Locale per l'attuazione delle azioni della presente SSL per progetti riguardanti comuni che a norma dell'analisi IRE della camera di commercio di Bolzano dei comuni altoatesini (pubblicata nel mese di ottobre 2011) sono stati classificati nel cosiddetto gruppo 7 (comuni con una crescita molto bassa della popolazione e una struttura economica molto debole).
Il rispetto del suddetto criterio di ripartizione dei fondi dovrà essere perseguito in primo luogo applicando i criteri generali di selezione dei progetti che garantiscono una preferenza ai progetti che interessano beneficiari nei comuni con un maggior grado di difficoltà, assegnando 15 punti a tali progetti.
Se tuttavia, nonostante l'adozione di tale criterio preferenziale non si dovesse raggiungere la percentuale minima del 60% di progetti a favore dei comuni caratterizzati da un maggior grado di difficoltà, il GAL si riserva di effettuare bandi di progetto riservati esclusivamente a beneficiari dei comuni appartenenti al sopra descritto gruppo 7.



5. Descrizione delle modalità di attuazione dei progetti di cooperazione

Il GAL Südtiroler Grenzland riconosce la collaborazione tra territori rurali come un percorso di grande valore e necessario affinché lo sviluppo locale possa ottenere benefici aggiuntivi e superare l'autoreferenzialità. All'interno di questa prospettiva, la cooperazione tra i Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresenta un'attività fondamentale per rafforzare la strategia di sviluppo locale attraverso la condivisione delle esperienze e la creazione di una rete.
I progetti di cooperazione sono strumenti essenziali nello sviluppo rurale per istituzionalizzare reti tematiche e progettuali e offrire agli attori coinvolti la possibilità di guardare oltre i propri confini territoriali e di conoscere realtà in altre aree, nonché di acquisire approcci di sviluppo e competenze nella risoluzione dei problemi nell'attuazione concreta dei progetti.

Inoltre, nuove iniziative di cooperazione interterritoriale privilegeranno la collaborazione con i GAL con cui il GAL Südtiroler Grenzland ha già stabilito rapporti in passato. Questa scelta si basa sulla logica del completamento delle esperienze comuni e sull'esplorazione del valore aggiunto dell'innovazione applicata ai settori di lavoro già esplorati, coerentemente con gli ambiti strategici prioritari della Strategia 2023-2027.

La presente strategia di sviluppo locale al momento non prevede una specifica implementazione di progetti di cooperazione, ma piuttosto mira a proseguire e mantenere lo scambio con altre aree LEADER nell'ambito dell'intervento SRG06 - sotto-intervento B). Sulla base di ciò, il Gruppo di Azione Locale (GAL) intende stimolare e mantenere lo scambio e la collaborazione con le aree LEADER della Provincia di Bolzano e i GAL con i quali sono già stati instaurati rapporti di collaborazione, per le quali i contenuti relativi ai possibili settori tematici sono già stati definiti in modo generale nell'ambito della pianificazione dello sviluppo attuale (vedi di seguito). Inoltre, il GAL intende anche instaurare partnership e cooperazioni nell'ambito di uno scambio sovra-regionale all'interno della rete europea LEADER e, pertanto, è sempre aperto a ulteriori proposte di temi e partner.

Nonostante questi aspetti positivi dei progetti di cooperazione, il GAL Südtiroler Grenzland ha deciso di non attivare alcun progetto di cooperazione transnazionale o interterritoriale nel periodo di finanziamento 2023-2027. Questa decisione si basa principalmente su un'attenta considerazione delle limitate risorse finanziarie, delle priorità locali e delle esperienze precedenti.
Concentrandosi sui progetti locali, le risorse molto limitate possono essere utilizzate in modo più efficiente per attuare misure urgenti e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali. Inoltre, i progetti locali adattati alle esigenze specifiche dell'area LEADER possono essere pianificati in modo più sostenibile e realizzati a lungo termine.
L'esperienza del precedente periodo di finanziamento ha inoltre dimostrato che i progetti di cooperazione sono spesso associati a maggiori costi amministrativi per il GAL e per le Autorità di Gestione. A causa del breve periodo di finanziamento, si è quindi deciso che l'attuazione in tempi stretti non sarebbe stata opportuna.

Ciononostante, il GAL desidera incoraggiare e mantenere uno scambio con le altre aree LEADER dell'Alto Adige e delle province limitrofe, nonché con la rete LEADER europea, nell'ambito della SRG06 - sotto-intervento B. L'obiettivo è continuare a promuovere lo scambio e la cooperazione e rimanere aperti a possibili progetti di cooperazione futuri.

6. Descrizione del piano d'azione che collega gli obiettivi in azioni concrete con relativo piano di finanziamento

Sulla base di quanto esposto ai punti 3 e 4 riguardante l'analisi di contesto e la descrizione della strategia di sviluppo locale, degli obiettivi tematici selezionati / campi d'azione e degli obiettivi strategici che dovranno essere attuati nell'ambito del presente Piano di Sviluppo Locale, è prevista la realizzazione e l'attuazione delle seguenti azioni.

Queste sono il risultato di un processo di attivazione della popolazione avvenuta su più livelli nel periodo da aprile a giugno 2023 effettuato nei dodici comuni che fanno parte del GAL e coinvolgendo i relativi stakeholder, i diversi partner nei settori economici e sociali. Inoltre sono confluiti in tale processo anche i dati delle valutazioni finora svolte in merito all'attuazione del PSL 2014-2022.

6.1. Sotto-intervento A) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

6.1.1 Azioni

Sulla base dei risultati delle analisi SWOT, dei fabbisogni da esse declinati e degli obiettivi tematici ed operativi formulati nella presente strategia di sviluppo locale, sono state indicate le seguenti azioni specifiche per rispondere a quanto emerso dagli incontri pubblici organizzati a favore della popolazione dei nove comuni e delle sei frazioni dell'area LEADER Südtiroler Grenzland. Si tratta di c.d. azioni specifiche in quanto non previste dall'Autorità di Gestione a livello provinciale, ma che andranno a completare gli interventi provinciali limitatamente al territorio del GAL.
Le azioni LEADER che seguono sono state formulate prendendo spunto dagli interventi analoghi presenti nel PSP 2023-27, a cui si fa riferimento anche attraverso i codici utilizzati per denominare le singole azioni.
Le seguenti azioni LEADER sono state elaborate ispirandosi agli interventi analoghi del Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027, adattandoli alle specifiche necessità e realtà dei territori LEADER della Provincia Autonoma di Bolzano.
Oltre ai principi e alle regole specificamente indicate nelle schede di azione, si applicheranno le disposizioni generali stabilite dal Piano Strategico della PAC 2023-2027, nonché le disposizioni del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano, in particolare nella sezione 7 *Elementi comuni a più interventi*.

Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice azione LEADER	SRD07
Nome azione	investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambito tematico	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Obiettivo della SSL	O2, O3
Indicatore di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore di risultato	R.41 - Collegare l'Europa rurale
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Fabbisogno	**Descrizione del fabbisogno**	**Classificazione fabbisogno**	**Riferimento SSL**
FB 5	Nel settore turistico, le esigenze includono l'implementazione consapevole del tema della "sostenibilità" (sfruttando il paesaggio e la cultura della regione) e l'estensione dell'occupazione delle strutture ricettive durante la pre- e post-stagione. Inoltre, la gestione dei flussi turistici in aumento e una mobilità sostenibile all'interno delle due sotto-aree sono ambiti importanti di intervento per il futuro. Particolare attenzione dovrebbe essere data al turismo slow, al turismo eno-gastronomico e al cicloturismo.	**3**	**X**
FB 8	Paesaggi culturali: L'area LEADER ha un grande potenziale di paesaggi naturali e culturali diversificati. Questi paesaggi devono essere protetti e sviluppati ulteriormente. È anche importante aumentare la conoscenza specialistica rilevante a livello regionale. Il Parco Nazionale dello Stelvio da un lato ed il Parco Naturale Monte Corno dall'altro costituiscono potenziali importanti e dovrebbero essere maggiormente coinvolti nello sviluppo delle due sotto-aree.	**8**	**X**

FB 10	Lo sviluppo dei centri dei villaggi e delle infrastrutture turistiche di piccola scala costituiscono un fattore importante per la vitalità dei centri dei paesi e per il turismo nell'area. Il potenziamento dei centri potrebbe avvenire anche attraverso l'attuazione di un concetto di Smart Village nell'ambito del programma LEADER.	**1**	**X**
FB 11	Nei servizi pubblici è necessario mantenere e possibilmente espandere servizi e infrastrutture come il commercio di prossimità, i medici specialisti, i trasporti pubblici, gli spazi sociali, l'assistenza all'infanzia a tempo pieno, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'alloggio accessibile e abitabile, soprattutto per i giovani.	**7**	**X**

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'azione punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno da Leader sono quelle indicate alle seguenti sottoazioni:

a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
b) reti idriche;
c) infrastrutture turistiche;
d) infrastrutture ricreative;
e) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
f) studi di fattibilità;

Gli investimenti di cui alla **sottoazione a)** riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione b)** puntano alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione c)** hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di azione mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gi investimenti di cui alla **sottoazione d)** sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione e)** puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione f)** riguardano l'elaborazione di studi di fattibilità se relativi ad investimenti eventualmente collegabili alle sottoazioni a-d.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali qualora rivestono carattere innovativo (SRE04), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018:
  - qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
  - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
  - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, marcapiedi, piste ciclabili, fermate di autobus, aree di parcheggio anche al di fuori dei centri abitati ecc.).

  Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

  La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.
- **sottoazione b)** Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture idriche** delle comunità rurali:
  - opere di realizzazione e/o di ripristino di fontane di acqua potabile all'interno degli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze e di utilizzo collettivo;
- **sottoazione c)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:
  - realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
  - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
  - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
  - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);

- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture per lo sviluppo del turismo naturalistico per potenziare le offerte turistiche sostenibili e orientate alla natura, come per esempio spazi ricreativi naturali, percorsi e scalate al di fuori dei villaggi ecc., al fine di preservare il patrimonio naturale e culturale;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
    - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
    - investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, per esempio allestimento di strutture per l'informazione e la promozione turistica ecc.;
    - realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor territoriale e collegate agli investimenti;
    - realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

- **sottoazione d)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture ricreative pubbliche:**
    - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
    - realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
    - realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative dedicate al tempo libero negli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze.
- **sottoazione e)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture informatiche e servizi digitali**:
    - Realizzazione di siti multimediali, banche dati e di piattaforme per il rilevamento, la cartogfrafia, la raccolta e la gestione di dati sul patrimonio sociale, naturale, storico e culturale (es. nomi geografici…);
    - realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
    - banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- **sottoazione f)** elaborazione di **studi di fattibilità** mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) - d).
  Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comuntià locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società:

- costruzione di percorsi percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc. e di percorci tematici, naturalistici, culturali e storici;
- lavori edili per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di servizi, infrastrutture pubbliche, percorsi, e viabilità a servizio delle aree rurali;
- acquisti di arredamenti, macchinari e attrezzature;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;

- allestimento di sistemi di TLC locali o reti di accesso e acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi;
- costi per i servizi di elaborazione e messa a disposizione/produzione di tutte le forme di materiale informativo anche online;
- acquisto di software e attrezzature digitali, programmazione e servizi informatici;
- costi e spese per la consulenza e la preparazione di studi di fattibilità come da sottoazione f).

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'azione non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione;

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento deve essere di interesse pubblico collettivo;
- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e/o diritto di uso pubblico;
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprensoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

100.000,00 di euro per operazioni di cui alle sotto-azioni a) – c)

50.000,00 di euro per operazioni di cui alle sotto-azioni d) ed e)

30.000,00 di euro per sottoazione f)

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività (finanziaria) principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato, la spesa di investimento totale del progetto non può superare l'importo massimo di euro 800.000€

Sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. È previsto un punteggio minimo di selezione, al di sotto del quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.
Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio…)
- priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.)
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☒ Importo minimo

L'aiuto può rientrare eventualmente tra gli aiuti previsti dal Regolamento UE 2023/2831 De minimis.

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- fatti salvi i casi di forza maggiore i beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il **tasso di sostegno è max. al 80%** per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**
☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti
☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD07	1.112.500,00	80%	890.000,00	**40,70%**	362.230,00	**59,30%**	527.770,00	**20%**	222.500,00

14 Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC
Green Box
Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC
Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box):
non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a), e), f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b), c), d)	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

Azione LEADER SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice azione LEADER	SRD08
Nome azione	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di azione	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Ambito tematico	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Obiettivo della SSL	O4
Indicatore di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore di risultato	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/ climatico attraverso investimenti nelle zone rurali
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attivata in tutta l'area del GAL LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione

Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Fabbisogno	**Descrizione del fabbisogno**	**Classificazione fabbisogno**	**Riferimento SSL**
FB 15	Il tema dell'energia rinnovabile ed in particolare anche della mobilità elettrica hanno acquisito un'importanza sempre maggiore negli ultimi anni, specie anche in conseguenza agli attuali sviluppi internazionali nel settore energetico. Di conseguenza, è necessario promuovere investimenti nel settore. Bisogna inoltre ancorare in modo più consapevole questi temi e comunicarli ai residenti e ai visitatori al fine di contribuire a una	**6**	**X**

	trasformazione verso la decarbonizzazione (comunità energetiche ecc.)		

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Finalità e descrizione generale

5.1 Obiettivi specifici e contenuti della misura

L'azione ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Gli investimenti di cui alla presente azione sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**.

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali qualora rivestono contenuti innovativi (SRE04), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07, SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui sopra devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della proposta di progetto al GAL.

7 Costi ammissibili

L'azione prevede il finanziamento di impianti per la **produzione di energia** (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (Limite energia elettrica 1 MWt);

c) impianti per la produzione di energia eolica;

d) impianti per la produzione di energia idrica;

e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt per energia termica);

f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle citate infrastrutture e impianti, nel pubblico interesse:

Costi direttamente legati a:

- realizzazione degli edifici e degli impianti previsti dal progetto esecutivo;
- costi connessi alla realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta messa in funzione delle infrastrutture;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08 48
- spese impreviste (massimo 3% dei costi ammessi a finanziamento).

Non sono considerati ammissibili i costi relative alle spese tecniche né in fase i preparazione e stesura né in fase di attuazione del progetto.

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle operazioni/spese ammesse.

8 Condizioni di ammissibilità

Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e con la strategia di sviluppo locale.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e fruizione pubblica.
- in caso di opere edilizie la domanda al GAL dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprensoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- investimenti finalizzati al sostegno della presente azione sono presi in considerazione se i relativi interventi sono effettuati in rispondenza con i piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi sul territorio rurale e dei loro servizi di base, sempre che tali piani esistano, conformemente alla Strategia di Sviluppo Locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.
- per investimenti costruttivi la disponibilità dei terreni deve essere comprovata al momento della presentazione della domanda di sostegno al GAL.
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;
- Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani e la normativa provinciale in vigore;

La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui al successivo capitolo 10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe, mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati), operanti in ambito locale.

La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo.

- Il rendimento energetico dell'impianto deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione; Inoltre, devono essere rispettate le normative applicabili a livello provinciale.

- Gli impianti di cogenerazione devono garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale).

Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001 e devono rispettare la normativa della Provincia Autonoma di Bolzano in tema di energia in vigore al momento dell'approvazione del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto esecutivo volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio LEADER

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali i costi di investimento totale del progetto siano al di sotto dell'importo minimo 200.000,00 Euro.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.
Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio l'effetto a favore di più di un comune (carattere sovra-comunale del progetto);
- priorità relative alla natura del progetto nel senso dell'effetto positivo del progetto dal punto di vista ecologico e della sostenibilità degli interventi;
- priorità legate all'approccio partecipativo nella pianificazione degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7.del presente Piano di Sviluppo Locale.

10 Normativa aiuti di stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☒ Importo minimo

L'aiuto può rientrare eventualmente tra gli aiuti previsti dal Regolamento UE 2023/2831 De minimis.

11 Altri obbligi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *UE 2022/129*.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

11.1 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

11.2 Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito dalle disposizioni attuative dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni come segue:

I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature ed arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 80/100% per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati è pari a **max. l'80%**

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☐ **costi unitari**

☐ **somme forfettarie**

☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di azione

L'investimento comprende l'irrigazione?
☐ Sì ☒ No

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD08	200.000,00	80%	160.000,00	**40,70%**	65.120,00	**59,30%**	94.880,00	**20%**	40.000,00

14 Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box
Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC
Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;

(b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute.

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice azione LEADER	SRD09
Nome azione	investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambito tematico	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Obiettivo della SSL	O3
Indicatore di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore di risultato	R.41 - Collegare l'Europa rurale
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL

FB 8	Paesaggi culturali: L'area LEADER ha un grande potenziale di paesaggi naturali e culturali diversificati. Questi paesaggi devono essere protetti e sviluppati ulteriormente. È anche importante aumentare la conoscenza specialistica rilevante a livello regionale. Il Parco Nazionale dello Stelvio da un lato ed il Parco Naturale Monte Corno dall'altro costituiscono potenziali importanti e dovrebbero essere maggiormente coinvolti nello sviluppo delle due sotto-aree.	**8**	**X**
FB 10	Lo sviluppo dei centri dei villaggi e delle infrastrutture turistiche di piccola scala costituiscono un fattore importante per la vitalità dei centri dei paesi e per il turismo nell'area. Il potenziamento dei centri potrebbe avvenire anche attraverso l'attuazione di un concetto di Smart Village nell'ambito del programma LEADER.	**1**	**X**
FB 11	Nei servizi pubblici è necessario mantenere e possibilmente espandere servizi e infrastrutture come il commercio di prossimità, i medici specialisti, i trasporti pubblici, gli spazi sociali, l'assistenza all'infanzia a tempo pieno, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'alloggio accessibile e abitabile, soprattutto per i giovani.	**7**	**X**

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti sottoazioni:

- **sottoazione a)**: sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture;
- **sottoazione b)**: miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di **fabbricati e manufatti** rurali di interesse e fruizione pubblica;
- **sottoazione c)**: valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- **sottoazione d)**: riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di **aree inutilizzate**, compromesse o dismesse, oppure degli **spazi pubblici e centri storici**

all'interno dei centri abitati attraverso interventi di rimodellamento/ristrutturazione, risanamento, recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

sottoazione e): miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

sottoazione f): elaborazione di **studi di fattibilità** propedeutici alla preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRE04), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture**:**
  - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, centri per la comunità, spazi dedicati al co-working, cinema, circoli, orti botanici, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
  - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture dedicate alla cultura e alla formazione, nonché altri servizi di base (per esempio centri comunali per le attività sociali, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)
  - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione e/o ristrutturazione di centri finalizzati ai servizi sociali e di cura, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
  - interventi edili, arredi, attrezzature ed investimenti in servizi e impianti per il sostegno a forme di mobilità innovative e a tutela delle risorse (per esempio la mobilità ciclistica o trasporti pubblici, eccetto l'acquisto dei rispettivi veicoli) , inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)

- **sottoazione b):** miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;

- interventi edili, arredi, attrezzature per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture di interesse e fruizione pubblica funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero;

- **sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

  Investimenti materiali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione di beni culturali, artistici e storici. Il bene ammesso a contributo deve disporre di una certificazione che ne attesti il valore storico, culturale o paesaggistico rilasciata dall'ente competente o dal Comune.
  - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento, sistemazione e riqualificazione di beni culturali storici o tesori d'arte, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);

- **sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di **aree inutilizzate**, compromesse o dismesse, oppure degli spazi pubblici e centri storici all'interno dei centri abitati attraverso interventi di rimodellamento/ristrutturazione, risanamento, recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
  - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio
  - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione, ristrutturazione e risanamento di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;
  - interventi edili, arredi, attrezzature per il miglioramento della situazione relativa al traffico all'interno dei centri abitati (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, aree di parcheggio, ecc.) togliendo barriere architettoniche e dando precedenza alle parti interessate più vulnerabili (pedoni e ciclisti, persone disabili, anziani e bambini, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);

- **sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

  Investimenti materiali e immateriali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione del paesaggio rurale:
  - lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e riqualificazione di paesaggi culturali storici;
  - lavori di manutenzione, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturalistico dei paesaggi e territori rurali ad alto valore naturalistico.

  sottoazione f): elaborazione di studi di fattibilità mirati all'eventuale preparazione/ ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)
  Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comuntià locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato al progetto, a condizione che ciò abbia senso per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che l'invito a presentare proposte non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività principale (dal punto di vista finanziario) del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti per servizi di base e altre infrastrutture e impianti di interesse pubblico:

- costi direttamente legati a:
  - interventi edili per la realizzazione dei lavori e degli edifici e degli impianti/arredamenti previsti, incluso investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti/dei servizi e delle strutture attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
  - annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta realizzazione dei servizi di base e messa in funzione delle relative infrastrutture (a ciò si aggiungono inoltre, a tale proposito, i costi previsti per il compenso di liberi professionisti e consulenti fortemente legati al progetto e ai servizi);
  - consulenze specialistiche nell'amtito dell'elaborazione di studi e concetti come da sottoazione f)
- nel caso specifico della realizzazione di una infrastruttura:
  - costi per la sicurezza D.Lgs 81/08

- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e definitivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e diritto di uso pubblico.
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprensoriale oppure dall'organo competente del richiedente.
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;

Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il costo totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione a): 100.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione b): 50.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione c): 50.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione d): 100.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione e): 100.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla sottoazione f): 30.000 €
-

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo (soglia finanziaria minima) da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'azione l'importo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento non può superare il massimo di euro 800.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.
Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio, oppure misure di valorizzazione del patrimonio culturale e/o naturale);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- Effetti positivi (impronta ecologica e salvaguardia della biodiversità);
- Priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☒ Importo minimo

L'aiuto può rientrare eventualmente tra gli aiuti previsti dal Regolamento UE 2023/2831 De minimis.

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni come segue: fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno: I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature e arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.
Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il **tasso di sostegno è max. al 80%** per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione** ☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD09	974.581,45	80%	779.665,16	**40,70%**	317.323,72	**59,30%**	462.341,44	**20%**	194.916,29

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box):

16 Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento

a), c), d), f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b), e)	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

17 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di azione

L'investimento comprende l'irrigazione?
☐ Sì ☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %
N.P.

Azione LEADER SRE04 – start up non agricole

Codice azione LEADER	SRE04
Nome azione	Start-up non agricole
Tipo di azione	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Ambito tematico	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Obiettivo della SSL	O 1
Indicatore di output	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
Indicatori di risultato	R.37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R.39 – Sviluppo dell'economia rurale
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

FB 1	Promuovere il sostegno al settore agricolo, in particolare alla zootecnica, nell'affrontare le sfide legate all'aumento dei costi di produzione e nell'agevolare l'attività legate all'alpeggio, sia dal punto	**9**	**X**

	di vista agricolo che in termini di valorizzazione dell'offerta turistica, sia durante l'estate che nel periodo invernale		
FB 2	Il tessuto economico delle due sotto-aree dev'essere arricchito tramite la creazione di nuove imprendorialità volte ai settori di forza e alla diversificazione dell'offerta di beni e servizi delle aree periferiche	**2**	**X**
FB 4	Sviluppo e marketing del territorio: Il marketing territoriale delle due sotto-aree deve essere migliorato per presentare i vantaggi dei luoghi. Le nuove imprese dovrebbero svolgere un ruolo ancora più importante rispetto al passato. Si tratta in particolare di un focus su giovani e donne.	**4**	**X**
FB 5	Nel settore turistico, le esigenze includono l'implementazione consapevole del tema della "sostenibilità" (sfruttando il paesaggio e la cultura della regione) e l'estensione dell'occupazione delle strutture ricettive durante la pre- e post-stagione. Inoltre, la gestione dei flussi turistici in aumento e una mobilità sostenibile all'interno delle due sotto-aree sono ambiti importanti di intervento per il futuro. Particolare attenzione dovrebbe essere data al turismo slow, al turismo eno-gastronomico e al cicloturismo.	**3**	**X**

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC
R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

5.1 Collegamento con altri interventi

L'azione può essere implementata in maniera autonoma o combinato con altre azioni. I dettagli verranno specificati nell'ambito dei relativi bandi per la presentazione di progetti.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Persone fisiche
- Microimprese o piccole imprese
- Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese oppure l'integrazione di nuove attività in imprese già esistenti in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi, quali ad esempio:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
c) attività artigianali, manifatturiere e di servizio;
d) turismo rurale (escluso agriturismo), ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Il GAL si riserva di specificare gli ambiti tematici nell'ambito del rispettivo bando.

Il GAL si riserva di valutare, per ogni singolo progetto la ricaduta dell'attività proposta sullo sviluppo socio-economico del territorio.

7 Costi ammissibili

N.P.

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale redatto da un esperto esterno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere. Il piano aziendale dev'essere redatto da un terzo esperto e deve dimostrare che il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) soggetto beneficiario e quindi è da ritenersi sostenibile dal punto di vista economico. In questo senso il piano aziendale deve comprendere i seguenti contenuti:

Contenuti qualitativi

- **Finalità dell'azienda**: qual è lo scopo che ci si prefigge e quali obiettivi strategici bisogna raggiungere lungo il percorso?
- **Management**: qualifiche e competenze del/dei fondatore/i? Il management è alla prima esperienza o ha già provato il suo valore in altre aziende?
- **Forma legale**: quale forma giuridica ha l'azienda/società? Da dove proviene il capitale sociale?
- **Prodotti e servizi**: quali sono i prodotti o servizi offerti dall'azienda? Quali sono gli USP (Unique Selling Proposition, che mette in luce quale sia il vantaggio per il consumatore nell'utilizzare il prodotto/servizio evidenziandone l'unicità anche rispetto alla concorrenza)?
- **Target**: qual è il target di consumatori che l'azienda intende raggiungere con i propri prodotti/servizi?
- **Produzione**: quali materiali e acquisti sono necessari per realizzare il prodotto o per fornire il servizio?
- **Pianificazione del personale**: quanti dipendenti dovrebbero lavorare in azienda?
- **Marketing e pubblicità**: quali mezzi pubblicitari dovrebbero essere utilizzati? Come si può aumentare la visibilità dell'azienda e costruire un'immagine positiva?
- **Struttura**: come è organizzata e strutturata l'azienda? Se pertintente, quanti dipartimenti ci saranno?

Contenuti quantitativi

- **Investimenti**: quali investimenti sono necessari? Quando dovrebbe essere fatto l'investimento? A quanto ammontano le spese e quando vanno pagate?
- **Costi di avviamento**: quali sono i costi per avviare ufficialmente l'attività (ad esempio spese legali)?
- **Fabbisogno di capitale**: quanto capitale ha l'azienda? Per quali aree dovrebbero essere spesi i soldi?
- **Finanziamenti**: da dove provengono i soldi per le spese pianificate? Quali costi aggiuntivi comportano questi finanziamenti?
- **Liquidità**: quali garanzie sono fornite per dimostrare che in ogni momento l'azienda ha abbastanza denaro per pagare le fatture? Come mantenere la liquidità a lungo termine?

- **Ricavi**: in quale momento vengono generati ricavi e di quale importo? Quali sono i piani per l'aumento graduale delle entrate?
- **Guadagni**: quali sono i profitti che si intendono realizzare? Quali investimenti occorrerebbe fare con tali profitti?
- **Saldo**: in che modo i diversi numeri influiscono sul bilancio dell'azienda? Quali sono i fondi patrimoniali e le passività?

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.
Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione ecc.);
- Qualifiche del soggetto richiedente (formazione o competenze ecc.)
- Qualità del piano aziendale (grado di dettaglio del business-plan)
- Effetti a favore dell'occupazione nelle aree rurali (ad es. previsione di assunzione di personale da parte della start-up)
- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (previsione di effetti positivi a favore delle tecnologie digitali, il settore ambientale o sociale ecc.);

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Tutto l'azione esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

L'aiuto può rientrare eventualmente tra gli aiuti previsti dal Regolamento UE 2022/2472 ABER (art. 61).

Numero del procedimento aiuti di Stato
N.P.

11 Impegni inerenti le operazioni

I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste come segue:

Tempi entro i quali rendere **effettivo l'insediamento** (apertura partita iva e denuncia attività presso la camera di commercio, qualora prevista, o altro):

- **nel caso di avvio di una nuova attività**: a partire dalla presentazione della domanda al GAL ed entro la presentazione della domanda al AdG

- **nel caso di integrazione di una nuova attività in impresa esistente**: a partire dalla presentazione della domanda al GAL ed entro 6 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali **avviare le attività previste dal piano** (l'adempimento dell'impegno viene dimostrato presentando la dichiarazione dei redditi (modello UNICO) relativa al primo anno di attività):
- 12 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano:
- 18 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un contributo/premio pari a 50.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfetari in conto capitale, in due rate (art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115.

- Sostegno sotto forma di importi forfetari: euro 50.000 (reddito pro-capite medio di 25.680,00 nel 2021 in Provincia di Bolzano, moltiplicato per due annualità, quindi 51.360,00, arrotondati a ribasso a 50.000,00)
- Il premio può essere erogato:
    - **in due rate**: una prima rata, pari al 50% del sostegno pari ad euro 25.000,00 al momento della concessione del sostegno (decreto), la seconda rata, pari al restante 50% pari ad euro 25.000,00 al completamento delle attività previste dal piano aziendale
    - **oppure in un'unica rata**, pari al 100% del premio (euro 50.000,00), al completamento delle attività previste dal piano aziendale.

Considerato che la presente versione della Strategia di Sviluppo Locale rappresenta una semplificazione degli impegni previsti rispetto alle versioni precedenti, in merito all'applicazione delle nuove disposizioni, limitatamente al presente paragrafo, alle domande già selezionate o approvate si precisa quanto segue:

- Le modifiche introdotte al presente paragrafo sono applicabili solo a decorrere dall'approvazione della presente versione della Strategia di Sviluppo Locale mediante decreto dell'Autorità di Gestione.
- Le stesse modifiche potranno essere applicate alle domande di pagamento presentate successivamente a tale approvazione.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione** ☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☒ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRE04	500.000,00	100%	500.000,00	**40,70%**	203.500,00	**59,30%**	296.500,00	**0%**	0,00

14 Erogazione di anticipi

N.P., vedi punto 12

15 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box):
non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice azione LEADER	SRG07
Nome azione	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di azione	COOP(77) - Cooperazione
Ambito tematico	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Obiettivo della SSL	O5
Indicatore di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Indicatori di risultato	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Fabbisogno	Descrizione del fabbisogno	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
FB 5	Nel settore turistico, le esigenze includono l'implementazione consapevole del tema della "sostenibilità" (sfruttando il paesaggio e la cultura della regione) e l'estensione dell'occupazione delle		

	strutture ricettive durante la pre- e post-stagione. Inoltre, la gestione dei flussi turistici in aumento e una mobilità sostenibile all'interno delle due sotto-aree sono ambiti importanti di intervento per il futuro. Particolare attenzione dovrebbe essere data al turismo slow, al turismo eno-gastronomico e al cicloturismo.	**1**	**X**
FB 6	I prodotti regionali sono sempre più richiesti. È necessario sviluppare ulteriormente la catena del valore culinaria, in particolare in relazione alla gastronomia e al turismo regionali. È anche importante promuovere la formazione e la sensibilizzazione riguardo all'orientamento al mercato nell'agricoltura e nell'industria forestale. Il potenziale della bioeconomia deve essere sfruttato al meglio, attraverso la diversificazione e l'ampliamento della gamma di prodotti agricoli.	**10**	**X**
FB 9	Arte e cultura: L'area LEADER si distingue per una variegata offerta turistico-culturale, che attualmente viene promossa in modo insufficiente al grande pubblico. Dovrebbero essere sviluppate collaborazioni con il settore turistico per aumentare la percezione esterna quale regione culturale. In particolare, sono necessarie collaborazioni più intense nel settore museale. Gli eventi culturali di rilievo devono essere maggiormente valorizzati e sfruttati a livello turistico.	**9**	**X**
FB 15	Il tema dell'energia rinnovabile ed in particolare anche della mobilità elettrica hanno acquisito un'importanza sempre maggiore negli ultimi anni, specie anche in conseguenza agli attuali sviluppi internazionali nel settore energetico. Di conseguenza, ci si aspetta un impatto positivo, motivante e mobilizzante sull'intero territorio LEADER. È un motivo in più per ancorare in modo più consapevole questi temi e comunicarli ai residenti e ai visitatori al fine di contribuire a una trasformazione verso la decarbonizzazione (comunità energetiche ecc.)	**3**	**X**

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire nell'area del GAL l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

L'azione sostiene inoltre progetti di cooperazione tra diversi partner dell'area LEADER.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia

circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

• ***Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*** - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

• ***Cooperazione per il turismo rurale*** - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

• ***Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica*** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, **mobilità, ecc.).**

• ***Cooperazione per la sostenibilità ambientale*** - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'azione, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dal GAL che attiva l'azione nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader.

5.1 Collegamento con altri interventi

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari individuati dal GAL, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'azione sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

Almeno uno dei partner della cooperazione deve avere la propria sede e/o attività operative nell'area LEADER. I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca (si veda l'art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115). Gli istituti di ricerca/centri di competenza coinvolti nella cooperazione possono avere sede anche al di fuori dell'area LEADER.

7 Costi ammissibili

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda d'aiuto all'Autorità di Gestione (all'ufficio competente). Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 mesi dal GAL.

Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti ed indiretti connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.
- costi del personale interno e di consulenti esterni necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo di 50.000,00 Euro

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- se pertinente/qualora richiesto/se si tratta di cooperazione Smart Village…prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare si prevede come ulteriore condizione di ammissibilità: "Durata massima del progetto di 3 anni", in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel presente Piano di Sviluppo Locale 2023-2027. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.
Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- ambito territoriale del progetto o del gruppo target che beneficia dell'azione (in termini di impatto sovra-comunale del progetto)
- competenze specifiche del capofila (ad esempio, capacità amministrativa del capofila, esistenza di centri di competenza o consulenti nel campo della cooperazione).
- idoneità del progetto a migliorare le competenze digitali (e-skills) nelle aree rurali
- natura del progetto di cooperazione in termini di approccio Smart Village
- coinvolgimento di consulenti o centri di competenza scientifica
- composizione e caratteristiche del partenariato (ad esempio: numero di attori coinvolti);
- messa in rete di diversi settori economici e sociali nelle aree rurali.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

L'aiuto può rientrare eventualmente tra gli aiuti previsti dal Regolamento UE 2022/2472 ABER (art. 61).

11 Impegni inerenti le operazioni

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:
- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere **fino al 100%** salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRG07	208.333,34	80%	166.666,67	**40,70%**	67.833,33	**59,30%**	98.833,34	20%	41.666,67

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti,ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.2. Sotto-intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Codice intervento LEADER	SRG06 - B
Nome intervento	Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Ambito tematico	3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
Indicatore di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Indicatori di risultato	R.38 Popolazione coperta dal Leader
Carattere intervento	Intervento ordinario

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione. I termini di decorrenza per l'ammissibilità e finanziabilità dei costi sono definiti nel paragrafo 7 "Elementi comuni a più interventi" del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR).
In particolare i costi relativi alla sotto azione B sono ammissibili dalla data di approvazione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale.
SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo.
Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;

Sono ammesse anche le spese di traduzione

- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;

Per la PA di Bolzano si ammettono i costi relativi ad un rappresentante per ogni ente (pubblico/privato) membro dell'organo decisionale.

- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;

Sono ammissibili i costi di affitto locali (comprese eventuali spese di riscaldamento)

- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- Interessi passivi, costi per polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per danni arrecati a terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.), ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali;
- Spese correnti e materiale vario di consumo, quali a titolo di esempio utenze telefoniche, manutenzione ordinaria, cancelleria, ecc.
- Quote associative

6.2.2 Azione B1) Gestione della SSL

Il sotto-intervento B1 si articola in due componenti principali: la gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). L'obiettivo è garantire un'efficace gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le attività di gestione devono impegnarsi per realizzare la SSL, coordinando il lavoro del GAL e assicurando il buon progresso dello sviluppo e dell'animazione del territorio coinvolto. Ciò implica l'ottimizzazione delle risorse disponibili e il loro indirizzamento verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Le attività del sotto-intervento B1 si articolano come segue:

1. Coordinamento della struttura operativa del GAL: assicurare la collaborazione e il corretto funzionamento del GAL.
2. Gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione (AdG) e con l'Organismo Pagatore della Provincia di BZ: stabilire e mantenere relazioni efficaci con queste istituzioni responsabili dell'assegnazione e dell'amministrazione dei fondi.
3. Predisposizione e trasmissione del rapporto annuale all'AdG: entro i termini e le scadenze definite dall'AdG, preparare e inviare un rapporto annuale sull'attività svolta e lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario della SSL e dei progetti di cooperazione.
4. Predisposizione e gestione operativa di bandi per la presentazione di progetti: preparare e gestire gli avvisi pubblici per la presentazione di progetti, oltre alla gestione della modulistica, delle convenzioni e delle certificazioni richieste.
5. Predisposizione di documentazione prevista dai manuali di controllo e attività istruttorie: preparare tutta la documentazione richiesta dai manuali di controllo e attività istruttorie relativi agli investimenti.
6. Gestione operativa dell'assistenza ai beneficiari Leader: fornire supporto amministrativo e tecnico ai beneficiari dei progetti.
7. Supporto all'attività decisionale del GAL: fornire supporto tecnico e amministrativo al GAL nei rapporti con le istituzioni regionali, nazionali, dell'Unione Europea e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione della SSL.
8. Elaborazione di varianti/rimodulazioni della SSL e dei progetti di cooperazione: preparare e presentare proposte di modifiche alla Strategia di Sviluppo Locale e ai progetti di cooperazione, se necessario.
9. Predisposizione e presentazione delle domande di pagamento e richieste di anticipazione: preparare e presentare le richieste di pagamento e anticipazione delle spese sostenute dal GAL.
10. Coordinamento dell'attività di valutazione, monitoraggio ed assistenza interna: coordinare l'attività di valutazione, monitoraggio e assistenza all'interno del GAL.
11. Altre attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste; coordinamento e svolgimento delle attività finalizzate all'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia in collegamento con il PSL che derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
12. ogni altra attività attinente alla redazione ed attuazione operativa di un sistema di controllo e monitoraggio fisico e procedurale dell'attività della SSL e dei progetti di cooperazione; gestione amministrativa e finanziaria dei progetti di cooperazione; rendicontazione dei progetti di cooperazione;

6.2.2 Azione B2) Animazione e comunicazione

L'attività di cui al sotto-intervento B2 si articola nell'attività di animazione e comunicazione.
Per quanto riguarda la prima, essa prevede in particolare le seguenti attività:
• Animazione, sensibilizzazione e informazione per coinvolgere sia enti pubblici che privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL.
• Organizzazione di eventi e incontri di gruppi di lavoro che rientrano nelle competenze del sotto-intervento e sono in linea con gli obiettivi stabiliti dalla SSL.
• Partecipazione a iniziative di promozione delle attività LEADER a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.
• Altre attività correlate all'attuazione della SSL, come la promozione e la divulgazione della strategia, delle opportunità di sviluppo previste e il supporto all'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia in connessione con la SSL che attraverso altre opportunità offerte da programmi regionali, nazionali e comunitari.
• Ogni altra attività di animazione della popolazione nell'ambito dello sviluppo rurale e delle risorse finanziarie disponibili per la SSL.
L'attività di comunicazione si occupa invece di pianificare, gestire e ottimizzare le azioni di comunicazione - con particolare riferimento ai canali "web e social" - e, più in generale, di supportare il GAL nelle azioni di animazione e coinvolgimento territoriale:

• Pianificazione e gestione delle attività di comunicazione istituzionale: organizzare, implementare e ideare un sistema efficace per la gestione e la diffusione delle informazioni relative alle attività del GAL. Ciò comprende canali come stampa, editoria, social media e grafica.
• Pianificare e gestire la comunicazione e l'informazione per coinvolgere gli attori locali. Questo può includere workshop, redazione e caricamento dei contenuti sul sito web, gestione dei social network e l'utilizzo di ogni canale utile a tale scopo.
• Progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative di comunicazione istituzionale: sviluppare e gestire iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini, alle associazioni e ad altri enti, utilizzando diverse modalità tecniche e organizzative.
• Altre attività legate al ruolo e all'attuazione degli obiettivi: svolgere ogni altra attività necessaria per garantire una comunicazione efficace sulle opportunità offerte dal programma LEADER e sulle attività del GAL.

Piano finanziario

SRG06 – sotto-intervento B	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	QuotaUE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
Gestione della SSL	239.616,00	100	239.616,00	40,70	97.523,71	59,30	142.092,29	0,00	0,00
Animazione e comunicazione della SSL	59.904,00	100	59.904,00	40,70	24.380,93	59,30	35.523,07	0,00	0,00

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.3 Piano finanziario

Il piano dei costi e il finanziamento del GAL Südtiroler Grenzland sono determinati seguendo i seguenti presupposti:

- L'intervento LEADER è applicato principalmente nelle zone rurali più bisognose, classificate principalmente come C e D (vedi CR02 del PSP e del CSR).
- Tutti i comuni dell'area GAL sono classificati come D.
- Ad ogni GAL viene assegnato un budget minimo di 2,5 milioni di Euro di contributo pubblico.
- L'area GAL Südtiroler Grenzland dev'essere considerata la zona LEADER con le comunità più svantaggiate in Alto Adige. Sette dei nove comuni inclusi nell'area GAL fanno parte del gruppo 7, secondo la classificazione dello studio IRE del 2011, caratterizzati da bassa crescita demografica e debole sviluppo economico. Pertanto, c'è un forte bisogno di crescita e recupero in quest'area LEADER, e di conseguenza, si prevede una concentrazione degli interventi in quest'area.

Per quanto riguarda il sotto-intervento A il piano finanziario copre il periodo 2024-2027 per l'allocazione dei fondi.
Tuttavia, per l'attuazione, la chiusura e la liquidazione dei progetti, è previsto un periodo più lungo che si estende fino al 2029. Pertanto, i costi del sotto-intervento B riguardano un periodo di sei anni, dal 2024 al 2029.

Il piano finanziario viene aggiornato continuamente - la documentazione relativa all'avanzamento della spesa verrà effettuata nella rispettiva relazione annuale del GAL.

I costi ammissibili per la gestione del GAL da finanziare tramite le risorse del sottointervento B ammontano a 60.000,00 euro all'anno per le prime quattro annualitá. Per l'anno 2028 si prevede una quota di 50.000,00 Euro e per l'anno 2029 una quota di 35.000,00 Euro per un totale di Euro 335.000,00 a valere sul budget relativo al sottointervento B del presente piano di sviluppo locale. Tali risorse pubbliche saranno integrate dal finanziamento dei comuni coinvolti (vedi capitolo 9.2.1).

I campi di azione sono stati ponderati secondo la loro importanza per lo sviluppo dell'intera area LEADER. Di riflesso è stata determinata la dotazione del piano finanziario proposto.

Piano finanziario (sintesi)

Azione	*Descrizione*	*Costo complessivo***	*Tasso di contributo*	*Spesa pubblica*	*Quota privata***
SRD07	investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	1.112.500,00	80	890.000,00	222.500,00
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	200.000,00	80	160.000,00	40.000,00
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	974.581,45	80	779.665,16	194.916,29
SRE04	Start-up non agricole	500.000,00	100	500.000,00	0,00
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, compresa la cooperazione interterritoriale e transnazionale	208.333,34	80	166.666,67	41.666,67
	Totale sottointervento A	**2.995.414,79**		**2.496.331,83**	**499.082,96**
	Sotto-intervento B1 Gestione della strategia di sviluppo locale	239.616,00	100	239.616,00	0
	Sotto-intervento B2 Animazione e comunicazione della strategia di sviluppo locale	59.904,00	100	59.904,00	0
	Totale sottointerventi A e B	***3.294.934,79***		***2.795.851,83***	***499.082,96***

Piano finanziario (con suddivisione quota pubblica)

Sotto-intervento A Attuazione della SSL	**Spesa totale****	**Tasso pubblico max. %**	**Spesa pubblica**	**Quota UE %**	**Quota UE €**	**Quota nazionale %**	**Quota nazionale €**	**Quota Privata %**	**Quota privata € ****
SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	1.112.500,00	80%	890.000,00	40,70%	362.230,00	59,30%	527.770,00	20%	222.500,00
SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	200.000,00	80%	160.000,00	40,70%	65.120,00	59,30%	94.880,00	20%	40.000,00
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	974.581,45	80%	779.665,16	40,70%	317.323,72	59,30%	462.341,44	20%	194.916,29
SRE04 - start-up non agricole	500.000,00	100%	500.000,00	40,70%	203.500,00	59,30%	296.500,00	20%	0,00
SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, inclusa la cooperazione interterritoriale e transnazionale	208.333,34	80%	166.666,67	40,70%	67.833,33	59,30%	98.833,34	20%	41.666,67
Totale sotto-intervento A	**2.995.414,79**		**2.496.331,83**		**1.016.007,05**		**1.480.324,78**		**499.082,96**
Sotto-intervento B1 - Gestione della SSL	239.616,00	100	239.616,00	40,70	97.523,71	59,30	142.092,29	0,00	0,00
Sotto-intervento B2 - Animazione e comunicazione della SSL	59.904,00	100	59.904,00	40,70	24.380,93	59,30	35.523,07	0,00	0,00
Totale sotto-interventi A e B	**3.294.934,79**		**2.795.851,83**		**1.137.911,69**		**1.657.940,14**		**499.082,96**

Piano finanziario per anno

Sottomisura	*Descrizione*	*Costo pubbl.*	*2024*	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*	*2029*
Sotto-intervento A	**Attuazione della strategia di sviluppo locale**							
Azione LEADER SRD07	investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	890.000,00	*0,00*	120.000,00	*120.000,00*	*150.000,00*	*350.000,00*	*150.000,00*
Azione LEADER SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	160.000,00			*160.000,00*			
Azione LEADER SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali	779.665,16	*0,00*	*110.000,00*	*120.000,00*	*105.000,00*	*275.000,00*	*169.665,16*
Azione LEADER SRE04	start-up non agricole	500.000,00	*0,00*	*250.000,00*	*250.000,00*			
Azione LEADER SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, inclusa la cooperazione interterritoriale e transnazionale	166.666,67			*41.666,67*	*41.666,67*	*41.666,67*	*41.666,66*
Totale sotto-intervento A		**2.496.331,83**	***0,00***	***480.000,00***	***691.666,67***	***296.666,67***	***666.666,67***	***361.331,82***
Sotto-intervento B1	**Gestione della SSL**	239.616,00	*29.616,00*	*40.000,00*	*40.000,00*	*40.000,00*	*45.000,00*	*45.000,00*
Sotto-intervento B2	**Animazione e comunicazione della SSL**	59.904,00	*16.000,00*	*16.000,00*	*16.000,00*	*11.904,00*	*0,00*	*0,00*
	Totale	**2.795.851,83**	***45.616,00***	***536.000,00***	***747.666,67***	***348.570,67***	***711.666,67***	***406.331,82***

7. Criteri di selezione dei progetti

7. 1 Premessa: Iter della preparazione e selezione dei progetti, ricevibilità e ammissibilità delle domande

i.	**Preparazione dei progetti**	
	a. Gli interessati possono rivolgersi alla direzione del GAL in qualsiasi momento b. Consulenza da parte del management locale c. Esame dei criteri formali d. Rinvio al beneficiario di progetti non coerenti; possibilmente indicando opportunità di finanziamento alternative	
ii.	**Valutazione dei progetti**	
	a. Elaborazione della proposta di valutazione di ogni progetto in base ai criteri di selezione e valutazione da parte del comitato di valutazione dei progetti b. Redazione proposta di valutazione per i progetti, con il punteggio proposto c. Stesura della graduatoria qualora ci siano più progetti concorrenti d. Informazione sull'imminenza della votazione in occasione dell'invito al GAL tramite pubblicazione sul sito internet	
iii.	**Seduta del GAL (selezione dei progetti)**	
	a. Discussione della proposta di valutazione dei progetti; eventuale variazione o revisione della stessa, compresa l'eventuale cambiamento della graduatoria b. Votazione in merito alla selezione e deliberazione	
iv.	**A seguito della seduta del GAL**	
	a. Comunicazione dei risultati della votazione al beneficiario, corredata della relativa giustificazione in caso di mancata selezione del progetto b. Pubblicazione dei progetti selezionati sul sito internet c. In caso di decisione positiva: presentazione della richiesta di finanziamento all'ufficio provinciale competente da parte del beneficiario, con il supporto del management del GAL (entro 90 gg. dalla seduta del GAL)	

Prima di essere sottoposte al procedimento di valutazione e selezione, le proposte di progetto presentate al GAL vengono valutate per la loro ricevibilità e ammissibilità a norma dei principi sotto enunciati.

Requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande

Requisiti di ricevibilità

Requisito	Descrizione	Adempimento del presupposto	
		sì	no
La domanda è stata presentata formalmente corretta e nei termini stabiliti.	*La domanda è stata presentata al GAL nei termini stabiliti e in forma corretta.*	☐	☐
La domanda è compilata al completo e firmata dal rappresentante legale.	*Tutti documenti sono compilati al completo nelle parti interessati e firmati dal rappresentante legale, incluso la data dove previsto.*	☐	☐
I documenti obbligatori sono allegati al completo.	*I documenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse sono consegnati al completo, firmati e datati.*	☐	☐

Requisiti di ammissibilità

Requisito	Descrizione	Adempimento del presupposto	
		sì	no
Finanziamento residuo	*Il beneficiario conferma il finanziamento residuo tramite modulo firmato.*	☐	☐
Ammissibilità del beneficiario	*Il richiedente è previsto come beneficiario nella relativa azione della SSL.*	☐	☐
Relazione del progetto con il territorio Leader	*Il progetto esplica i suoi effetti sul territorio LEADER o è utile al territorio stesso.*	☐	☐
Coerenza del progetto con i contenuti del piano strategico locale.	*Il progetto è coerente con uno degli obiettivi oppure con più obiettivi come previsti dalla SSL.*	☐	☐
Il progetto soddisfa tutti i requisiti e viene ammesso.		**SÌ**	**NO**

7.2 Criteri di valutazione e selezione dei progetti

Le proposte di progetto presentate al GAL vengono sottoposte dallo stesso a un procedimento di selezione trasparente e oggettivamente tracciabile, conformemente alle disposizioni in materia ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 1060/2021 nonché ai sensi delle disposizioni pertinenti del PSP 2023-27 e del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, sulla base dei seguenti principi generali, coerenti con gli obiettivi generali della PAC post 2020.

Con riferimento ai principi e relativi criteri di selezione, si precisa che per i singoli interventi è previsto un sistema di selezione basato su punteggi, con un punteggio minimo e una soglia al di sotto della quale i progetti presentati non verranno selezionati. Il punteggio minimo richiesto per l'approvazione di ogni progetto è di almeno 40 punti. Inoltre viene richiesto anche il soddisfacimento di almeno uno dei criteri specifici previsti per la relativa azione (vedi sotto).
Nel contesto del programma LEADER, non sono quindi ammessi progetti con un punteggio inferiore a tale soglia. Il numero di punti superiore a questa soglia consente invece al GAL di stilare una graduatoria qualitativa dei progetti, nel caso in cui vengano presentati più progetti in competizione tra di loro. e di effettuare la selezione definitiva.

Come già chiarito, per stilare la suddetta graduatoria vengono applicati i criteri di selezione generali e, nel secondo passaggio, i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER corrispondente.

7.2.1 Criteri di selezione generali

Qui di seguito viene fornita una panoramica dei criteri di selezione generali per i progetti all'interno della presente strategia di sviluppo e dei punti corrispondenti da assegnare. Sulla base dei principi esposti in precedenza, il GAL, durante la valutazione e selezione dei progetti presentati, adotterà inizialmente i seguenti criteri di selezione generali:

Criteri di selezione generali		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Conformità agli obiettivi della SSL *Il progetto contribuisce al raggiungimento di obiettivi della SSL a livello locale*		
Contributo a favore di due obiettivi della SSL	5	
Contributo a favore di più di due obiettivi della SSL	10	
Contrasto al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente e della biodiversità *Impatto del progetto sulla lotta al cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità*		
Impatto positivo indiretto	5	
Impatto positivo diretto	10	
Contributo allo sviluppo sostenibile *Impatto del progetto in merito ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite*		
Impatto del progetto a favore di uno degli obiettivi	5	
Impatto del progetto a favore di più di uno degli obiettivi	10	
Contenuto innovativo *Impatto innovativo del progetto attraverso un contenuto (concetto/prodotto/offerta) e/o un metodo (procedura/approccio) inediti.*		
approccio innovativo a livello locale (nuovo per la comunità/le comunità interessate)	5	
Approccio innovativo a livello regionale (nuovo per l'area LEADER).	10	
approccio innovativo sovraregionale (nuovo al di là dell'area LEADER)	15	
Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate *Il progetto ha un impatto diretto su uno o più comuni strutturalmente svantaggiati, come definito nello studio dell'IRE della Camera di commercio di Bolzano (classificati nel cosiddetto gruppo 7 (comuni con una crescita molto bassa della popolazione e una struttura economica molto debole).* *Se il progetto ha un impatto diretto su una o più aree strutturalmente svantaggiate e una o più aree non strutturalmente svantaggiate, l'area del progetto viene automaticamente classificata come non strutturalmente svantaggiata.*		
Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate (appartenenti al gruppo 7)	15	

Qui di seguito vengono riportati i criteri di selezione specifici delle singole azioni presentate nel capitolo 6.1 ed i relativi punti da assegnare.

7.2.2 Criteri di selezione specifici per progetti del sotto-intervento A

Criteri di selezione specifici: azione SRD07		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Scopo e tipologia dell'investimento *Carattere innovativo del progetto*		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente.	10	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta	15	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER *Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti*		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto *Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.*		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	10	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	15	
Grado di partecipazione dei cittadini *Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.*		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	

max. 60 punti

Criteri specifici SRD08		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Tipo di beneficiario		
Beneficiario privato	10	
Beneficiario pubblico	15	

Benefici sovracomunali per l'area LEADER *Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti*		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Sostenibilità del progetto *Impatto del progetto in termini di sostenibilità*		
Il progetto migliora un'infrastruttura già esistente in termini di impatto ambientale.	10	
Il progetto crea nuove infrastrutture che miglioreranno l'impatto ecologico della comunità locale.	15	
Grado di partecipazione dei cittadini *Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.*		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	

max. 60 punti

Criteri specifici SRD09		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Scopo e tipologia dell'investimento *Carattere innovativo del progetto*		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente, oppure misure di valorizzazione/restauro del patrimonio culturale e/o naturale.	5	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta, oppure misure di ripristino del patrimonio culturale e/o naturale abbinate alla creazione di un servizio/offerta corrispondente nell'interesse pubblico.	10	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER *Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti*		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		

Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	5	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	10	
Impatto del progetto su ecologia e biodiversità *Impatto sostenibile del progetto su aree di valore paesaggistico ed ecologico*		
Contributo positivo indiretto (impatto indiretto su aree di pregio)	5	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a zone di pregio)	10	
Grado di partecipazione dei cittadini *Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.*		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	

max. 60 punti

Criteri specifici SRE04		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Caratteristiche del fondatore della start-up *Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità*		
Il richiedente è una donna o una persona di età inferiore ai 35 anni	10	
Il richiedente è una donna di età inferiore ai 35 anni	15	
Qualifiche del richiedente *Qualifica personale del fondatore dell'azienda in relazione all'azienda pianificata/al nuovo ramo di attività dell'azienda*		
Il richiedente ha una formazione o un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	10	
Il richiedente ha una formazione specifica e un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	15	
Qualità del piano aziendale (business plan) *Livello di dettaglio del business-plan sulla base delle tematiche ed informazioni descritte nel paragrafo 8 della scheda di azione*		

Il piano aziendale presenta un elevato grado di dettaglio	5	
Impatto sull'occupazione *Informazioni sull'occupazione delle persone dell'impresa da fondare/nuova attività da intraprendere nella zona rurale*		
Il business plan prevede che nell'impresa siano impiegate una o più persone oltre al fondatore dell'impresa	10	
Il piano aziendale prevede l'impiego di particolari categorie di persone nell'impresa (donne, persone al di sotto dei 35 anni, persone con esigenze particolari)	15	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile *Impatto sostenibile del progetto sullo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione, le questioni sociali e ambientali*		
Il progetto contribuisce allo sviluppo tecnologico e/o alla digitalizzazione e/o al miglioramento sociale o ambientale	5	
Il progetto apporta un contributo positivo a due o più delle aree sopra indicate	10	

max. 60 punti

Criteri specifici SRG07		
Criteri	**Punteggio da assegnare**	**Punteggio assegnato**
Benefici sovracomunali per l'area LEADER *Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti*		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	5	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	10	
Competenze del partner capofila		
Il partner capofila del progetto ha competenze rilevanti nella gestione di progetti di cooperazione	5	
Competenze digitali		
Il progetto contribuisce positivamente all'aumento delle competenze digitali o alla diffusione di strumenti informatici o alla disponibilità di servizi digitali nelle aree rurali.	5	
Tipo di progetto di cooperazione		

Si tratta di un progetto di cooperazione nel senso dell'approccio Smart Village.	15	
Partecipazione di centri di competenza scientifica, società di consulenza		
Il progetto prevede la partecipazione di una o più società di consulenza	5	
Il progetto prevede la partecipazione di uno o più istituti di ricerca, università, centri di competenza scientifica	10	
Numero di partner del progetto		
Il progetto prevede la partecipazione di almeno tre partner	5	
Approccio intersettoriale e di rete *Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri progetti*		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori oppure altri progetti	5	
Vi è un collegamento in rete o cooperazione tra i settori ed altri progetti	10	

max. 60 punti

PUNTEGGIO TOTALE	**max. 120 punti**
Il progetto può essere approvato: *- qualora risultano soddisfatti tutti i criteri di ricevibilità ed ammissibilità della domanda* *- qualora viene raggiunto un punteggio minimo di **40 punti** a norma dei criteri di selezione di cui sopra e* *- qualora viene soddisfatto almeno un criterio di valutazione specifico della rispettiva azione.*	

In caso di parità di punteggio, verrà dato preferenza al progetto situato nell'area identificata come "strutturalmente più svantaggiata" in base allo studio condotto da ASTAT, intitolato "Base per la definizione delle aree strutturalmente svantaggiate in Alto Adige - 2016" (si veda la “graduatoria” seguente tratta dal suddetto studio).

COD- ZONA	Area sub-comunale	Comune	LI_standard. *	LI_Pos. *
053052	Montagna-Fontanefredde	053 Montagna	0,23	105
102003	Trodena	102 Trodena	-0,01	135
102051	S.Lugano-Fontanefredde	102 Trodena	-0,03	138
104003	S.Valburga	104 Ultimo	-0,03	139
084001	S.Pancrazio	084 S.Pancrazio	-0,06	144

001001	Aldino	001 Aldino	-0,13	162
053051	Gleno-Casignano-Pinzano	053 Montagna	-0,18	168
024002	Corona	024 Cortaccia s.s.d.v.	-0,19	169
001002	Redagno	001 Aldino	-0,34	205
003001	Anterivo	003 Anterivo	-0,34	206
045051	Magré s.S.d.V.-Favogna di Sotto	045 Magré s.s.d.v.	-0,35	209
024052	Penone-Hofstatt-Favogna di Sopra	024 Cortaccia s.s.d.v.	-0,56	255
118001	S.Felice	118 Senale-S.Felice	-0,63	272
118002	Senale	118 Senale-S.Felice	-0,64	279
104002	S.Nicolò	104 Ultimo	-0,66	283
069001	Proves	069 Proves	-0,67	287
076051	Pochi-Cauria	076 Salorno	-0,70	295
043001	Lauregno	043 Lauregno	-0,76	308
104001	S.Gertrude	104 Ultimo	-0,84	320

- LI (Leitindikator (1 = bester, 351 = schlechtester) LI Leitindikator standardiisiert (10,49 = bester, -1,46 = schlechtester)

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà privilegiato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivo più elevato rispetto ai criteri di valutazione generale, che includono l'apporto del progetto alla lotta contro i cambiamenti climatici, alla protezione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità, nonché allo sviluppo sostenibile (SDGs). Nel caso in cui si verifichi ancora una parità di punteggio, l'ordine verrà deciso attraverso un sorteggio effettuato dal presidente.

8. Modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del GAL di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione

A seguito dell'approvazione del PSL il GAL avrà cura di definire le modalità delle domande di finanziamento dei progetti e provvederà a pubblicarle nelle forme adeguate. Analogamente il GAL provvederà ad elaborare i moduli per le domande di finanziamento e allegati mettendoli a disposizione dei potenziali beneficiari.
Come descritto nella sezione precedente, il plenum del GAL su proposta del comitato di valutazione dei progetti tratterà le domande presentate, effettuando la relativa valutazione e di conseguenza si provvederà a stilare la relativa graduatoria e punteggio: Di conseguenza il GAL dovrà approvare le proposte di progetto oppure respingerle/non approvarle con rinvio delle stesse al richiedente in caso di mancata approvazione. La valutazione / selezione / rifiuto dei progetti e l'assegnazione di contributi ai potenziali beneficiari è effettuata attuando una procedura chiara, non discriminatoria e trasparente.

Per quanto riguarda in generale la presentazione delle domande di finanziamento, esse possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:
1. a sportello, con una selezione bloccata, oppure
2. interventi a bando: gli interventi a bando con un invito a presentare domande di finanziamento

Ad 1: Le proposte di progetto e relative domande di finanziamento possono essere presentate continuativamente al Gruppo di Azione Locale. In questi casi, i GAL devono rendere pubblica la data entro la quale le domande di finanziamento fino ad allora pervenute verranno sottoposte alla procedura di valutazione. Se il budget della relativa misura non dovesse essere (più) sufficiente per finanziare un progetto presentato nell'ambito della stessa misura, vi è la possibilità che il GAL rinvia il progetto al richiedente insieme alla raccomandazione di rivedere la stima dei costi e quindi di ripresentarlo successivamente.

Ad 2: Le domande di finanziamento possono essere presentate al GAL a seguito di un bando pubblico per la presentazione di proposte di progetto. In questi casi non è possibile una presentazione della domanda prima della pubblicazione del bando. Nel corso dell'intero periodo di programmazione sono previste più scadenze per bandi di progetti e il GAL assieme alla pubblicazione del bando stesso determinerà e comunicherà anche il rispettivo importo del contributo pubblico del bando per ogni singola azione. Le scadenze previste e i periodi di presentazione delle domande saranno definiti dal GAL e saranno pubblicati sul sito ufficiale del Gruppo di Azione Locale Südtiroler Grenzland.

Dopo l'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL definirà - con riferimento alle singole azioni del PSL le forme di presentazione delle domande di finanziamento (a sportello, con una selezione bloccata oppure interventi a bando). Nel primo caso verrà definito il periodo di tempo e il termine ultimo di presentazione delle domande nell'arco di un anno, entro il quale i beneficiari possono presentare le loro domande al GAL. Nel secondo caso, invece, il GAL provvederà a formulare il bando per la presentazione dei progetti, insieme a tutti i documenti necessari, le condizioni, le scadenze e la disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione per la singola chiamata.

I progetti presentati saranno valutati in maniera chiara, trasparente e secondo un regime di stima oggettiva dal punto di vista qualitativo e quantitativo e selezionati sulla base del punteggio descritto al punto 7.2.

In occasione di ogni seduta del GAL con all'ordine del giorno la selezione di proposte di progetto, al fine di garantire un'organizzazione efficiente del lavoro di selezione la documentazione relativa ai progetti presentati ed oggetto di selezione verrà trasmessa ad ogni componente del GAL unitamente all'invito alla riunione stessa. Ciò attiene in particolar modo alla documentazione essenziale per il processo decisionale all'interno del GAL relativa alle proposte di progetto e la proposta di valutazione elaborata dal comitato di valutazione dei progetti.

8.1 Monitoraggio e valutazione

L'art. 33 del Reg. UE 1060/2021 prevede che tra i compiti dei GAL vi sono quelli di
- sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- valutare l'attuazione della strategia.

Il monitoraggio e l'autovalutazione, il controllo continuo e la relativa documentazione hanno lo scopo di monitorare la governance del processo di sviluppo e di attuazione della strategia a livello locale. Ciò comporta l'individuazione e la valutazione dei contenuti e della strategia di sviluppo (avanzamento e raggiungimento degli obiettivi), i processi e le strutture avviati nonché i compiti di gestione del GAL.
I risultati e le conclusioni ottenuti permettono, se necessario, un adeguamento tempestivo ed eventuali correzioni in intinere da parte del GAL. Tale messa a punto può consistere in un adattamento, chiarimento o ottimizzazione degli obiettivi e delle azioni concrete, nonché nella progettazione di strutture organizzative e di lavoro fino ad un adattamento del piano finanziario.

Monitoraggio

La base di un monitoraggio di successo e dell'attuazione di passaggi di valutazione basati sullo stesso (vedi sotto), è un continuo monitoraggio e la registrazione di tutto il processo di attuazione. Si tratta di una registrazione sistematica e continua, la documentazione e la valutazione delle informazioni di base (dati, fatti). Queste attività di monitoraggio, programmate con cadenza annuale**,** fanno luce sui dati rilevanti (in particolare in riferimento ai progetti) possono essere rimaneggiati utilizzando indicatori quantitativi per queste aree di valutazione e preparati in statistiche pertinenti.
Il GAL Südtiroler Grenzland ha implementato un sistema di monitoraggio che segue in continuità quanto già attuato nel periodo di programmazione 2014-2022, ed è progettato per monitorare lo stato di attuazione della SSL riguardo ai seguenti aspetti:

- L'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma;
- Gli output generati dal programma;
- I risultati ottenuti attraverso l'implementazione del programma.

Tutti i dati sono organizzati all'interno di uno strumento di gestione dei dati, in cui l'unità di riferimento più piccola è la singola domanda di aiuto. Le informazioni sono aggregate a livello di bando e tipo di azione, e riguardano gli aspetti fisici, finanziari e procedurali delle attività e dei progetti.
Il sistema si basa principalmente su dati gestionali interni. Al fine di ottenere informazioni sull'avanzamento fisico dei progetti in corso (come avvio, stato di realizzazione e presentazione delle richieste di pagamento), il GAL almeno una volta all'anno raccoglie le relative informazioni tramite un modulo scritto fornito ai beneficiari dei progetti. Oltre a ciò il GAL mantiene regolari contatti con gli enti attuatori e tutti i beneficiari così da poter monitorare continuamente l'andamento del programma.
Effettuando il monitoraggio costante in qualsiasi momento può essere aggiornata una visione sullo stato di attuazione e sul conseguimento degli obiettivi stabiliti (vedi sotto). Questo può riferirsi sia ai singoli progetti (verifica dello stato di avanzamento del progetto) e le priorità tematiche, così come l'esame dei singoli settori di attività o – nel complesso dell'intera strategia di sviluppo.
Ciò include la documentazione:

♦ delle attività in corso (progetti, eventi, relazioni pubbliche e dei media, partenariati / reti)
♦ dei processi in esecuzione (per gruppi di lavoro e riunioni di comitati)
♦ delle risorse utilizzate (finanziarie e di sostegno, risorse del personale).

L'obiettivo principale dell'attività è valutare lo stato di avanzamento rispetto ai tempi e alle scadenze previste per i vari progetti, utilizzando come indicatori:

- Il numero di domande di contributo inviate rispetto al totale delle domande previste dalla SSL (per valutare la capacità di attuazione);
- Le risorse messe a disposizione rispetto al totale delle risorse stanziate (per valutare la capacità organizzativa);

- Le somme impegnate rispetto al totale programmato (per valutare la capacità di impegno);
- I pagamenti effettuati rispetto al totale programmato (per valutare l'efficienza nell'attuazione);
- I pagamenti effettuati rispetto agli impegni presi (per valutare la capacità di utilizzo);
- Il numero di progetti avviati rispetto al totale dei progetti approvati (per valutare l'efficienza nell'attuazione);
- Il numero di progetti conclusi rispetto al totale dei progetti avviati (per valutare il successo nell'attuazione).

In sostanza, si mira a monitorare attentamente il grado di progresso raggiunto nei progetti, valutando vari aspetti chiave legati all'efficacia, all'efficienza e alla capacità di gestione.

Il monitoraggio viene effettuato dalla direzione del GAL che almeno una volta all'anno sottopone le informazioni adeguate al GAL. Queste informazioni sono inoltre la base per la stesura delle relazioni annuali elaborate ogni anno e riguardanti stato di attuazione del PSL (vedi sotto).

Valutazione

Il processo di valutazione dei vari ambiti e settori viene effettuato sulla base degli obiettivi di realizzazione (obiettivi SMART) riportati al precedente punto 4.
L'attività di valutazione viene effettuata in forma della cosiddetta auto-valutazione: Il GAL svolge un processo di autovalutazione, che coinvolge coloro che sono responsabili della progettazione e dell'attuazione della strategia (componenti del GAL, organi decisionali, direzione del GAL, ecc.) nonché dei beneficiari dei progetti. Questo processo si basa su un'auto-riflessione sulle performance e i risultati della strategia, nonché sulle altre attività specifiche del GAL. Essa prevede di porre sempre maggiore attenzione verso l'uso dei risultati e l'integrazione delle azioni, spostando via via il centro dei processi di valutazione dal programma al territorio.
Essa viene svolta al minimo una volta all'anno, ulteriori fasi di valutazione vengono effettuate nell'imminenza delle singole riunioni del Gruppo di Azione Locale.
I soggetti coinvolti si impegnano in un processo di autovalutazione per valutare il loro modo di operare, le prestazioni complessive e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi. L'obiettivo principale è quello di migliorare le decisioni, la gestione e la qualità delle attività.
Attraverso questa riflessione, il GAL è in grado di valutare ciò che è stato realizzato, i risultati ottenuti, le prestazioni effettuate e gli eventuali obiettivi non raggiunti. Questo fornisce indicazioni utili per migliorare la programmazione e le operazioni, che rappresentano l'obiettivo finale della valutazione.
L'autovalutazione diventa quindi parte integrante del processo, ed è un'azione concreta e operativa che ha anche una funzione formativa. Inoltre, promuove il processo di apprendimento tra i partecipanti grazie alla sua natura partecipativa.

Sono oggetto delle attività di valutazione:
Coerenza e pertinenza della strategia, vale a dire della sua capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del
GAL emersi dall'analisi SWOT;
• Coerenza tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di operazioni e realizzazioni, risultati e impatti attesi, alla luce degli strumenti attuati insieme nello stesso territorio, dell'efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
• Fattori di successo e fallimento nella realizzazione degli obiettivi della strategia.
Inoltre sono oggetto dell'autovalutazione:
• Gestione e animazione da parte del GAL, ossia delle attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità, disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti;
• Meccanismo di attuazione di Leader per garantire l'applicazione del metodo (ad es. equilibrata della popolazione locale nelle strutture decisionali del GAL, strutture di gestione per predisporre e attuare la strategia e progetti di cooperazione);
• Valore aggiunto prodotto dal metodo Leader in termini di cambiamenti nei comportamenti miglioramento del capitale sociale e della governance locale e maggiori risultati.

È quindi possibile circoscrivere due principali ambiti di analisi dell'auto-valutazione a livello locale della SSL, ossia:
• la valutazione della capacità delle diverse operazioni e tipi d'intervento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL, l'efficienza e l'efficacia della strategia e i fattori di successo e le criticità che hanno concorso agli esiti e ai risultati ottenuti;
• l'analisi dei meccanismi di attuazione e delle attività di animazione territoriale necessarie alla gestione e implementazione della SSL, valutando le attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal GAL, i meccanismi di attuazione del CLLD e l'analisi del valore aggiunto prodotto.

Valutazioni intermedie
Una revisione e valutazione dello stato di attuazione, dei processi in esecuzione, del lavoro di gestione e delle risorse utilizzate viene effettuata anno per anno in occasione della redazione della relazione del GAL. Tale attività rappresenta una buona occasione per la valutazione annuale degli indicatori di risultato, finanziari e di output con aggiornamenti e relativa valutazione in relazione al target fissato per il 2027.

Oggetto della suddetta valutazione sono in particolare:
♦ lo stato di realizzazione / attuazione della strategia in base agli obiettivi SMART dei singoli ambiti tematici, mettendo in luce eventuali modifiche da apportare alle azioni oppure all'impostazione della SSL
♦ soddisfazione relativa al processo e le strutture organizzative, con il risultato di poter adeguare le modalità attuative della strategia stessa
La valutazione è effettuata da parte del GAL. Nel caso che sorgono necessità di adattamento, verranno attuate misure adeguate al controllo e la modifica della strategia di sviluppo, degli obiettivi e delle misure ovvero in relazione alla struttura organizzativa. I risultati sono verranno riportati nella relazione annuale.

Valutazione finale

Oltre al processo di auto-valutazione intermedia sopra descritto una valutazione più completa ed approfondita sarà condotta al termine del periodo di programmazione (2029). In questa occasione il focus verrà posto su un monitoraggio più complesso, la valutazione e la revisione al conseguimento degli obiettivi in seno agli ambiti tematici menzionati.
In particolare tale auto-valutazione finale sarà incentrata sul cosiddetto valore aggiunto di LEADER, inteso come capacità del GAL di promuovere, attraverso le attività del programma di Sviluppo, comportamenti virtuosi tra gli attori locali e nella governance multilivello. Questo processo crea le basi per realizzare cambiamenti strutturali e duraturi nei territori di riferimento.
Il valore aggiunto del metodo LEADER/CLLD dovrebbe emergere dalla concreta attuazione delle SSL. Ciò avviene attraverso l'adozione di meccanismi di attuazione partecipativa, supportati dalle attività di animazione territoriale svolte dal GAL.
Inoltre, le suddette valutazioni dovrebbero far intravedere prime prospettive di sviluppo e, quindi, eventuali necessità di un intervento nell'area per il periodo di programmazione successivo. Dalle stesse valutazioni ci si aspetta inoltre, l'individuazione di approcci e proposte per il proseguimento / adattamento / istituzionalizzazione del processo di sviluppo su base sub-regionale, dei settori di intervento attivati, nonché dell'organizzazione e delle strutture di cooperazione.
Questi requisiti per la valutazione inter-media e finale prevede l'uso di metodi più sofisticati di raccolta di informazioni, inchieste e interviste (tra gli altri con esperti della regione e moltiplicatori). A causa del significativo aumento dei costi per la realizzazione di valutazioni complete, queste potranno essere svolte con l'ausilio di esperti esterni.

I risultati che ci si attende dal suddetto processo di auto-valutazione sono i seguenti:
• Valutare la capacità del GAL di migliorare le relazioni sociali e promuovere l'identificazione e lo sviluppo delle potenzialità territoriali, favorendo cambiamenti nella governance a livello locale.

• Esaminare i risultati dei processi partecipativi avviati, focalizzandosi sul livello di coinvolgimento dei potenziali e effettivi beneficiari e degli attori principali interessati nei settori strategici del territorio.
• Rilevare le iniziative programmatiche, le proposte progettuali e altre attività non inizialmente previste, che sono emerse attraverso il dialogo con gli stakeholder durante le attività di animazione territoriale.
• Effettuare un'analisi approfondita dei risultati ottenuti dai progetti finanziati.
• Valutare se i progetti hanno effettivamente contribuito al raggiungimento degli obiettivi della SSL.
• Esaminare il valore aggiunto generato dai progetti finanziati.
• Identificare le tipologie di progetti che hanno ottenuto i migliori risultati e prestazioni.
• Condividere e diffondere informazioni e promuovere l'adozione di buone pratiche.
• Potenziare la pianificazione e l'implementazione delle attività.
• Rafforzare la capacità dell'approccio LEADER di portare cambiamenti positivi e tangibili nelle comunità locali.

I risultati e gli insegnamenti che scaturiscono dalle valutazioni vengono presentati nelle sedi appropriate e discussi e presentati nel corso delle riunioni del GAL. Dalla discussione possono essere dedotte ulteriori raccomandazioni per il controllo e l'organizzazione del processo di sviluppo locale.

Informazione e pubblicità

Di seguito vengono descritte le misure riguardanti l'informazione e la pubblicità rivolte alla popolazione durante la fase di esecuzione della SSL.

Strategia di informazione e pubblicità

Il GAL provvede affinché le azioni informative e pubblicitarie siano realizzate conformemente alla propria strategia di informazione e pubblicità, che contiene almeno i seguenti elementi:
1) gli obiettivi della strategia e il pubblico a cui è destinata;
2) una descrizione del contenuto delle azioni informative e pubblicitarie;
3) il bilancio indicativo della strategia;
4) una descrizione degli organismi amministrativi, tra cui le risorse umane, responsabili dell'attuazione delle azioni informative e pubblicitarie;
5) una descrizione del ruolo svolto dalla RRN e di come il suo piano di comunicazione contribuirà all'attuazione della strategia;
6) un'indicazione di come le azioni informative e pubblicitarie saranno valutate in termini di visibilità del quadro strategico, dei programmi e delle operazioni, nonché del ruolo svolto dal FEASR e dall'Unione e in termini di sensibilizzazione nei loro confronti;
7) un aggiornamento annuale che riporti le attività informative e pubblicitarie da svolgere nell'anno successivo.

Informazioni per i potenziali beneficiari

Il GAL garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti:
1) le opportunità di finanziamento e gli inviti a presentare proposte nell'ambito del PSL;
2) le procedure amministrative da seguire per poter beneficiare del finanziamento nell'ambito di un programma di sviluppo rurale;
3) le procedure di esame delle domande di finanziamento;
4) le condizioni di ammissibilità e/o i criteri di selezione e valutazione dei progetti sovvenzionabili;
5) l'indicazione delle persone o dei contatti a livello nazionale, regionale o locale in grado di spiegare il funzionamento del PSR e i criteri per la selezione e la valutazione delle operazioni;
6) la responsabilità dei beneficiari di informare il pubblico circa le finalità dell'intervento e il sostegno del FEASR al funzionamento
7) le procedure per l'esame dei reclami

Pubblicità delle operazioni finanziate (responsabilità dei beneficiari)

Si riporta quanto stabilito nell'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021:
Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. UE 2022/129;
c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera 500 000 EUR, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
d) per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500 000 EUR, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;
e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni LEADER, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10 000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100 000 EUR, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione.
Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.
In deroga al primo comma, nei casi in cui il beneficiario sia una persona fisica l'autorità di gestione garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
Il primo comma, lettere a) e b), si applica mutatis mutandis agli organismi che attuano strumenti finanziari finanziati dal FEASR. Il primo comma, lettere c), d) ed e), si applica ai destinatari finali degli strumenti finanziari mediante le clausole contrattuali stabilite nell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Informazione del pubblico

Il GAL informa il pubblico sul contenuto del PSL, sulla sua adozione da parte della Giunta Provinciale e sui suoi aggiornamenti, sui principali risultati conseguiti nell'attuazione del programma e sulla sua chiusura, nonché sul contributo al conseguimento delle priorità dell'Unione stabilite nell'accordo di partenariato.
Il GAL garantisce la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca le informazioni di cui sopra e di un account nei social media (facebook).
Le misure di informazione rivolte al pubblico comprendono:
Partecipazione di organismi che fungono da collegamento: Il GAL garantisce, in particolare attraverso la RRN, che gli organismi che possono fungere da collegamento siano coinvolti nelle azioni di informazione destinate ai potenziali beneficiari, in particolare: a) i partner di cui all'articolo 106 del regolamento (UE) n. 2115/2021; b) i centri di informazione sull'Europa, nonché gli uffici di

rappresentanza della Commissione e gli uffici di informazione del Parlamento europeo negli Stati membri; c) gli istituti di istruzione e di ricerca.
Notifica dell'attribuzione di un aiuto Il GAL provvede a informare i beneficiari a cui notifica l'attribuzione dell'aiuto che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e precisa loro la misura e la priorità del relativo programma di sviluppo rurale.

8.2 Partecipazione alla rete europea, nazionale e locale di partenariato

Come già osservato, l'area del GAL LEADER Südtiroler Grenzland ha già una esperienza consolidata nella partecipazione al programma di sviluppo locale LEADER. In particolare la Val d'Ultimo / Alta Val di Non ha già preso parte al processo di sviluppo LEADER nei precedenti periodi di programmazione e beneficiato dei relativi finanziamenti, precisamente a partire dalla programmazione LEADER II, mentre la sotto-area della Bassa Atesina sta maturando la sua prima esperienzia nel periodo tuttora in corso della programmazione 2014-2022.
In questo modo viene tenuta in conto la possibilità prevista anche nella nuova programmazione che, in casi debitamente motivati e giustificati zone LEADER individuate in micro-regioni omogenee anche se non geograficamente contigue potranno essere selezionate e formare un'unica zona LEADER.

In termini di integrazione con le varie reti a livello europeo, nazionale e locale può pertanto essere ripiegato sull'esperienza già acquisita, e di costruire su questo.
Così il GAL Südtiroler Grenzland nel periodo di programmazione 2014-2022 si è avvalso di diversi network che servivano allo scambio di esperienze, best-practice e conoscenze.
Tale integrazione sarà proseguita anche nel nuovo periodo di programmazione e il nuovo GAL LEADER Südtiroler Grenzland avrà dunque la possibilità di integrarsi nei suddetti network.

A livello europeo

Agricoltura e sviluppo rurale
La direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione Europea fornisce le informazioni sullo sviluppo e l'attuazione della politica agricola comune, che dovrebbe contribuire a un'agricoltura stabile e competitiva e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali dell'UE.
https://agriculture.ec.europa.eu/index_it

Eventi e misure di comunicazione nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale
Al link sotto indicato possono essere consultati e/o anche pubblicati gli eventi e le attività di comunicazione nei campi dell'agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale o qualsiasi altro argomento nel contesto della politica agricola comune.
http://ec.europa.eu/agriculture/cap-communication-network/events-in-your-country/index_it.htm

eip-agri (Agriculture & Innovation); sharing knowledge – connecting people – tackling challenges
Missione della rete è quello di facilitare lo scambio di conoscenze, know-how e buone pratiche tra gli attori nell'ambito agricolo e quelli negli istituti di ricerca. Insieme con la RESR (vedi sotto), si forma una rete per avvicinare i soggetti interessati delle zone rurali a quelli del settore dell'innovazione e ricerca.
http://ec.europa.eu/eip/agriculture/node

EU CAP Network
La Rete è un forum attraverso il quale le Reti nazionali della PAC, le organizzazioni, le amministrazioni, i ricercatori, gli imprenditori e gli operatori possono condividere conoscenze e informazioni (ad esempio attraverso l'apprendimento peer-to-peer e le buone pratiche) sull'agricoltura e la politica rurale.

La Commissione europea ha istituito la Rete della PAC dell'UE in linea con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per sostenere i piani strategici della PAC (PSP).
La Rete sostiene la progettazione e l'attuazione dei piani strategici della PAC, l'innovazione e lo scambio di conoscenze, tra cui EIP-AGRI, e la valutazione e il monitoraggio della PAC.
https://eu-cap-network.ec.europa.eu/index_en

ELARD European LEADER Association for Rural Development
Si tratta di un'organizzazione di tipo non governativo che funge da piattaforma di cooperazione per i territori LEADER. Un forte impegno e una profonda fiducia nella metodologia contribuiscono a creare tra gli attori e le reti LEADER un sentimento di appartenenza, aspetto emerso anche nel corso di varie valutazioni esterne.
ELARD mira a sostenere lo sviluppo rurale e regionale, nell'ambito della filosofia LEADER e promuovere lo scambio di esperienze tra i suoi membri e partner, nonché la creazione di reti e la cooperazione tramite progetti transnazionali.
www.elard.eu

Macroregione Alpina EUSALP
Una "strategia macroregionale" è un framework integrato approvato dal Consiglio europeo per fronteggiare le sfide individuate congiuntamente in una particolare regione geografica delimitata. Le regioni in questione usufruiscono di una maggiore cooperazione al fine di contribuire alla coesione economica, sociale e territoriale. L'obiettivo principale della strategia dell'UE per la regione alpina è quello di garantire che questa regione rimanga una delle regioni più affascinanti d'Europa, e che vengano sfruttate le sue qualità e le possibilità di uno sviluppo sostenibile e innovativo in ambito europeo.
La strategia si concentra su comuni (macro) aree di interesse della regione. I settori prioritari selezionati e gli obiettivi specifici dovrebbero quindi portare un vero impegno alla cooperazione per trovare soluzioni comuni alle sfide o per sbloccare potenziali non utilizzati.
www.alpine-region.eu

A livello nazionale

Rete Rurale Nazionale
Questa rete nazionale partecipa per l'Italia al progetto europeo Rete Rurale Europea - RRE, che comprende tutte le attività connesse con lo sviluppo rurale 2014-2020. L'obiettivo del programma è quello di sostenere la politica di sviluppo nelle zone rurali, promuovendo così lo scambio di esperienze e conoscenze tra le parti interessate.
www.reterurale.it

crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
(già INEA Istituto Nazionale di Economia Agraria)
L'istituto con personalità giuridica è la più importante struttura di ricerca nazionale nel settore dell'agricoltura. Tra l'altro si occupa dell'esplorazione dell'agricoltura per quanto riguarda la sostenibilità e l'utilizzo di biomasse e rifiuti per la produzione di energia. A seguito del lavoro di ricerca svolto acquisisce competenze scientifiche nei settori dell'agricoltura, della pesca, della silvicoltura e dell'industria alimentare.
www.crea.gov.it

Forumleader
Forum LEADER è un esperimento di collaborazione fra GAL, nato per contribuire al dibattito sullo sviluppo locale delle aree rurali e per favorire il confronto sui temi dello sviluppo locale di

tipo partecipativo, nel quadro del completamento dell'attuazione delle strategie 2014-2020 e nella prospettiva della programmazione europea 2021-2027.
Al Forum LEADER partecipa una comunità professionale formata da GAL selezionati nella programmazione 2014-2020 e da tecnici del CLLD/Leader che lavorano al loro interno.
www.forumleader.it

Partnership con le reti di Austria e Germania

Austria: Netzwerk Land
Obiettivo della rete in Austria nel periodo di sviluppo rurale 2023-2027 è quello di facilitare lo scambio di esperienze e di know-how tra le parti interessate e il supporto per l'attuazione e la valutazione del programma austriaco per lo sviluppo rurale. I compiti di messa in rete, lo scambio di esperienze e la formazione sono stati affrontati concentrandosi sul settore agricolo e del mercato, la silvicoltura, l'ambiente e il futuro di LEADER.
Nel nuovo periodo di programmazione l'obiettivo principale della rete sarà incentrato principalmente sui seguenti compiti:
- rafforzare la partecipazione delle parti interessate all'attuazione dello sviluppo rurale;
- migliorare la qualità di attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- Informazione del pubblico e dei potenziali beneficiari della politica per le opportunità di sviluppo e di finanziamento rurale;
- promozione dell'innovazione nel settore agricolo.

www.netzwerk-land.at

Germania: dvs Netzwerk ländliche Räume
La rete in Germania (DVS) è impegnata a migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali in modo sostenibile rafforzando villaggi, paesaggi e regioni, promuovere la tutela dell'ambiente e la conservazione e per sostenere l'agricoltura e la silvicoltura. Al centro degli sforzi anche in questo caso la messa in rete dei soggetti interessati che operano nelle zone rurali, nonché lo scambio di conoscenze ed esperienze.
www.netzwerk-laendlicher-raum.de

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Rete LEADER Alto Adige
Nel periodo di programmazione 2014-2022 si sono svolti regolarmente incontri tra i coordinatori e responsabili delle zone LEADER dell'Alto Adige. L'obiettivo era lo scambio reciproco di informazioni, esperienze e conoscenze tra i responsabili dell'attuazione delle strategie LEADER nei diversi territori.
Questa rete dovrebbe essere rafforzata ed ampliata nell'attuale periodo di programmazione. Il coordinatore del GAL Südtiroler Grenzland ha inoltre agito quale coordinatre dei GAL dell'Alto Adige intrattenendo anche i rapporti con le istituzioni a livello statale.

Autorità su base nazionale/locale

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)
Il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel frattempo denominato Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ed in modo particolare il Dipartimento delle politiche

europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR) esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria.
www.politicheagricole.it

Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Agricoltura
La Ripartizione Agricoltura della Provincia autonoma di Bolzano è l'autorità pubblica e organizzazione amministrativa che vuole contribuire ad una agricoltura competitiva, rispettosa dell'ambiente e socialmente responsabile. La Ripartizione fornisce supporto e consulenza per l'attuazione dei requisiti di legge. Informa, consiglia, promuove, gestisce e monitora i beneficiari in merito all'attuazione dei progetti dell'asse Leader.
http://www.provinz.bz.it/landwirtschaft/default.asp

9. Descrizione delle caratteristiche del Gruppo di Azione Locale (GAL)

9.1 Composizione - Organo decisionale

Il GAL Südtiroler Grenzland si è costituito quale gruppo di iniziativa e di interessi ai sensi del principio *Bottom-up* sancito dall'Unione Europea, nella riunione tenutasi in data 21/06/2023 nella sala delle riunioni della Comunità Comprensoriale Burgraviato a Merano ed è composto dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, senza personalità giuridica come previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021, dal PSP 2023-2027 e dal CSR 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano.

Inoltre, in occasione della succitata riunione è stata confermata la delega alla Comunità comprensoriale Burgraviato quale partner capofila del GAL, tramite conferimento allo stesso partner di tutte le attività legali e operative in relazione alla preparazione e all'attuazione del piano di sviluppo locale Südtiroler Grenzland, delega già affidata dal GAL Südtiroler Grenzland 2014-2022 in occasione dell'incarico ad elaborare e presentare la SSL 2023-27.

Componenti privati

Nr.	Nome e cognome	Ente o gruppo rappresentato (indicare la ragione sociale/ denominazione)	Tipologia (impresa, cooperativa, associazione, soggetto privato che rappresenta interessi collettivi, ecc.)	Rappresentatività: Territorio (indicare i Comuni dove sono localizzate le attività)	
1	Adam Givani		Soggetto privato	Anterivo	Agricoltura/Foreste
2	Melanie Marsoner		Soggetto privato	Anterivo	Giovani/sociale
3	Werner Kollmann		Soggetto privato	Lauregno	Energie rinnovabili/Artigianato
4	Francesca Dallachiesa		Soggetto privato	Lauregno	Commercio/Agricoltura
5	Christine Stofner Mairhofer		Soggetto privato	Proves	Turismo
6	Klaus Mairhofer		Soggetto privato	Proves	Giovani
7	Heidi Pichler		Soggetto privato	Trodena	Turismo
8	Paul Rainer		Soggetto privato	Ultimo	Turismo
9	Miriam Abdel Aziz el Mangalify		Soggetto privato	Ultimo	Turismo
10	Stephanie Goldner		Soggetto privato	Cortaccia	Mobilità/energia/clima
11	Tamara Larcher		Soggetto privato	Cortaccia	Giovani
12	Elmar Thaler		Soggetto privato	Montagna	Economia
13	Lukas Varesco		Soggetto privato	Montagna	Turismo
14	Walter Degiampietro		Soggetto privato	S. Pancrazio	Settore della caccia
15	Lino Schmid		Soggetto privato	Salorno	Agricoltura/Foreste
16	Norbert Demanega		Soggetto privato	Salorno	Turismo
17	Dietmar Amegg		Soggetto privato	Magré	Artigianato
18	Edeltraud Felderer		Soggetto privato	Magré	Società civile
19	Fabian Foppa		Soggetto privato	Aldino	Turismo
20	Peter Daldos		Soggetto privato	Aldino	Formazione/cultura

21	Maria Luise Weiss		Soggetto privato	Senale-S. Felice	Formazione/cultura
22	Mirko Mocatti		Soggetto privato	Senale-S. Felice	Turismo
23	Manuela Kofler		Soggetto privato	Senale-S. Felice	Gastronomia/Turismo/ Artigianato

I membri del GAL che ricoprono una carica pubblica in linea di principio sono da considerarsi come rappresentanti del settore pubblico, eccezion fatta per i semplici membri del consiglio comunale (Francesca Dallachiesa, Werner Kollmann, Klaus Mairhofer).
Al fine di prevenire qualsiasi conflitto di interessi tra queste persone e il loro comune di appartenenza, è fondamentale che venga chiaramente documentata la loro non partecipazione al voto in tutte le decisioni dell'organo decisionale quando si tratta di decisioni relative a progetti LEADER specifici del loro comune di appartenenza.

Componenti pubblici

N.	Rappresentante (Nome e cognome)	Età (alla data di scadenza per la presentazione delle SSL)	Ente pubblico rappresentato (indicare la denominazione)	Tipologia (ente locale, ecc)	Sede legale (indicare il comune in cui è situata la sede legale)	Rappresentatività del territorio (indicare i Comuni)
1	Gabriela Kofler	60	C. C. Burgraviato	Comunità Compren-soriale	Merano	Comuni LEADER del Burgraviato
2	Johannes Karl Goller	60	Comune di Magré ssdv	Comune	Magré ssdv	Comune di Magré ssdv
3	Monika Delvai	64	Comune di Montagna	Comune	Montagna	Comune di Montagna
4	Michael Epp	44	Comune di Trodena npn	Comune	Trodena npn	Comune di Trodena npn
5	Ulrich Gamper	61	Comune di Proves	Comune	Proves	Comune di Proves
6	Thomas Holzner	54	Comune di S. Pancrazio	Comune	S. Pancrazio	Comune di S. Pancrazio
7	Christoph Egger	50	Comune Senale - S. Felice	Comune	Senale-S. Felice	Comune Senale - S. Felice
8	Roland Lazzeri	52	Comune di Salorno	Comune	Salorno	Comune di Salorno
9	Gustav Mattivi	47	Comune di Anterivo	Comune	Anterivo	Comune di Anterivo
10	Christoph Matzneller	58	Comune di Aldino	Comune	Aldino	Comune di Aldino
11	Oswald Schiefer	72	Comune di Cortaccia ssdv	Comune	Cortaccia ssdv	Comune di Cortaccia ssdv
12	Stefan Schwarz	44	Comune di Ultimo	Comune	Ultimo	Comune di Ultimo
13	Hartmann Thaler	57	Comune di Lauregno	Comune	Lauregno	Comune di Lauregno
14	Sibille Daldoss	50	Comune di Trodena	Comune		Trodena
15	Karin Lösch	51	Comune di S. Pancrazio	Comune		S. Pancrazio

16	Samantha Endrizzi	45	Comune di Salorno	Comune		Salorno
17	Nadia Sanin	30	Comune di Cortaccia	Comune		Cortaccia

Di conseguenza, il GAL Südtiroler Grenzland al momento dell'approvazione della presente versione della SSL (marzo 2025) risulta quindi composto da 40 componenti, di cui 23 provenienti dal settore privato (ossia il 57,5%) e 17 dal settore pubblico (ossia il 42,5%). La percentuale di donne nel GAL è di 16 componenti e la relativa quota si attesta quindi esattamente al 40%.

Il Gruppo di Azione Locale svolgerà le proprie funzioni sempre nella sua composizione collegiale: Il comitato per la preparazione dei documenti di valutazione delle proposte di progetto presentate al GAL, composto dal presidente, dal vicepresidente e dai rappresentanti della direzione del GAL, non ha alcuna funzione decisionale, ma solo il compito di facilitare il lavoro all'interno del GAL e di consentire un'efficiente procedura di approvazione dei progetti da parte dell'organo decisionale (il GAL).

Solo in casi eccezionali, la Comunità comprensoriale Burgraviato quale partner capofila del GAL metterà in atto propri progetti e assumerà la veste di beneficiario nelle singole proposte di progetto.

9.2 Coordinamento del GAL (livello operativo)

La direzione del GAL svolge un ruolo operativo chiave all'interno dell'organizzazione, preparando le decisioni che saranno prese dal GAL come organo decisionale e garantendo la loro attuazione. È responsabile del coordinamento e dello sviluppo della strategia, organizza e coordina l'attuazione della strategia di sviluppo, fornisce supporto alle proposte di progetto e alle domande di finanziamento, e sostiene la formulazione concreta di queste proposte in vista della presentazione al GAL.

I compiti sono:
♦ la gestione dei fondi
♦ il controllo, l'organizzazione e la facilitazione di processi partecipativi (tra gli altri eventi, gruppi e comitati di lavoro e di incontri di networking)
♦ identificazione e sviluppo dei potenziali presenti nell'area come parte di un processo di sviluppo intersettoriale,
♦ networking (tra le altre cose coordinamento con le autorità competenti e con altre iniziative locali)
♦ realizzazione dei progetti all'interno del GAL (sviluppo di concetti, presentazione delle domande, gestione dei progetti, monitoraggio delle domande di liquidazione)
♦ informazione, consulenza e attivazione della popolazione
♦ l'iniziazione, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la promozione di progetti mirati (da parte di terzi) per attuare la strategia di sviluppo locale
♦ consulenza per gli altri attori nello sviluppo di progetti e dei relativi concetti di sviluppo e identificazione di potenziali opportunità di finanziamento
♦ Monitoraggio del processo
♦ Preparazione della valutazione
♦ il processo di evoluzione della strategia di sviluppo

♦ la cura delle pubbliche relazioni (tra l'altro la stesura di comunicati stampa, la manutenzione del sito web, di marketing per l'area)
♦ la cooperazione e lo scambio di esperienze con altre regioni LEADER all'interno della rete LEADER a livello dei GAL dell'Alto Adige, a livello nazionale e transnazionale

Il compito principale della direzione del GAL è quello di sostenere le proposte di progetto e la consulenza sulle opportunità di finanziamento. È data priorità assoluta alla consulenza personale a

favore dei beneficiari dei progetti. In riferimento a ciò viene espressamente indicato che la direzione del GAL avverrà in modo equilibrato a favore delle due sotto-aree del GAL, anche tramite presenze in loco.

Per soddisfare le diverse attività in capo al coordinamento del GAL in accordo con le più recenti conoscenze, gli eventuali dipendenti risp. collaboratori esterni per il management LEADER parteciperanno regolarmente a corsi di formazione e rimarranno in costante contatto con gli altri Gruppi di Azione Locale.

Una base importante per l'ulteriore processo di sviluppo è rappresentata dai diversi gruppi di lavoro che sono organizzati e accompagnati dalla direzione del GAL.
La chiave per un'implementazione di successo e orientata agli obiettivi della strategia è l'attuazione di un lavoro costante a livello di pubbliche relazioni. A tale scopo la direzione del GAL svilupperà una strategia di comunicazione verso l'esterno, al fine di richiamare l'attenzione sulle attività del GAL e motivare i cittadini dell'area LEADER.

Per lo svolgimento dei compiti di cui sopra si prevede di affidare l'incarico ad un/a coordinatrice/coordinatore del GAL. Tale incarico verrà assegnato tramite incarico ad un consulente esterno oppure a personale dipendente con la qualifica di funzionario amministrativo (100%) e la selezione del direttore/della direttrice verrà effettuata attraverso una procedura di selezione pubblica dal partner capofila, vale a dire dalla Comunità Comprensoriale Burgraviato.
La/il direttrice/direttore devono avere una comprovata esperienza professionale pertinente nella gestione di progetti (project management), nello sviluppo regionale e nell'attuazione di programmi di finanziamento comunitari, in particolare in ambito LEADER.
I criteri per l'ammissione al concorso per ricoprire il suddetto profilo professionale sono i seguenti:
- Laurea (master, laurea) in economia / diritto;
- Attestato di bilinguismo A o attestato equivalente;
- Almeno 5 anni di esperienza nello sviluppo regionale o di sostegno/coordinamento di progetti dell'Unione europea, in particolare in ambito LEADER;
- Comprovata conoscenza della situazione locale in relazione allo sviluppo sostenibile delle due sotto-aree del GAL.

La selezione e la nomina del coordinatore avvengono subito dopo l'approvazione della Strategia di sviluppo locale da parte dell'Autorità di gestione.

Qualora si ravviserà la necessità si provvederà inoltre all'assegnazione di un incarico part-time del 50% (profilo professionale: assistente amministrativo) da effettuare con procedura di selezione pubblica.
Di seguito sono riportati i requisiti minimi per il/la candidato/a per partecipare al relativo concorso:
- Diploma di maturità;
- Attestato di bilinguismo B o attestato equivalente;
- Diversi anni di esperienza professionale, preferibilmente nello sviluppo regionale, preferibilmente in ambito LEADER;
- Preferibilmente la formazione nel project management e / o dei finanziamenti UE

9.2.1 Finanziamento dei costi di gestione del GAL

Previsione anno 2024

Attività	Costi stimati/anno
Coordinamento/direzione del GAL	47.020,00
Costi dell'ufficio (Locazioni, telefono, internet ecc.)	5.500,00
Scambio di esperienze, Formazione, visite di studio	2.500,00

Pubbliche relazioni, sito internet e relativi aggiornamenti...	1.500,00
Totale	**56.520,00**

Previsione annualità 2025-2027 (costi per anno)

Attività	**Costi stimati/anno**
Coordinamento/direzione del GAL	72.000,00
Costi dell'ufficio (Locazioni, telefono, internet ecc.)	11.000,00
Scambio di esperienze, Formazione, visite di studio	5.500,00
Pubbliche relazioni, sito internet e relativi aggiornamenti...	3.500,00
Totale	**92.000,00**

Previsione annualità 2028-2029 (costo medio per anno)

Attività	**Costi stimati/anno**
Coordinamento/direzione del GAL	65.000,00
Costi dell'ufficio (Locazioni, telefono, internet ecc.)	8.000,00
Scambio di esperienze, Formazione, visite di studio	4.500,00
Pubbliche relazioni, sito internet e relativi aggiornamenti...	2.000,00
Totale	**79.500,00**

Sotto-intervento B Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locali e quote dei comuni partecipanti alla Strategia

Il finanziamento delle spese per la gestione del GAL come sopra stimate avverrà in parte nell'ambito della sotto-azione B dell'intervento SRG06 Attuazione delle strategie di sviluppo locale, la restante parte verrà stanziata dai comuni che partecipano al programma sotto forma di contributi annuali al partner capofila (C. C. Burgraviato) secondo il seguente criterio di ripartizione: contributo di base per ogni comune di 1.500,00 euro più € 1,00 per ogni residente nel comune rispettivamente nella parte del comune interessata al programma (frazione).

Finanziamento dei costi di gestione del GAL						
	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Quota LEADER (Sotto-intervento B Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locali)	24.520,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	50.000,00	45.000,00
Quota comuni	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale	**56.520,00**	**92.000,00**	**92.000,00**	**92.000,00**	**82.000,00**	**77.000,00**

Dato che le quote per anno dei comuni sono per una parte calcolati in base al numero di abitanti dei singoli comuni o frazioni interessate, gli importi riportati nella tabella di cui sopra potranno essere soggetti a leggere variazioni.

9.3 Procedura per assegnazione incarichi, affidamenti

Il GAL Südtiroler Grenzland si impegna a rispettare le norme comunitarie e nazionali/regionali/provinciali relative agli appalti pubblici e alle diverse aree di intervento. L'obiettivo è garantire una gestione efficiente, sostenibile e trasparente, nel pieno rispetto delle norme di trasparenza e libera concorrenza.
I beneficiari dei progetti sono a loro volta tenuti a rispettare tali regole quando affidano incarichi, nel rispetto delle norme di concorrenza comunitarie e delle normative nazionali e provinciali.
Come principio base, ogni spesa sarà effettuata previa presentazione di almeno tre offerte o preventivi documentati. In alternativa, sarà prodotta una dichiarazione che attesti l'impossibilità di trovare altre aziende concorrenti in grado di fornire il bene o servizio oggetto del finanziamento.
La valutazione delle offerte e la selezione dei fornitori di beni o servizi avviene in base ai criteri stabiliti dalla legislazione nazionale, regionale o provinciale per l'affidamento di opere o incarichi, sia al di sotto che al di sopra della soglia comunitaria. Questi criteri possono includere il prezzo più basso o l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Merano, Egna, lì 27/03/2025

GAL Südtiroler Grenzland 2023-27

Il Presidente

Stefan Schwarz – sottoscritto con firma digitale

Firmato digitalmente da:
SCHWARZ STEFAN
Firmato il 2025/06/24 10:00
Seriale Certificato: 2632972
Valido dal 19/07/2023 al 19/07/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Elenco degli allegati:

- Statuto del GAL Südtiroler Grenzland 2023-27
- Appello pubblico per la costituzione del GAL Südtiroler Grenzland 2023-27
- Invito incontro pubblico Pochi di Salorno dd. 19.04.2023
- Verbale dell'incontro pubblico Pochi di Salorno dd. 19.04.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico S. Valburga/Ultimo dd. 22.04.2023
- Verbale incontro pubblico S. Valburga/Ultimo dd. 22.04.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico Montagna dd. 28.04.2023
- Verbale incontro pubblico Montagna dd. 28.04.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico a Proves dd. 02.05.2023
- Verbale incontro pubblico Proves dd. 02.05.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico a Trodena dd. 04.05.2023
- Screenshot pagina Instagram Comune di Trodena
- Verbale incontro pubblico a Trodena dd. 04.05.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico a San Felice dd. 06.05.2023
- Verbale incontro pubblico San Felice dd. 06.05.2023 e lista presenze
- Invito workshop pubblico S. Valburga/Ultimo dd. 10.05.2023
- Verbale workshop pubblico S. Valburga/Ultimo dd. 10.05.2023 e lista presenze
- Invito incontro pubblico a Penone dd. 17.05.2023
- Verbale incontro pubblico a Penone (Cortaccia) dd. 17.05.2023 e lista presenze
- Screenshots pagina facebook Südtiroler Grenzland
- Articolo "Die Neue Südtiroler Tageszeitung" 14/04/2023
- Articolo "Alto Adige" 18/04/2023
- Articolo "Dolomiten" 20/04/2023
- Articolo "Alto Adige" 20/04/2023
- Articolo "Dolomiten" 27/04/2023
- Articolo "Dolomiten" 04/05/2023
- Articolo "Ultner Gemeindeblatt" 3/2023
- Articolo "Montaner Dorfblatt" ed. maggio 2023
- Articolo "Die Salurner Klause/La chiusa di Salorno" ed. giugno 2023
- Articolo "s Pankrazer Blattl" ed. giugno 2023
- Articolo "Deutschnonsberger Zeitung" ed. 2-2023
- Articolo "Dolomiten" 29/06/2023
- Verbale seduta del GAL 23/02/2023
- Verbale seduta del GAL 21/06/2023
- Delibera della Giunta Comprensoriale del Burgraviato n. 146 dd. 22/06/23 (Approvazione SSL)
- Delibere di nomina dei componenti del GAL da parte dei rispettivi enti pubblici
- Curricula vitae dei componenti del GAL
- Dichiarazioni relative al conflitto d'interessi da parte dei componenti del GAL